



LIVING

N. **76** COPIA OMAGGIO www.livingislife.com **IS LIFE**

Organo di comunicazione



Associazione
Liberi Artisti
della Provincia
di Varese



MORANDI TOUR
servizio - viareggio
www.moranditour.it



www.vareselandoftourism.it



www.gruppoleccese.it

Concessionaria BMW e MINI
Nuova Trebicar

www.trebicar.bmw.it



www.fimgroup.eu

Printed by



INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP
0332749311



FOTO MASSIMO ALARI

Buon 2013!

dalla redazione di Living is Life



**SE NON LE TROVI DA NOI
E' PERCHE' NON ESISTONO.**

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Le mode cambiano, e noi di Mazzucchelli non smettiamo di adeguarci ai tuoi desideri. Il vasto assortimento che ti aspetta nel nostro spazio espositivo ti offre la scelta più ampia, e non resta mai un passo indietro rispetto alle nuove tendenze. Da Mazzucchelli gli arrivi sono quotidiani e ti permettono di vedere e provare tutto il meglio in fatto di calzature. Perciò, se non le trovi da noi, vuol dire che non esistono. Via Tomasetto, 2 - Besnate (VA) - www.mazzucchellicalzature.it



mazzucchelli!

Tutte le **scarpe** che hai in mente.



2013, gli albori di una giovane Italia?

Eccoci giunti al termine di un anno quanto mai sconvolgente. Che vuoti d'aria abbiamo subito amici! Fortunatamente i comandi sono stati riportati a regime, seppur in extremis. Non ci resta che continuare a sperare che malgrado le sempre più forti turbolenze "the engine" del Paese riuscirà ancora ad affrontare le prossime. Il futuro appare sempre più incerto è vero, eppure non manca qualche nota positiva: la giovane generazione sembra smentire totalmente la negativa immagine di bamboccioni elargita da qualcuno che da parte sua ne mantiene la statura, sia fisica che morale. Ve ne renderete conto leggendo questo numero di *Living* ove sono i giovani di ambo i sessi a fare la parte del leone. E credo sia giunta l'ora di farci, noi genitori, un serio esame di coscienza. Quale tipo di mondo abbiamo lasciato loro in eredità? Forse le cicale siamo state noi che abbiamo trascorso l'ultimo ventennio con le menti annabbiate da un benessere che un certo mr B ci faceva apparire come eterno, abituando così la nostra prole ad un'esistenza facile, spensierata. Appunto, spensierata, ossia priva di pensiero. Qualcuno ha detto: noi siamo ciò che pensiamo. E infatti...

Eppure i nostri figli stanno dando prova di avere un animo più nobile del nostro, non ce ne vogliono, e addirittura possono rivelarsi la nostra ancora di salvezza, loro, tanto vituperati dall'opinione pubblica nonché dalla professoressa in cattedra, acida come la nutella scaduta, con il suo malaugurato epiteto di "choosy". Infatti, mentre noi

tentiamo di smaltire la sbornia di un facile benessere, i giovani riflettono, senza individualismi e molto più generosi di noi, al destino del mondo. Hanno compreso l'assoluta necessità di una green economy, dell'arte del recupero, del ritorno alla terra e attraverso questi concetti stanno reinventando il settore economico e industriale. Auguriamoci che l'anno che sta per nascere sia quello della ricostruzione -visto che possiamo paragonare il presente periodo ai tempi del dopoguerra- ma di una ricostruzione soprattutto a livello mentale, filosofico, accompagnato da una seria rivalutazione di determinati valori dimenticati, l'onestà e la rettitudine in primis. *How boring*, che noia dirà qualcuno, *how unbearable*, quanto insopportabile dico io, vedere la testarda cecità di taluni che rifiutano di ammettere la pura evidenza! Ecco quel che vorrei augurare a tutti voi, cari lettori: un 2013 foriero di una nuova era, di un nuovo stile di vita più consapevole delle priorità esistenziali.

E nell'attesa che scocchi la mezzanotte di Capodanno spero con tutto il cuore che Babbo Natale abbia pensato a portarvi un gruzzoletto, di che aiutarvi a reggere dopo il tornado imu e dintorni...

Il Direttore



BESOZZO HOME

TENDE - DECORAZIONE CASA

Auguriamo a tutta la nostra affezionata clientela un sereno Natale e informiamo che saremo aperti tutte le domeniche di dicembre con tante idee regalo insolite per rendere unici e particolari i vostri doni.

SOMMARIO

Le CASE SCELTE da LIVING



A Courchevel una reggia griffata Varese - reportage di N. Romano .. 50

FOCUS

Federica e i suoi ragazzi - a cura di S. Giovannini	37
Un secolo di vita per il Palace Hotel di Varese	42
Nel cuore di Santa Maria del Monte - di Mauro Carabelli	58
Alberi & Varese - di N. Romano	60
Una fetta di Varese a Re Panettone - di S. Giovannini	70
Una love story sbocciata in Varese - di Federica Bruno	88

ARTE

Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese 6

DESIGN

SBAM, design new generation - di N. Romano	67
Porrini da oggi l'eleganza entra in casa - di N. Romano	75

VIAGGI

Vorrei andare in Cina - di Morandi Tour	26
---	----

MODA

A passi di lettura, con Mazzucchelli - di S. Giovannini	65
Landini: Voglia di Qualità - di S. Giovannini	86

BUSINESS

Telesettelaghi	28
Il Party del Cuore - di Varese nel Cuore	34
WTC Lugano - di Nicoletta Romano	30
Laveno Premium Real Estate - di S. Giovannini	38
Casa, dolce Casa (clima) - di S. Giovannini	46
Fiorucci un florilegio di idee - di S. Giovannini	72
Con Naturelle il benessere al Centro - di S. Giovannini	78

COSTUME & SOCIETÀ

Auguri nell'era dei mezzi - a cura di Fabio Bombaglio	9
Una voce forte e chiara: "Very Varese!" - di P. Della Chiesa	11
Il mio bambino soffre di dislessia? - di Poliamb. Tamagno	13
Oro verde - di D. Zanzi	15
Tempo di volersi (più) bene - a cura di Mirta	17
"Non ci sono scuse" Racconto di Natale - di Piero Almiento	19
Calcio e bimbi - a cura di Marco Caccianiga	20
Il Borgo di Mustonate - di V. Sarti	23
Monsieur et la cravate - a cura di Carlo Zichittella	24
La promessa del bene - a cura di M. Cristina Coppa	25
Happy New Year - a cura di Pasticceria Oliver	84
Caro Babbo Natale - a cura di Paolo Soru	85

IL CARNET DI LIVING



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
Mail: direttore@livingislife.it

Segreteria di redazione: Tel 0332 749311 /
Mail: redazione@livingislife.it

Web-site: www.livingislife.com

Collaboratrici esterne: Silvia Giovannini

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:
Mail: redazione@livingislife.it

Editore: Quirici s.r.l.
Via Matteotti 35 - 21020 Barasso

Prestampa e stampa: Quirici s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, nè di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a Quirici s.r.l.

Errata Corrigere: la persona a pagina 62 non è Chiara Bazzi bensì Silvana Bazzi

ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI



Avevo sentito parlare di Ambrogio Pozzi come di un designer intelligente e preparato, molto esigente, continuamente teso ad una estrema perfezione di linee che si accompagnasse ad una concreta funzionalità.

È poi arrivata l'occasione di incontrarci e di scambiarci alcune impressioni nel corso di una mostra della Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese, di cui faceva parte.

Conoscendo più a fondo il suo lavoro, ho capito che non era solo un designer argutamente legato alla forma, che doveva essere nel contempo funzionale e innovativa, ma anche un artista sorprendente, in possesso di non comune intuito.

L'ho quindi seguito per diverso tempo con i miei scritti. Cosa non facile, in quanto riusciva sempre a spiazzarmi, con quella sua formidabile capacità di sublimare il gesto, pur nel perfetto equilibrio fra razionalismo e fantasia, e di trasformare il particolare in pregnanti evoluzioni creative.

E questo, mantenendo approfonditi legami con i precedenti del suo intenso percorso creativo ed i presupposti che lo sostenevano, senza mai accondiscendere alle mode del momento od a modelli estranei al suo fare arte.

La sua sapienza inventiva derivava dai numerosi confronti ai quali si era sottoposto nel suo girovagare per il mondo e dai numerosi concorsi internazionali cui era stato invitato e nei quali aveva ottenuto consensi e premi. Esperienze alle quali sapeva aggiungere pure una ingegnosa manualità ed una estesa conoscenza delle possibilità espressive di numerosi materiali.

Il suo era un 'mestiere' inteso nel senso nobile del termine: gestualità istintiva ma controllata; assoluta libertà espressiva; una linea fluida che sapeva con pochi tratti sia alludere che definire; un colore che si imponeva a livello evocativo, riportando alla luce forti emozioni.

Le sue immagini sapevano creare nell'osservatore uno spazio mentale, nel quale avevano una parte importante le sensazioni, la scelta di lasciarsi prendere dall'immagine, di sentire l'incombenza della forza speculativa che la sublima.

Ambrogio era per i critici come una spina nel fianco: poiché ai suoi lavori dava molto di sé, pretendeva dagli altri una integrale adesione.

Ma adesso che non c'è più, devo confessare che mi mancano molto i suoi stimoli in questa società cvontrassegnata dall'indifferenza.

Ettore Ceriani

Incontrai Ambrogio Pozzi per la prima volta in Germania, a Selb dove per anni lavorammo alla "corte" di Philip Rosenthal. In quelle rare nostre occasioni di incontro, ho sempre ammirato il suo lavoro e la passione vibrante con la quale lo descriveva. È stato quello, un periodo straordinario vissuto per molti anni assieme ad artisti e designer internazionali. Nel suo mondo di intuizioni Ambrogio aveva sempre la necessità quasi frenetica di rendere tutti partecipi alle "forme" che costituivano la sua professione.

Scrissi una volta che Ambrogio Pozzi nella sua, credo, irrequieta infanzia, crebbe non bevendo latte ma porcellana liquida, tanto era normale per lui il suo rapporto con la materia sotto ogni forma e sperimentazione.

Nel 2000, come presidente del Museo di Cerro, volli far conoscere e giustamente premiare il suo lungo ed esemplare percorso professionale, con il conferimento del Biennale Premio Internazionale del Design Ceramico 2000, del museo di Cerro di Laveno. Questa sua straordinaria esperienza professionale, sarebbe un positivo esempio per i giovani, per capire che ogni cosa che ci circonda è uno straordinario mondo di nuove idee e nuove professionalità da scoprire.

All'amico Ambrogio Pozzi, ai suoi entusiasmi, alle sue certezze, alla sua qualità professionale, al grande amore per la sua famiglia, la nostra ammirazione e la nostra stima.

Marcello Morandini

AMBROGIO POZZI, DESIGNER E ARTISTA DI

DELLA PROVINCIA DI VARESE



BIOGRAFIA

Ambrogio Pozzi nasce a Varese il 13 ottobre 1931. Terminato il liceo scientifico, mentre inizia gli studi universitari frequenta per un anno l'Istituto per la Ceramica di Faenza, venendo a contatto con i più validi artisti del settore. Dopo la laurea rivolge la sua attenzione specificatamente al mondo della ceramica, ritornando a Faenza per frequentare corsi liberi in cui approfondire in special modo le tecniche relative agli smalti e al grès. Dal 1950 inizia a collaborare con la ditta paterna, la Ceramica Franco Pozzi di Gallarate, per la quale ha disegnato moltissimi oggetti, non solo in ceramica, ma anche in vetro e in legno. In quel periodo inizia anche a partecipare a concorsi per ceramica, con pezzi unici e con serie complete, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti, che gli

consentono di compiere viaggi all'estero, visitando Danimarca, Svezia, Inghilterra, Francia, Germania, e stabilendo rapporti con artisti e designer di questi paesi. Ha partecipato a moltissime esposizioni nazionali e internazionali su invito (negli Usa, in America centrale, Brasile, Canada, Paesi dell'Est ecc.) e a concorsi di ceramica e design. Diverse sue opere figurano in vari musei d'Italia e del mondo. È stato coordinatore volontario per la Sezione Design alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate.



TITOLI OPERE

- | | |
|-----------|--|
| 1951 | Omaggio a Fontana e Picasso, sculture in terraglia verniciata - pezzi unici |
| 1952 | Donna con pesce - Scultura antropomorfa terraglia con tecnica del collage smaltata |
| 1964 | Contenitore S200 terraglia smaltata bianco mat Ceramica Franco Pozzi |
| 1968 | Forme geometriche e Forme primarie ceramica smaltata - Ceramica Franco Pozzi |
| 1969 | Cono_Environnement - Pier Cardin terraglia smaltata bianco mat Ceramica Franco Pozzi |
| 1986 | Serie Totem_Circolo Pozzi Porcellana bisquit Bianca e nera con decorazione In oro a decalcomania - Rosenthal |
| 1987 | Crak e Enigma servizi per la casa - ceramica smaltata Produzione ACR |
| 1991-1992 | Temporando 1 - Temporando 2. orologi d'autore per tavolo o parete porcellana decorata a decalcomania - Rosenthal |
| 2006 | 1) Autoritratto nero 2) il terzo incomodo 3) Colloqui amorosi |
| | 4) Autoritratto clonato nero legno intarsiato dipinto con acrilico cm. 28.5 x 28.5 |
| 2006 | Doppia presenza M - Doppia presenza G ceramica smaltata - Ceramiche Rometti |
| 2001 | Pescatore maiolica smaltata - Ceramiche CSM |
| 2003 | Forma con 3 medaglie - Forma con medaglia |

SORPRENDENTE CREATIVITA'

ASSOCIAZIONE
LIBERI ARTISTI
DELLA PROVINCIA
DI VARESE



SUBARU A BUSTO ARSIZIO,
CON UN NUOVO GRANDE PARTNER.



SUBARU

Confidence in Motion

DA OGGI, AUTOREX È ANCHE CONCESSIONARIA SUBARU.

Un'esperienza pluriennale incontra l'eccellenza della casa automobilistica giapponese. Massima aderenza alla strada, motore Boxer Subaru e trazione permanente Symmetrical AWD. Tutto questo, da oggi, è a un passo da voi. Vi aspettiamo in concessionaria.



I PRIMI NEL 4X4.

SUBARU CONSIGLIA **MOTUL**

AUTOREX

VIA PER FAGNANO, 6 - BUSTO ARSIZIO (VA) - TEL. 0331 632683 - WWW.AUTOREX.IT - SUBARU@AUTOREX.IT



Auguri nell'era dei mezzi

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Raggiunta una certa età, se non si intenda passare direttamente ai giardinetti e si consideri prematura la foto su porcellana, si guarda al mondo professionale in cui si è vissuti con occhi diversi.

Mi accorgo - speriamo che nessuno mi fraintenda - di assumere nei confronti di colleghi/e più giovani un atteggiamento mentale di maggiore attenzione che in passato, quasi di osservazione affettuosa, perché **quelli nati nell'ultima parte del secondo millennio vivono tempi più difficili dei miei, dominati dal potere dei "mezzi" che non sono più soltanto "i soldi" ma il potere di influenzare, di trasmettere modelli, di piacere ecc.**

Il messaggio desolante trasmesso a chi comincia a lavorare sempre più spesso suona "da solo non puoi fare nulla, hai bisogno di un amplificatore delle tue capacità per uscire dall'anonimato, per raggiungere il successo" senza troppe spiegazioni su cosa questo successo comporti.

A parte il fatto che questo ragionamento è l'essenza di cose pessime e che nella logica dell' "aiutino" si muovono droghe e ogni genere di frodi, i "mezzi" hanno proprietari individuati e chi li mette a disposizione, normalmente, non lo fa per generosità.

Uno dei tanti esempi possibili è quello di diventare dipendente di grandi gruppi che ti danno la possibilità di avvicinare grandi questioni, grandi nomi, di soggiornare all'estero per lunghi periodi, di seguire percorsi di specializzazione, ecc **Tutte cose certamente importanti ma che rischiano di neutralizzare la più grande arma della gioventù: la ricchezza dell'avere davanti il tempo di sbagliare.** Chi ha sessant'anni se sbaglia ha chiuso, chi ne ha trenta ha tutto il tempo di far tesoro dei suoi errori e di ricominciare. Se chi è giovane è messo in condizione di "non poter sbagliare", per non correre rischi dovrà conformarsi all'idea dominante realizzando quella condizione che faceva dire a Cavour che **"chi non è rivoluzionario a vent'anni a quaranta è sbirro"**

Mi rincresce vedere ragazze/i che hanno i numeri per provare strade impervie e di fascino costretti a ruoli molto inferiori alle loro possibilità pur di non perdere contatto con i padroni dei mezzi divenuti i loro padroni. Mi rincresce perché, a fronte di promesse molto più ricche di quelle di una volta, si sono costretti i

trentenni a comportarsi, a vivere e a pensare da sessantenni.

Anni fa, un imprenditore famoso decise che la sua rete di vendita avrebbe venduto politica e l'esperimento fu coronato da un successo ventennale.

Imitatori di oggi "scendono in campo" per vendere consenso, usufruendo di altre reti organizzate e consolidate di cui hanno dominio o controllo. Sono esempi molto diversi di come il mezzo sia il contenuto sostanziale, di come il medium possa diventare messaggio.

In realtà, ogni volta che si allarga il campo, ogni volta che si crede alla promessa di entrare in un gioco più grande sembra sia diventato imprescindibile scegliere da chi dipendere.

Quasi tutti i successi d'indagine sulle criminalità organizzate sono propiziati dal telefonino perché la soggezione alla dittatura dei mezzi è più forte anche della mafia: se accetta di restare taglieggiatrice di possidenti di piccolo paese va bene tutto, se vuole espandere il suo orizzonte territoriale per cogliere opportunità di luoghi lontani deve usare mezzi che non sono totalmente suoi e che diventano penetrabili all'attività investigativa.

Sfogo inutile? Certamente sì ma, **a mio avviso, non bisogna dare niente per scontato e, soprattutto, non salire senza pensarci sul carro del vincitore che ha da proporre un sacco di cose belle e colorate ma ha anche portato (2011) al rischio povertà o esclusione sociale il 24,2 % della popolazione europea (statistica Eurostat).**

Il mio augurio natalizio - non so se da padre o da nonno - a quei giovani di cui ho parlato prima è quello di tornare padroni di sé stessi.



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



L'avevamo detto: Varese C'è. Oggi ha anche una voce forte e chiara: "Very Varese!"

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



Ci avviamo alla fine dell'anno ed è tempo di tirare le somme sulla promozione del nostro territorio per farne un bilancio obiettivo.

Non lo affermo per partito preso ma sulla base di dati certi: **il risultato è soddisfacente.** Certo non sono stati giorni che hanno "sconvolto" alle radici il mondo varesino ma

certamente lo hanno aiutato a ritrovare in modo mirato un'identità paesaggistica, sportiva e artistica su cui investire per avvantaggiare l'indotto ricettivo degli alberghi, dei ristoranti, degli agriturismi, dei musei e di tutto ciò che può accogliere il pubblico attratto dalla qualità blue green del Varesotto e dalla miriade di eventi che ne hanno caratterizzato un'insospettabile e vivace anima culturale. Brevemente, **mi riferisco** in particolare **agli eventi sportivi di alto livello**, e sottolineo tipicamente nostri, come le competizioni internazionali sul lago di Varese considerato nel mondo un bacino ottimale per **il canottaggio**. Mi riferisco ai significativi appuntamenti nel panorama delle **competizioni golfistiche** sempre meno di élite e sempre più popolari, complice la lungimiranza dei suoi club e del paesaggio strepitoso in cui si dipanano i campi di gara. Mi riferisco agli incentivi per garantire **la navigazione turistica nei nostri laghi dai traghetti verso Santa Caterina al battello elettrico sul lago di Varese**. Quest'ultimo ha riscosso un enorme successo suggerendoci senz'altro la replica per il prossimo anno e forse, perché no, un suo potenziamento. Pensate che quello della navigazione del lago di Varese è stato **un sogno rinchiuso nel cassetto per più di 40 anni**. L'allora Azienda Autonoma di Soggiorno di Varese in collaborazione con la Provincia di Varese aveva pensato a qualcosa di simile progettando una sorta di "taxi boat" a basso pescaggio e spinto elettricamente. Non se ne fece più niente. In un certo senso **abbiamo dato corpo a quel sogno** e a tanti altri rimasti per troppo tempo sulla carta **con il realismo che ha sempre contraddistinto le nostre iniziative: ritagliarle sulle effettive risorse e caratteristiche della nostra terra variegata, ricca di laghi, colline, valli e tanto verde non allo scopo di stupire con la fumosità degli effetti speciali ma per favorire un turismo di nicchia ma di qualità e che altri non possono vantare.** E come per ogni pietanza che si rispetti il suo servizio è stato accompagnato da una globale riqualificazione informativa attraverso brochures, spot televisivi, guide turistiche, siti on line, comunicazione a largo spettro su vettori della stampa cartacea e del web, iniziative promozionali e collaborazione di sostegno a tanti operatori del settore. Tutte azioni che, secondo me, hanno fatto uscire da un silenzio letargico la nostra terra. Avevamo coniato qualche anno fa lo slogan "Varese c'è". **Ora potremmo aggiungere che Varese, grazie anche agli sforzi della nostra Agenzia, ha anche una voce forte e chiara... "Very Varese!" direi...**

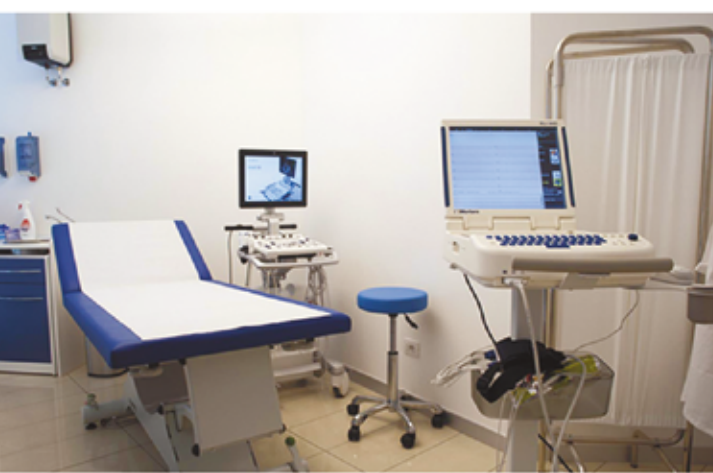
** Un ringraziamento particolare all'amico irlandese Patrick, innamorato della nostra terra, che ha coniato con noi lo slogan "Very Varese!"*

WE HAVE SAID: VARESE IS THERE.

AND TODAY ALSO WITH A STRONG VOICE: "VERY VARESE!"

We are closed to the end of this year and **it is time to draw conclusions about what has been done to promote our land in order to get an objective balance. Well, the result is satisfactory**, I would say. Actually, without "shocking" Varese world, several activities have helped to find, in a focused way, a landscape, sport and artistic identity, where to invest for increasing the incoming of hotels, restaurants, holiday farms, museums and all that can welcome the public, attracted by the blue-green quality of Varese land. **We particularly refer to the sport events at high level, typically ours, like the international competitions on lake Varese, considered in the world an optimum race for rowing.** I refer also to the great events in the landscape of golf competitions, even less élite and even more popular, together with the long view of its club and the resounding landscape in which stretch playfields. We refer also to what has been done to guarantee **the touristic navigation in our lakes, from the ferry boats towards Santa Caterina to the electric boat on lake Varese.** The last one, in particular, has achieved great success, suggesting certainly the reply for next year and maybe, why not, its empowerment. Actually, the navigation on lake Varese was a dream closed in a drawer for more than 40 years. The previous Tourist Information Office of Varese, in collaboration with the Province of Varese, thought about something similar planning a kind of "taxi boat" at low draught and with electric engine. It was all off. **In a certain sense we realized that dream** and many others remained for too much time on paper: **dreams cut on our effective sources and characteristics of our variety land reach of lakes, hills, valleys and green**, not with the purpose of amazing with smoke of special effects but to support a quality tourism that the others can not boast. As each respectable course, its service was accompanied by a global informative requalification through brochures, television advertisements, touristic guides, web sites, wide communication on printing paper and web, promotional initiatives and collaboration to support a lot of operators of the field. All these actions sometimes came out from lethargic silence. Some months ago we have created the slogan "Varese is there". **Now we can add that Varese, also thanks to the effort of our Agency, has also a clear and loud voice: "Very Varese!"... I would say...**

** A special thank to our Irish friend Patrick, a fan of our land, who has created with us the slogan "Very Varese!"*



- GE Vivid S6
- Mortara ELI 350 Stress
- GE Voluson S8
- Nikon Speedy 1
- Surgical Laser CO2

GE Vivid S6

Ecografo di ultima generazione. Analisi cardiache di alto livello. Eccellente qualità delle immagini. Precisione delle informazioni e refertazione analitica dettagliata. Immagini ad elevato dettaglio. Tutte le caratteristiche che aumentano l'affidabilità diagnostica. L'ecografo è sempre aggiornato con l'ultimo software disponibile.

Mortara ELI 350 Stress

Elettrocardiografo evoluto a 12 canali. Altissime prestazioni con annesso cicloergometro. Progettato per prove sottosforzo e prove a riposo. Marchio leader mondiale, elettrocardiografo riconosciuto universalmente per precisione e qualità. Fornisce al medico ulteriori dati per l'interpretazione ECG.

GE Voluson S8

Ecografo in grado di generare immagini ginecologiche 2D, 3D e 4D di straordinaria qualità. Offre nuove opportunità per l'imaging

clinico. Tecnologia avanzata. Elevata affidabilità diagnostica. Straordinaria flessibilità delle applicazioni. L'ecografo è sempre aggiornato con l'ultimo software disponibile.

Nikon Speedy 1

Il più veloce autorefrattometro disponibile ad oggi in oculistica. Semplicità d'uso e precisione delle misurazioni in continuo, fino a che il dato rilevato è costante. Stampa automaticamente le misurazioni intermedie e la media finale.

Surgical Laser CO2

Laser chirurgico per eccellenza. Strumento indispensabile per interventi di piccola chirurgia (asportazione di nei e cheratosi) e per il ringiovanimento cutaneo. Miglioramento immediato del tono tissutale, consistente riduzione dei tempi di recupero, alta tollerabilità dei trattamenti, praticamente indolore.

Il Poliambulatorio Tamagno offre alla sua paziente una visita dermatologica gratuita per la valutazione delle macchie cutanee e dei nei.

Quanto è necessaria una visita oculistica per il tuo bambino? Visita il nostro sito



Poliambulatorio Tamagno srl

Direttore Sanitario
Dr.ssa Federica Nobili - Medico Chirurgo

21100 Varese • Via Lazio, 4 • T. 0332 232211 • Fax 0332 238686
info@poliambulatoriotamagno.it • www.poliambulatoriotamagno.it



Il mio bambino fatica a leggere o a scrivere: soffre forse di dislessia?

A CURA DELLA Dr.ssa **PAOLA SANTA** Specialista in Psicologia clinica e Neuropsicologia
presso il **POLIAMBULATORIO TAMAGNO** in via Lazio, 4 a Varese.

Se il bambino può leggere e scrivere ma riesce però a farlo soltanto impegnando al massimo le sue capacità ed energie ed a causa di questo sforzo si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro, non impara, possiamo pensare di essere di fronte ad un caso di Dislessia.

In Italia purtroppo la Dislessia è poco conosciuta, benché si calcoli che il 3-4% della popolazione scolastica ne soffra. È bene sottolineare che la **Dislessia non è causata da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici.**

La Dislessia è un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (**DSA**). Con questo termine ci si riferisce ai soli disturbi nel normale apprendimento delle abilità scolastiche ed in particolare a:

- **Dislessia:** disturbo della lettura che si esprime a livello base della decodifica del testo (apprendimento della “tecnica” di lettura: trasformazione dei segni grafici nei suoni che compongono le parole)
- **Disortografia:** disturbo della scrittura che si esprime nella difficoltà a suddividere le sillabe in parole del testo
- **Discalculia:** disturbo delle abilità relative al mondo dei numeri e del calcolo
- **Disgrafia:** disturbo della scrittura che si esprime a livello della grafia.

La principale caratteristica di questi disturbi è, come si è detto, la loro **specificità**. La DSA interessa uno specifico dominio di “abilità” (lettura, scrittura, calcolo) lasciando **intatto il**

funzionamento intellettuale generale.

Si tratta di una alterazione neuro biologica di base che causa i disturbi sopra descritti e che interferisce con il normale apprendimento delle abilità scolastiche.

La Dislessia emerge all'inizio del processo di scolarizzazione quando, ad esempio, il bambino mostra carenze di “abilità” nel trasformare i segni scritti nei corrispondenti suoni.

Poiché di “abilità” si tratta (come quella di camminare, ad esempio), essa può essere appresa. La DSA è infatti curabile.

Al fine di **intraprendere un'attività riabilitativa efficace**, è importante la diagnosi precoce della Dislessia. Solitamente la diagnosi viene posta alla fine del secondo anno della scuola primaria, benché già alla fine del primo anno, alcuni comportamenti e la presenza di altri specifici indicatori diagnostici, possono fornire dati utili per una diagnosi precoce. Soltanto a titolo di esempio, il ritardo del linguaggio e, in base alle sensazioni dei suoi genitori, altri segni che lascino pensare ad un comportamento non del tutto aderente alla normale capacità di apprendimento, possono indurre ad anticipare i termini della formulazione diagnostica.

Da qui l'importanza di rivolgersi allo psicologo alle prime avvisaglie per sottoporre il bambino a test specifici che accertino la presenza di disturbi della dislessia.

Per concludere: la dislessia è un disturbo specifico del normale apprendimento del bambino. È un disturbo che -quando curato tempestivamente- mette il bambino nelle condizioni di poter seguire normalmente il percorso scolastico assieme ai suoi compagni di studio.



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!
PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Oro verde

A CURA DI DANIELE ZANZI

Dare lustro alla propria città anche con un Convegno: ecco quello che è accaduto l'ultima settimana di novembre a Varese. **Il Congresso "I Monumentali: cultura, filosofia e tecnica degli alberi veterani" ha messo la "Città Giardino" al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale.** Quasi **seicento** i partecipanti, provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa, **venti** i relatori internazionali presenti, oltre **cinquanta** gli artisti e gli uomini di cultura coinvolti nell'iniziativa, **otto** pagine dedicate da **SetteGreen**, l'inserto del Corriere della Sera, agli alberi monumentali, compresi quelli di Varese, venti le pagine Google rimandanti all'evento, **Geo&Gea** su Rai 3 che parla del Congresso. **Insomma Varese in primo piano** e non certo questa volta per le industrie che chiudono, per il degrado che ci avvolge, per il Pgt che latita, per il nostro continuo scivolamento verso il basso nelle posizioni di classifica del tenore e qualità della vita.

Le giornate di Varese hanno rappresentato l'atto finale del progetto Interreg Pro Arbora, in cui il Modern Arboriculture Institute, Ente privato varesino di ricerca applicata al verde ornamentale, ha fatto da capofila. Per oltre due anni gli alberi monumentali radicati nelle Province di Varese, Como e nel Canton Ticino **sono stati trovati, catalogati, mappati, descritti e fotografati.** Un lavoro di campo enorme e certosino che ha portato alla scoperta di oltre 200 campioni verdi, entrati in classifica non solo in base alle loro dimensioni, ma anche alla loro rarità botanica e al loro collegamento a fatti storici e culturali. Certo lo scopo del progetto aveva anche finalità di fotografare uno stato di fatto che fino ad ora era piuttosto lacunoso, basato come era solo su rilievi personali e non coordinati. Pochi, e a macchia di leopardo, erano infatti gli alberi rilevati e censiti.

La vera novità del progetto è stata però quella **di proporre gli alberi monumentali come risorsa del territorio;** una ricchezza spendibile se inserita in circuiti turistici appropriati e dedicati. La voglia di conoscere la Natura e l'ambiente è infatti **un'esigenza sempre più diffusa tra cittadini.** L'anno scorso sono stati oltre quattro milioni i biglietti staccati per entrare a visitare parchi e orti botanici italiani.

All'estero poi il turismo verde è esploso come vera e propria mania: circuiti dedicati, settimane botaniche, alberghi e ristoranti di charme a contorno, guide botaniche preparate e non improvvisate. E poi questo **turismo è un turismo positivo,** non da mordi - nel senso del panino - e fuggi; è un turista a cui piace fermarsi un'ora in più per godere il tramonto su di una panchina, che apprezza la buona cucina e l'ospitalità ben fatta. Insomma il turista sognato da ogni Azienda Autonoma di Soggiorno e di Turismo, quello vagheggiato e idealizzato e raramente trovato, almeno a Varese!

Pro Arbora ha così creato **sette itinerari turistici** sforzandosi di inserire gli alberi all'interno di percorsi già esistenti e frequentati; perchè è solo con sinergie e facendo squadra che i risultati possono arrivare. C'è quindi il percorso che si snoda attorno al lago di Varese, lungo la già affollata pista ciclabile alla scoperta di pioppi secolari, noci del Caucaso,

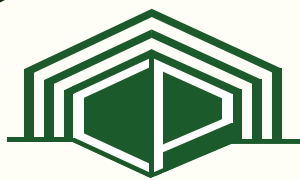
ontani e salici piangenti. Si può poi andare lungo il sentiero 10 del Parco Campo dei Fiori ad ammirare annosi faggi, vetusti castagni ricchi di storie, leggende e tradizioni popolari. La Città di Varese, non a caso Città Giardino, ha meritato ben due itinerari turistici con alberi esotici e centenari capaci di raccontarci la storia di una città e dei suoi abitanti. È stato studiato un itinerario lungo la sponda occidentale del Lario con una fermata a Villa D'Este con il suo colossale platano di Napoleone e una a Villa Carlotta con le celebri collezioni di camelie e rododendri arborei. Anche la Città di Como merita una giornata di passeggiata botanica iniziando dal platano di Garibaldi sotto le cui fronde l'eroe dei Due Mondi si consolò delle delusioni amorose patite con la Contessina Raimondi per finire nel bellissimo parco romantico di Villa Olmo in riva al lago.

Sarà poi possibile un itinerario con il battello sul Lago di Como costeggiando giardini da favola, come il Balbianello, o scendendo al parco che fu di Cesare Beccaria a Sala Comacina con i suoi colossali Cedri dell'Himalaya. Un itinerario transfrontaliero collega Varese con Lugano consentendo ai turisti in una intera giornata di ammirare le nostre bellissime vallate con i loro tesori botanici. Tutti i monumentali rilevati e i collegati itinerari turistici - botanici sono visibili e scaricabili liberamente dal sito www.proarbora.it

Per valorizzare e mettere in rete queste eccellenze del territorio è stato creato - e presentato a fine novembre al Convegno di Varese - **il marchio Slow Botanic Tourism** che abbina le eccellenze botaniche del territorio nazionale con quelle culinarie e di ospitalità. Le giornate di Varese hanno aperto una nuova strada di fare convegni: non solo e non più giornate a beneficio esclusivo di tecnici presenti all'interno di aule accademiche; ma un Convegno in cui anche la cittadinanza tutta e il territorio ne traessero vantaggio e fossero coinvolti. Ecco quindi la bellissima serata inaugurale al Salone Estense dove filosofi, artisti, poeti, paesaggisti, scultori, pittori e fotografi sono stati chiamati a parlare e discutere di alberi con i varesini. E poi ancora artisti che hanno esposto le loro opere all'interno degli spazi della Villa Napoleonica e nel Parco delle Ville Ponti che ha visto anche le mirabili performances di artisti di Land Art. E ancora affollate visite guidate ai giardini pubblici e privati con la partecipazione dei comuni cittadini che si sono dati anche appuntamento ai piedi del Piantone di Via Veratti nella mattinata organizzata con gli esperti per discutere lo stato di salute della pianta tanto amata dai varesini.

Non un semplice congresso a Varese, ma qualcosa di più che va ben oltre un semplice messaggio tecnico: **la tecnica intrisa di umanesimo e cultura.** Un sinergismo che ha avuto successo e che lancia un segnale preciso ai nostri amministratori e politici, se vorranno coglierlo: il nostro ambiente è il vero tesoro del territorio, il nostro oro verde su cui basare il rilancio turistico di Varese e del Distretto dei laghi.

Questa è la strada da seguire: Varese capitale nazionale dell'ambiente, Land of Gardens!!!



PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS



NOLEGGIO E VENDITA COPERTURE ED ATTREZZATURE

WWW.PRIVITERA-SAS.IT



Tempo di volersi (più) bene

A CURA DI MIRTA — *Fashion Editor Mazzucchelli Calzature*



Un libro rivissuto vale un'intera biblioteca. Così sta scritto con una grafia armoniosa, sulla prima pagina bianca di un libro che mi regalò, in uno dei natali incantati dell'infanzia, **una vecchia amica di famiglia che**, si diceva, fosse in grado di compiere incantesimi gentili, nulla di spettacolare per carità, ma sufficiente per rendere più bella una giornata. Da allora ogni anno durante le vacanze di Natale rileggo quel libro, per ritrovare emozioni e scoprirne altre più nuove. Prima di cominciare sfioro con le dita, come per compiere un rito a cui non so e non voglio rinunciare, la dedica ormai un pò scolorita e per un attimo la vecchia amica che la pensò per me torna alla vita, grata che accada proprio nel periodo natalizio che tanto le piaceva. Quando in vita lo era davvero amava i gatti, i bambini, la lettura, le scarpe col tacco a rocchetto e gli abeti carichi di luci. Era generosa e sapeva preparare biscotti profumati di zenzero ma **a Natale, che cadesse il mondo, si prendeva del tempo tutto per sè, trasformando la propria casa in una specie di antesignana SPA e leggendo, finalmente, tutti i libri acquistati durante l'anno, che l'attendevano sul comodino ampio e parlato.**

ECCO COME

Prendersi cura di sè senza sentirsi in colpa, scacciando la sensazione di compiere una ruberia e la tentazione di fare in fretta così da meritarsi le circostanze attenuanti e una riduzione della pena, se mai al giudice severo che alberga

subdolo nella mente di ogni donna venisse il ghiribizzo di esercitare - e magari abusare - del proprio potere. **È questo il regalo di Natale che vorrei suggerire di farsi quest'anno a tutte le donne (ma è perfetto anche per gli uomini)** che non ci hanno pensato o anche solo che ritengono una simile eventualità troppo difficile o, peggio, impossibile da realizzare. E invece si può, basta volerlo. **Si può cominciare** in un giorno simbolo, **l'8 dicembre, data in cui in molte case è ancora tradizione addobbare l'albero e fare il presepio.** Ogni giorno fino alla vigilia si può fare a se stesse una piccola (o grande) concessione che può andare da un nuovo taglio di capelli a un acquisto glamour (scarpe, mi vien da dire, e non solo perché sono di parte), entrambi in grado di regalare l'inebriante sensazione di essere più sensuali e affascinanti; da una seduta in palestra a una passeggiata con un'amica che non si vedeva da tempo (è bello camminare per le strade di **Natale** in compagnia di qualcuno con cui c'è intesa) fino a un giro di shopping che, mi raccomando, includa anche un salto in libreria.

IL SEGRETO DEI DUE PALLONCINI

È d'obbligo però affrontare tutto questo con animo lieve e non come si trattasse di un lavoro, altrimenti si può dire addio ancora prima di iniziare al traguardo benessere e allentamento dello stress a cui si intende puntare. **Per imboccare la strada della tranquillità prendendo le distanze dalla frenesia, l'ansia,** lo smarrimento e da qualsiasi altro sentimento negativo suscitino i preparativi natalizi **può essere di grande aiuto attuare questa tecnica di rilassamento:** si deve immaginare di riempire un palloncino con un fumo scuro che viene emesso dal proprio corpo. Una volta gonfiato attraverso un'espiazione profonda si deve pensare che il palloncino ormai diventato tutto nero prenda il volo. Dopodiché si deve immaginare di immettere nel proprio corpo, attraverso un palloncino bianco latte, una scia fatta di luce e di energia. Il palloncino svuotato va messo (idealmente) in tasca. E questo è il mio regalo di Natale per voi, usatelo per testare il potere della fantasia, di fatto straordinario ma, chissà perché, poco utilizzato nonostante sia così magnificamente a portata di mano.



**Da noi sorridere
non fa male...
neanche al portafoglio!**



Visita e RX panoramica gratuite

TUTTI I MATERIALI USATI SONO DI ALTA QUALITÀ E CERTIFICATI

NUOVO LISTINO ANTICRISI

Igiene dentale	€ 26,00
Estrazione dentale	da € 37,00
Otturazione estetica	da € 37,00
Corona in Ceramica	da € 270,00
Protesi Mobile	€ 598,00
Impianto dentale	€ 398,00
Scheletrato	€ 598,00

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31/12/2012

**Igiene dentale più
sbiancamento con lampada
solo €130,00**

**10% DI SCONTO
SUI PREVENTIVI ACCETTATI
E FINANZIATI A TASSO 0***

*offerta valida fino al 09 dicembre 2012 per preventivi superiori a €3.500,00 con durata fino a 18 mesi



L'EQUIPE DEL SORRISO
CENTRO DENTALE LOW COST
Dir. San.: Dr. Alberto Giordano



Varese - V.le Europa, 94 - www.lequipedelsorriso.it



“Non ci sono scuse” Racconto di Natale

A CURA DI PIERO ALMIENTO - CONSULENTE DI DIREZIONE E DOCENTE IN AREA MARKETING, COMUNICAZIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

Non sarà un Natale come gli altri, i giornalisti non dovranno faticare molto per trovare storie commoventi. In realtà, stavolta avremmo bisogno di ben altro genere di racconti: quelli che possono darci coraggio, positività, motivazione per andare avanti come persone e come aziende, che poi sono la stessa cosa. Noi ce l'abbiamo, una storia così. Arriva grazie a un'iniziativa di Riccardo Polinelli, noto imprenditore nel campo degli occhiali e della ristorazione. Seguendo la sua filosofia di vita, che prevede anche di “dare” senza necessariamente ottenere qualcosa in cambio, ha donato al territorio varesino una serie di conferenze di un “motivation speaker” americano, suo amico di lunga data: John Foppe. Una è stata tenuta per la “Pallacanestro Varese”, per motivare la prima squadra alla vigilia della proibitiva partita con la fortissima formazione di Siena (a proposito: missione compiuta, John), oltre che per dare un contributo educativo al settore giovanile. John è nato senza braccia. Vederlo dal vivo quando si mette e si toglie la giacca, come apre la bottiglia di una bibita, la versa in un bicchiere e poi la beve usando solo i piedi è ben più forte che immaginarlo. Durante la conferenza racconta, senza concedersi sconti, com'è stata la sua vita. Fino a quando non è diventato un ragazzino, i genitori e i suoi sette fratelli provvedevano a tutto: lo lavavano, lo vestivano, lo imboccavano a tavola. Foppe aveva costruito la sua vita intorno all'handicap, aveva imparato a usare la pietà per comandare su tutti gli altri. Fu durissima, la decisione che un giorno i suoi genitori presero: vietarono ai fratelli di aiutarlo in alcun modo. Da quel momento, avrebbe dovuto cavarsela da solo. È drammatico il racconto del primo giorno in cui dovette prepararsi da solo per andare a scuola: la difficoltà gli sembrò talmente grande da farlo cadere nella prostrazione. Poi reagì, però, e ce la fece: quella e altre mille volte. Ora guida l'auto, gira il mondo per le sue conferenze, ha moglie e figlia, entrambe splendide. Dal giorno in cui dovette vestirsi da solo per la prima volta e per tutta la sua vita, ancora oggi, aiutato dalla sua coraggiosa famiglia John ha usato la sua “condizione”, (non usa mai la parola “handicap” non per ipocrisia, ma per la sostanziale ragione che

lui non lo considera tale) per raggiungere altri obiettivi: non impietosire gli altri e ottenere ciò che vuole facendo leva sul senso di colpa, ma superare i propri limiti, molti dei quali erano solo nella sua testa. “La prima cosa che hai bisogno di fare è spesso l'ultima che vuoi fare”. Questa frase, se l'è ripetuta come un mantra.

Nella vita professionale, così come in quella personale, è un grave errore aggiungere i limiti che ci imponiamo a quelli che la situazione già comporta. Troppe volte le aziende rinunciano a portare avanti un'attività perché non ci si crede abbastanza, e poi altre aziende lo fanno ottenendo grandi successi. Conoscere i propri limiti è fondamentale, ma lo è anche sapere che molti di questi sono solo momentanei e che, lavorando su, possono essere ridotti. Vale sia per le aziende sia per le persone: capire quali sono le aree di miglioramento, i mercati che possiamo servire ora e che potremmo servire, se ne vale la pena, se facciamo un certo percorso.

Lamentarsi è umano, a patto che lo si faccia solo un pò perché se diventa la principale attività si sottraggono tempo e positività alle nostre azioni, ed energia a chi ci sta vicino. Una realtà difficile si accetta sforzandosi di rimediare per quanto è nelle nostre forze, che sono maggiori rispetto a quanto crediamo: John Foppe ce lo dimostra.

Nessuno nega le enormi difficoltà che aziende e persone stanno affrontando ormai da troppo tempo, purché non si aggiungano le negatività che costruiamo senza rendercene conto. Per “scalare le montagne” ci vogliono forza e determinazione che non tutti hanno voglia di tirar fuori, perché è faticoso. Crogiolarsi invece nel “non c'è niente da fare” è ben più facile, ma è una strada che non porta da alcuna parte perché la vita continua malgrado tutto, malgrado noi.

Che c'entra tutto questo con il marketing? Moltissimo, visto che per conoscere quali sono gli ambiti di crescita alla nostra portata e per perseguirli, l'approccio di marketing è l'unico possibile. Siamo a Natale e alle soglie di un nuovo anno, meglio cercare coraggio che cedere alle lacrime. E poi lo sa bene anche John: non servono le braccia per tenere su la testa.. www.pieroalmiento.it



Calcio e bimbi

A CURA DI MARCO CACCIANIGA



Il porto sicuro, l'ormeggio protetto, l'unico luogo dove il gioco è allegria, emozione, onore. Benvenuti in Brasile. Così recita il sito Brasil Futebol. Il sorriso ha il colore verdeoro di Ronaldinho, simbolo di sport-allegria. In Italia ha il ghigno arrogante della Doni Family, sorta di Compagnia delle Indie pallonara, usurpatori di sogni, di poesia e di vittoria. **L'ipocrisia di un ambiente connivente, fatto di nani, ballerine, veline, pecorine, ha contribuito a cancellare il significato di gioco dalla denominazione federale.** Il sorriso è pianto. La gioia, frustrazione. Cancelliamo tutto e ripartiamo dalle praterie del sogno, dagli eroi immacolati, i bambini. La magia del gioco, la qualità dell'attività motoria, il valore dell'educazione. **Riki Sogliano fu chiarissimo. Ricostruiamo il Varese Calcio, ridiamo corpo ai sogni del popolo biancorosso, usurpati da una gestione scellerata.** Ma ripartiamo dalla città, dalle proprie radici, da una casa madre come il Franco Ossola, scrigno di stagioni sportive da incanto. **A.S.Varese 1910 non è solo una squadra di calcio. È un forziere costruito con sapienza, è una brigata allegra di amici-amanti dei colori biancorossi sbiaditi dal tempo e dall'inettitudine.** Ogni pedina è al posto giusto. E poi i bambini. La linfa vitale, il carburante del sogno, la pietra su cui si fonda la Cattedrale biancorossa. **Il Progetto Bimbo dell'A.S.Varese 1910 è**

scuola di vita. Il gioco come magia, sorriso, divertimento. Il Calcio come strumento educativo lontano anni luce dalle esasperazioni agonistiche di manovali dell'attività motoria che uccidono le aspettative dei piccoli atleti. **E la scommessa di coinvolgere i bimbi della Scuola Materna. Piccoli, certo.** Troppo piccoli per coloro che vogliono Campionati ad ogni costo. **Ma esempio di gioia dello sport per chi, come la famiglia Sogliano, crede che il recupero della cultura sportiva debba partire da Peter Pan e dall'Isola Che Non C'è.** Il campo in erba sintetica dello stadio Franco Ossola di Varese si trasformerà, da maggio, nel galeone di Capitan Red, nave educativa con mini equipaggio, pronto a salpare verso luoghi incantati di gioco, movimento, educazione. Osserviamo i bimbi quando giocano. Felicità, immaginazione, inventiva. Nel gioco realtà e fantasia si confondono influenzandosi. Il bambino impara a conoscere il proprio corpo in funzione dello spazio, del tempo, degli altri e delle regole. Nel gioco il bimbo non finge, non assume atteggiamenti falsi o viziosi, ma si esprime nella sua realtà concreta, sviluppa la forma più elementare d'intelligenza. L'esperienza motoria è educazione, se ben guidata è la base dell'apprendimento. **La palla è il sussidio didattico più stimolante.** Coordinazione, lateralità, agilità, destrezza. E poi i giochi d'imitazione, di ruolo, di regole. Il campo dell'A.S.Varese 1910 diventerà la casa dei bimbi, familiare come il cortile di casa o la colorata aula dell'asilo. L'educatore non sarà allenatore, sarà amico, maestro, fratello maggiore. Il colore del sorriso, rappresentato dai bimbi della "cantera" biancorossa, scesi in campo a testimoniare che la rinascita parte dalla limpidezza del gioco, dal gusto di una corsa tra il verde del prato e l'azzurro del cielo, dal piacere di accarezzare un pallone. La palla, rotonda come il mondo, strumento indispensabile al divertimento. **Il pallone, bucato dagli spigolosi affondi di gente senza scrupoli, riverita nei salotti del potere, anni luce lontana dal cuore dello sport, fantocci con cerchietto ed orecchino teleguidati dai Mangiafuoco del terzo millennio.** I Bambini, il loro sguardo vivace, intenso, incantato, spazzerà via i cattivi maestri, dipingerà di gioia un semplice gesto, il gioco della palla. Per tornare a sorridere, come Ronaldinho.

Ristorante Al Gallione

Sapori *d'autunno*



Gli chef del Gallione hanno creato per te un menù speciale d'autunno: una selezione di piatti seducenti e profumati da gustare in un ambiente esclusivo immerso nel verde.

Gallione

ristorante & lounge bar

via Scerèe 13 Bodio Lomnago / Varese
tel. 0332948196 info@ristorantealgallione.it
www.ristorantealgallione.it

Mercoledì giorno di chiusura

Ristorante aperto:
dalle ore 12.00 alle 14.00 e dalle 19.00 alle 22.00
Lounge Bar aperto no stop dalle 11.00 alle 22.00

Tradizione



Coltiviamo passione e attenzione alla lavorazione del legno, affinando processi costruttivi sviluppati in oltre 80 anni di lavori nel settore.

Tecnologia



Macchinari a controllo numerico direttamente interfacciati con il sistema di progettazione garantiscono tagli precisi, rapidità di produzione e precisione nell'assemblaggio.



**FALEGNAMERIA BINA
ENERGY 78 F**

Gold

A

B

B

**Finestre qualità
CasaClima e posa
certificata CasaClima.**

Il sigillo "Finestra Qualità CasaClima" rappresenta una garanzia per i consumatori in quanto rilasciato da un ente, l'Agenzia CasaClima, estraneo alla progettazione, produzione e vendita del prodotto.

La grande novità di questo marchio rispetto ad altri marchi, anche a livello europeo, è che per la prima volta non si garantisce solo la qualità energetica della finestra ma anche la sua posa in opera a regola d'arte. La posa in opera dei serramenti è spesso il punto più critico per la qualità e l'efficienza del sistema involucro.

**"...la passione per la tradizione
unita alla più moderna tecnologia..."**

Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

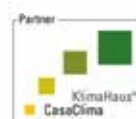
Sede

Via A. De Gasperi, 40
21028 Travedona Monate - VA
P.IVA/C.F. 01560090126

Showroom

via Crispi, 17
21100 Varese
Si riceve su appuntamento

Tel. 0332 977439 • Fax 0332 978239 • E-mail: info@falegnameriabina.it



Living
Azienda partner



Regione Lombardia
Industria, Artigianato, Edilizia
e Cooperazione



Ambiente



FOTO DONATO CARONE

Alle origini della mia scelta professionale: il Borgo di Mustonate

A CURA DI VALERIO SARTI

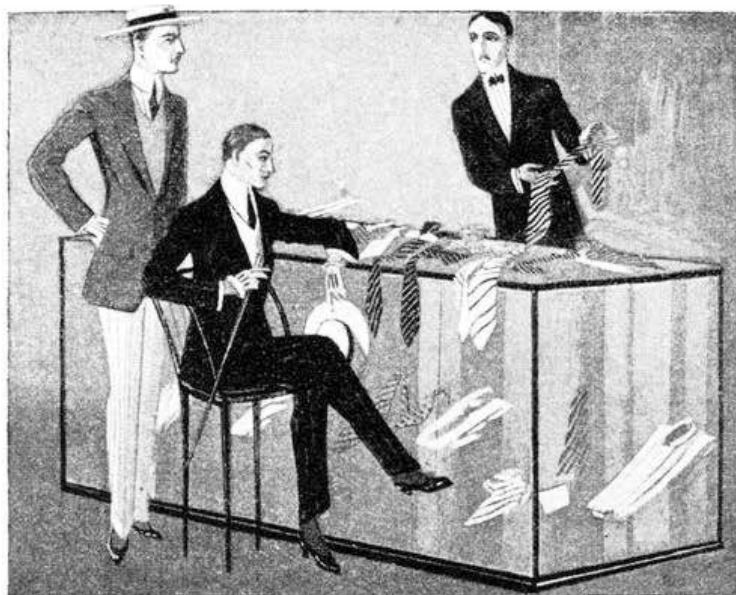
In diverse occasioni ho avuto modo di esprimere su queste pagine il legame intenso e partecipato attraverso cui vivo la mia professione. Questo approccio ha radici profonde nel tempo e risale **all'epoca della mia infanzia trascorsa in un luogo dove la vita di campagna ha scandito per anni i ritmi delle giornate in un scenario bucolico** e, per certi versi, surreale se correlato all'epoca piuttosto recente dei fatti, ovvero gli anni '80. Questo luogo prende il nome di **Borgo di Mustonate** ed era costituito da tre tipiche cascine lombarde con ampie aie interne edificate in grosse pietre di colore grigio e dislocate attorno ad un'immane chiesetta, posta come effigie della devozione dei contadini. La mia abitazione, di recente costruzione, distava circa quattrocento metri dal cuore del borgo ed era collocata su una collinetta da cui si apriva uno scenario emozionante ove ogni aspetto della natura veniva contemplato attraverso quadri e colori diversi: **il bianco delle montagne offerto dalla catena del Monte Rosa, l'azzurro delle acque dal Lago di Varese e il verde delle campagne dai campi del borgo**. Fu proprio questa cornice a suscitare in me un profondo interesse per i fenomeni della natura. Ho avuto la fortuna di non vivere passivamente il borgo godendone soltanto degli aspetti paesaggistici ma lo l'ho vissuto in modo attivo e partecipe; infatti la decisione della mia famiglia fu quella di entrare in comunione con la vita di campagna del posto e per questo motivo **frutta, verdura e carne di animali da cortile venivano acquistati** presso una di queste cascine gestita **da una donna esile e premurosa, chiamata Teresina**. Era introversa, modesta, disinteressata alle apparenze e poco incline alle relazioni sociali ma aveva una conoscenza della natura che non aveva eguali; **guardava i colori del tramonto riflessi sul Monte Rosa e sapeva dire infallibilmente le previsioni meteorologiche del giorno successivo**, conosceva uno ad uno i suoi animali da cortile ed era in grado di predire quali avrebbero dato una carne appetitosa e quali meno, tastava la frutta e la verdura e sapeva selezionarla in modo ineccepibile.

Mi piaceva molto trascorrere i momenti all'interno dell'aia della cascina della Teresina ed ero affascinato da quella donna perché ogni suo gesto e ogni sua parola entravano in una tale armonia con la natura di quei luoghi che riuscivano a conseguire una vera e propria connotazione didattica ai miei occhi. Oggi sorrido ripensando anche ad alcune scene contraddittorie, frutto del suo modo di essere e del suo cinismo, come quando elargiva sorrisi profondi e teneri a dei pulcini e un attimo dopo aveva in mano un pollo esaminate dopo avergli tirato il collo. Devo ammettere però che **è proprio in questi momenti che ho iniziato a concepire il mondo dell'alimentazione con valori e con modelli che oggi più che mai orientano la mia professione**; non era l'atto crudele della morte del pollo ad impressionarmi ma la gioia di vederlo vivere nel suo ambiente naturale nel rispetto per la sua esistenza. Devo molto a questi trascorsi del mio passato perché hanno avuto un ruolo propedeutico nella mia formazione professionale e sono convinto che **l'emozione di avere partecipato nel 2009 come relatore alla più importante kermesse mondiale in ambito di alimentazione biologica, IFOAM Congress, è da condividere con chi accompagnò la mia vita in quel luogo per me speciale**. Confesso di essere molto lieto nel riscontrare che proprio **questi schemi sono sempre più condivisi e perseguiti dai consumatori: il rispetto per la stagionalità della frutta e della verdura, la sempre maggiore attenzione verso il benessere degli animali, l'acquisto di alimenti direttamente dai produttori e i metodi di coltivazione sempre meno "chimici"**. Vorrei concludere con un piacevole annotazione: è bello vedere il cartello "Cascina Teresina" proprio in corrispondenza di quel luogo dove si sono succedute tante scene di vita semplice di campagna, alcune delle quali narrate in queste righe. Merita un plauso speciale colui che ha avuto questa accortezza perché **credo**, e concludo, **che in certi casi l'ammodernamento e l'evoluzione non possano prescindere dal legame con valori e tradizioni del passato**.



Monsieur et la cravate

A CURA DI CARLO ZICHITTELLA



«Cravatte romantiche, “cravatte pallide” vivaci, cravatte nostalgiche, cravatte mute e sonore, cravatte dei giorni vuoti, cravatte felici» così annotava Luigi Tibertelli - alias Filippo de Pisis - nel suo *Adamo o dell'Eleganza* (uno dei più bei libri sull'eleganza maschile che abbia mai letto).

Tra i vari accessori del vestire maschile la cravatta è senza dubbio l'orpello più capriccioso e frivolo che ci sia: un autentico segno di personalità. Non a caso Oscar Wilde così ammoniva i giovani dandies: *«A well-tied tie is the first serious step in life»*.

Dalla foggia alla scelta del tessuto, dal colore e, ancor di più, dalla fattezze del nodo (pare ne esistano ben 85!) **la cravatta parla di voi, anzi, per voi.**

Qualche esempio? **Un nodo vagamente rettangolare, con**

la sua aria improvvisata, è indice di un temperamento rilassato e disponibile. Al contrario quello fortemente triangolare, rigoroso nella disposizione e nell'impostazione è riservato a uomini che vogliono assumersi responsabilità e promettono stabilità di carattere e di obiettivi.

Un nodo piccolo è tipico di una personalità artistica e egocentrica, mentre quello grande richiama una dimostrazione di fisicità. **Un nodo lento evoca una dimensione sentimentale, immaginativa.** Quello teso è appannaggio di coloro che sentono fortemente gli imperativi della morale o quelli etici.

Delle volte la cravatta – o meglio, chi la indossa – parla persino troppo. Un divertente aneddoto riguarda il **giovane Curzio Malaparte che, convocato da Mussolini a Palazzo Chigi,** capì subito di non essere stato chiamato per dei motivi gradevoli. Presto i due arrivarono al dunque: *«Mi dispiace che siate un pettegolo e un maligno. Un uomo intelligente come voi non si abbassa a malignità degne di una portiera. Spero che mi abbiate capito»*. Solo dopo un ulteriore scambio di battute il giovanotto riuscì a capire a cosa si riferisse Mussolini... (qualche giorno avanti al Caffè Aragno, Malaparte, aveva infatti commentato la scelta estetica delle cravatte di Mussolini). Dopo essersi scusato e congedato, Malaparte si bloccò in mezzo alla sala e, voltatosi disse: **«Permettete ch'io dica un'ultima parola in mia difesa?»**. *«Parlate pure»* disse Mussolini alzando il viso. **«Anche oggi avete una brutta cravatta!»**.

Solo alla sera Malaparte seppe per il tramite di Paolucci de Calboli che Mussolini si mise a ridere non appena uscì.



FOTO FILIPPO ZONTA

La promessa del bene

A CURA DI CRISTINA COPPA

“Avrò cuore di neve per cullare i tuoi sogni, avrò albe e tramonti per le tue corse nei prati, avrò Sempre, in attesa per te, un fiore da regalare, e una favola bella da raccontare” (Vetem Tim, 2012)

Una linea nera ed una bianca solcano parallele l'orizzonte di questa giornata che non conosce limiti, è un'onda di rocce metamorfiche la prima, un movimento leggero di ghiaccio la seconda, mentre sullo sfondo la catena del Tien Shan in silenzio attende, insieme al vento, il termine della loro corsa folle. Sono linee e contrafforti nate per gli occhi, ritrovate dal cuore e come la memoria offre riposo, tra luce ed ombra, ai giorni chiari ed a quelli scuri, così questo Tempo accoglie i miei passi pesanti ed i miei voli leggeri, geografia di uno spazio, **per donarmi l'architettura di una Vita**. Pietre rosse e rocce verdi per questo cammino, rosse come il sangue, verdi come le spighe del grano al vento, come il dolore e la speranza che segnano ogni passo di questa giornata passata sull'orlo della vertigine. È il paesaggio più bello che avessi mai potuto desiderare per alleggerire il mio cuore, è un orizzonte di linee e ghiaccio per ogni speranza che frantumata arriva al suolo, per ogni scheggia che rimbalza verso il cielo regalando agli occhi nuove traiettorie. **Il ghiacciaio davanti a me è un'ansa tra terra e cielo**, tra pensieri e desideri... al suo ingresso c'è un uomo che lo sorveglia, lo sguardo rivolto al cielo in attesa di catturare la sua nuvola e volare lontano, alle sue spalle la prima stella della sera, è acqua che corre il suo canto, **cattedrali di ghiaccio il suo corpo affilato, guglie**

che toccano il cielo le sue mani, penitentes in preghiera le sue parole legate al suono dei miei passi sulle rocce che si sfaldano... È un miraggio fuori dal tempo, è il campo base del Dirky, ultimo avamposto nella catena del Tien Shan e primo sguardo alla vetta del Khan Tengri, ed è tutto quello che mi accompagna in questo cammino, che sembra infinito, verso oriente. Sullo sfondo la cima, le nubi e la neve sono il suo contorno, una carezza per i miei occhi e un'esplosione di bianco per uno sguardo che sembra immobile nel tempo. In questo luogo dove tutto potrebbe graffiare, dove il presente potrebbe arrivare a ferire nell'asprezza dei colori e delle cose, c'è una dolcezza che mi arriva ad ondate lente e conquista gli occhi ed il cuore mentre il mio sguardo scruta l'immensità che le si apre davanti con la sensazione di essere in attesa... quasi aspettasse di vedere all'orizzonte un messaggero, avanguardia di chissà quale esercito immaginario, di chissà quale favola bella in grado di illudere ancora. È la neve che imbianca ogni cosa e lenisce i contorni del campo, in questa giornata senza fine per il mio cuore, **che rende questo Spazio un luogo senza confini fuori dal mondo e lontano nel tempo**. È la neve che arriva silenziosa, la messaggera di uno stupore che incanta, che cancella ogni impronta di passi pesanti, che regala un sospiro e ruba un respiro lungo, lasciando un turbinio in cui perdersi e una musica in cui ritrovarsi. È un'intuizione dolce che torna, l'ora dorata in cui tutto si placa, dove calura e gelo, gioia e pianto trovano un posto, recuperano un senso... l'incastro a loro destinato nella nostra Vita.



ANNI 2005-2012

...questo mio passaggio su Living è iniziato per un semplice grazie e si è srotolato per sette anni, in un'evoluzione continua, fatta di parole e immagini volte a restituire una prospettiva diversa alle linee di un mondo che a volte ci sfiora senza lasciare traccia e sembra passare come acqua che corre. Ci sono desideri che ci nutrono dal profondo e che nonostante tutta la nostra dedizione realizziamo solo nei nostri sogni, ci sono vertigini che non osiamo neanche sfiorare ma che ci portiamo nel cuore e custodiamo gelosamente in attesa di tempi migliori, ci sono sfide che si raccolgono per caso e poi senza rendercene conto ci accompagnano per un tempo immemore. Sempre e comunque, nonostante tutto, ogni mia parola è stata un inno alla Vita in tutte le sue forme, un urlo di gioia, un grido di speranza e la ricerca di un bene da ritrovare in ogni pagina dedicata. “Si può dedicare solo ciò che ci appartiene”, diceva Qualcuno, “Si può dedicare solo ciò che già è dell'altro”. Questo mio ultimo articolo, Qui, vuole essere il mio abbraccio per Voi che mi avete sempre seguito, ed anche l'augurio per un Anno Nuovo... il mio mi vedrà con un'altra sfida tutta da iniziare, che nasce con un grazie questa volta da restituire e non da ricevere. E così non me ne voglia Chi le mie parole se le è sempre ritrovate dedicate, ritagliate e cucite sulla pelle, se per una volta non sarà Solo in questa offerta di simboli. Da questo Luogo Non Luogo dove raggiunta la meta gli sforzi diventano sorrisi, dove si perdono le parole, si abbraccia il silenzio, e si ama la Vita. È a TUTTI VOI che dedico il mio GRAZIE...



Kirghizistan 2012

VORREI ANDARE IN CINA E VISITARE ANCHE KING KONG

Il mondo del turismo è sempre più vasto e più variabile, sempre molto divertente ma spesso incredibile e paradossale, fino ad arrivare ad una improbabile inversione di ruoli. Non c'è più il venditore del viaggio ma piuttosto un consulente, non più un intermediario ma un assistente personale.



Sempre più frequentemente i clienti arrivano preparatissimi a richiedere degli itinerari particolari e che richiedono una valida conoscenza delle destinazioni e molto spesso si instaura un confronto interessante e costruttivo.

E tante volte, in alcune agenzie “improvvisate”, i ruoli incredibilmente s’invertono. Ricordo un amico, agente di viaggio in pensione, che si diletta a chiedere viaggi impossibili nelle agenzie meno accorte che confessavano un’ onesta ammissione di colpa alla proposta di viaggio altamente creativa.

Chi vende viaggi oggi, come dimostra il mercato americano, deve avere una vastissima esperienza nel settore, ma non solo, deve sempre tenersi aggiornato sulle destinazioni, sulle norme, sulle leggi sulle bizzarre variazioni di adeguamenti valutari e di carburante; e tutto ciò non basta ancora, non è sufficiente essere perfettamente eruditi riguardo a tutti i tecnicismi ma, oggi più che mai, serve



comprendere i bisogni dei clienti, capire cosa cercano, offrire il meglio per loro in quello specifico momento, divenendo quasi dei veggenti o degli indovini, il prezzo poi, a volte, finisce in secondo piano.

Ma spezziamo una lancia a favore dei consulenti di viaggio tanto bistrattati, dicevamo che questo mondo è vario e bizzarro, spesso arrivano dei saccenti che crollano sui fondamentali, ogni tanto notiamo qualcosa di divertente, ad esempio le cause improbabili intentate alle agenzie di viaggi: su tutte, prima e indiscussa, la causa di una signora francese fatta contro un villaggio turistico: la figlia era tornata incinta perché si era immersa in una piscina inquinata da spermatozoi vivi che nuotavano con lei oppure, più frequenti, le cause di chi cade dal cammello e la colpa è sicuramente da imputare ad una agenzia poco previdente.

Ma passando ad eventi ancora più simpatici talvolta capita ai clienti qualche piccola dimenticanza della nostra geografia: qualche anno fa un signore, peraltro molto brillante, sulla settantina, si era deciso per la prima volta a fare una crociera nei mari del Nord ma non aveva le idee chiarissime sui trasferimenti:

D- mi scusi ma da dove partirebbe la crociera dei Fiordi?

R- Bergen

E lui, rispondendo in dialetto bergamasco, e felicissimo della partenza vicino a casa: “pota mi son di Osio”.

A questo si aggiungono una serie di piacevoli aneddoti che qualche collega ha deciso di collezionare:

- Vorrei andare a vedere la casa di Babbo Natale a Rovagnati!

- Sono anni che voglio fare un tour dell’Andaluisa
- Sì in Cina ci andiamo ma vorrei passare da King Kong.

Piccole rivincite che rendono un pò vivace un lavoro in rapida evoluzione e in preda a paure vere e latenti. Confortanti però sono i dati statistici del mercato statunitense che, con lo spopolare del web, qualche anno fa dava morte certa dei consulenti turistici, mentre oggi si nota un certa inversione di tendenza: in America si torna a prenotare in agenzia, o meglio si torna a creare il proprio sogno supportati da validi counselor, questa è la vera rivincita di chi fa del viaggiare la propria passione.



Le nostre proposte:

- Domenica 6 Gennaio:
- **Epifania in montagna in Val D'Aosta**
 - **Epifania a Courmayeur: Sci, passeggiate e relax**

- Domenica 13 Gennaio:
- **Mostra Raffaello verso Picasso a Vicenza**

- Domenica 20 Gennaio:
- **Musical a Milano “La Febbre del Sabato Sera”**

- Domenica 27 Gennaio:
- **Il centro della cultura: “La Pinacoteca di Brera”**

- Mercoledì 30 Gennaio:
- **Torino - Degas. Capolavori dal Musée d'Orsay**
 - **La Fiera di Sant' Orso**

- Domenica 3 Febbraio:
- **Carnevale di Venezia**

- Domenica 10 Febbraio:
- **Mostra. Da Botticelli a Matisse a Verona**
 - **Thriller a San Valentino: Cena con Delitto**

- Giovedì 14 Febbraio:
- **Weekend alsaziano a Strasburgo e Colmar**
 - **Friburgo e i mercatini nella gola di Ravensschlucht**
 - **Il castello di Neuschwanstein e i mercatini sul lago di Costanza**
 - **Splendidi mercatini da Colmar a Mulhouse, da Ribeauville, Riquewihr a Kaysersberg**

- Domenica 17 Febbraio:
- **Giornata di coccole e benessere alle terme di Leukerbad**

- Domenica 17 Febbraio:
- **Festa dei Limoni a Mentone**

- Domenica 24 Febbraio:
- **Domenica tra le nevi e i ghiacciai perenni del Bernina**

TELESETTELAGHI

LOMBARDIA
CANALE 74

PIEMONTE
CANALE 95



TELESETTELAGHI

nasce nel 1984 rilevando un'emittente locale, Tele Gavirate Riviera già operante dal 1979. Il potenziamento dell'alta frequenza tramite l'acquisizione di nuovi impianti di irradiazione, ha determinato l'ampliamento dell'area di copertura, ed oggi, TELESETTELAGHI diffonde il proprio segnale in 6 province nella Regione Lombardia e in tutta la Regione Piemonte.

La sede commerciale ed operativa si trova a Gavirate in provincia di Varese, facilmente raggiungibile tramite la SP1 Del Chiostro, a poca distanza dall'uscita per i laghi dell'Autostrada A8. Gli studi si trovano all'interno di una nuova e modernissima struttura

di 1.700 mq, progettata ad hoc con tutti gli accorgimenti tecnici per ospitare un'emittente televisiva.

L'autoproduzione è il biglietto da visita di TELESETTELAGHI, una televisione generalista e di qualità, che ha sempre rispettato il gusto del pubblico. Il palinsesto presenta un'ampia offerta di informazione e cultura; grazie ad una quotata redazione giornalistica. TELESETTELAGHI trasmette quotidianamente cinque edizioni del Telegiornale oltre a numerosi programmi di approfondimento a carattere socio-culturale. La professionalità della nostra redazione giornalistica è riconosciuta anche a livello nazionale grazie alle collaborazioni con Sky TG 24, i notiziari Mediaset e LA7 oltre che con altre realtà regionali.

L'importanza della propria funzione informativa è poi confermata dai telespettatori che considerano la nostra informazione un punto di riferimento importante grazie alla qualità e imparzialità dei servizi giornalistici.

Grande spazio è poi riservato allo sport con la trasmissione in esclusiva degli incontri di Campionato di Pallavolo Femminile di serie A1 della Futura Volley di Busto Arsizio, dei campionati di Basket e di Calcio dilettantistici e con la realizzazione di varie trasmissioni sportive di approfondimento. La collaborazione





con numerosi Enti Locali e Regionali, con i quali vengono realizzati programmi istituzionali, conferisce a TELESSETTELAGHI un'importanza strategica rilevante nel panorama dell'Emittenza Locale. Gli investimenti si direzionano ora allo sviluppo delle infrastrutture quale condizione per favorire la competitività del sistema delle comunicazioni e per garantire il più ampio accesso ai contenuti.



TELESSETTELAGHI è visibile sul canale 74 del telecomando nelle province di Varese, Como, Milano, MonzaBrianza, Pavia, Lodi, Novara e VCO e sul canale 95 nelle restanti province del Piemonte.

I nostri programmi

TG7: cinque edizioni giornaliere. In onda alle 17.00- 18.00-19.00-22.00-24.00. Direttore di testata: Monica Terzaghi.

SETTE PIÙ: settimanale di approfondimento del TG7. Cronaca, attualità, economia, inchieste, dibattiti, musica, teatro, storia. Ideatore e conduttore Mauro Cento. In onda Giovedì alle 21.00 e in replica Lunedì alle 13.00

IL COCCIO: rubrica di opinione. Ideata e condotta dal Prof. Robertino Ghiringhelli. In onda Sabato alle 20.30 e in replica Domenica alle 14.00.

CUNTA SU: usi, costumi, tradizioni, poesia, letteratura e arte della Lombardia. Conduce Mauro Cento. In onda Mercoledì alle 21.30 e in replica Giovedì alle 12.00.

LOMBARDIA EUROPA: programma di informazione politica in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia. In onda Lunedì alle 19.30 e in replica Giovedì 13.30.

PORTE APERTE A PALAZZO LASCARIS: periodico di informazione dell'attività istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte a cura della Direzione e Comunicazione ufficio stampa. In onda Domenica alle 20.00.

TG LIS: informazione del consiglio regionale realizzato nel linguaggio per i sordomuti. In onda Mercoledì alle 19.35.

PROVINCIA DI VARESE INFORMA: trasmissione istituzionale di informazione della Provincia di Varese. In onda Venerdì alle 19.30 e in replica Lunedì alle 12.30.

COMUNEWVS: trasmissione istituzionale di informazione del Comune di Varese. In onda Lunedì alle 21.50 e in replica Mercoledì alle 13.30.

AGRIPREALPI: rubrica televisiva a cura dell'Unione Provinciale Agricoltori Varese. Conduce Giorgio Stabilini. In onda Sabato alle 20.00 e Domenica alle 12.00.

PREALPI SERVIZI: ACQUA E AMBIENTE: settimanale di informazione per la tutela dell'ambiente, il risanamento e la depurazione dell'acqua della Provincia di Varese. In onda Sabato alle 20.15.

TRE MINUTI CON: settimanale di medicina. In studio Dott. Maurizio Ciotti. In onda Lunedì, Martedì e Mercoledì alle 19.30.

CALCIO VARESE 1910: trasmissione settimanale degli incontri di Campionato di Serie B del Varese 1910. In onda Martedì alle 20.00 sul canale sportivo Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due canale 215 DDT. Commento Claudio Ossola.

PALLAVOLO UNENDO YAMAMAY: trasmissione settimanale degli incontri di Campionato di Serie A della Futura Volley Busto Arsizio. In onda Martedì alle 20.15 e in replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Mercoledì alle 21.00.

BASKET SERIE A1 MASCHILE: trasmissione settimanale degli incontri di Campionato di Serie A1 della Chebolletta Cantù. Diretta gare in trasferta e in onda Lunedì alle 20.15. In replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Martedì alle 21.00.

BASKET MINORE: trasmissione di partite di Basket dei Campionati Minori maschili. In onda Domenica 12.30. In replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Giovedì alle 21.00.

CALCIO DILETTANTI: trasmissione integrale di partite di Calcio dei Campionati Minori. In onda Mercoledì 20.00. In replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Lunedì alle 21.00.

BASKETBALL: rubrica settimanale di Basket condotta in studio da Davide Gardini e Giuseppe Sciascia, con la partecipazione di Gianni Corsolini. In onda Venerdì alle 20.30 e in replica sabato alle 13.00. In onda su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Venerdì alle 21.00.

L'ORA DEL GOOL: rubrica settimanale di Calcio condotta in studio da Claudio Ossola. In onda Giovedì alle 20.00 e in replica sabato alle 12.00. In onda su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Venerdì alle 20.00.

JUST SPORT NOTHIN' MORE: settimanale di informazione sportiva e "nothin' more". Risultati, servizi e interviste delle gare disputate nel fine settimana. In onda Martedì alle 19.30 e in replica su Varese Sport Tv - Telesettelaghi Due (can. 215) Mercoledì alle 12.30.

TELESSETTELAGHI s.r.l

Viale Ticino N.3 21026 Gavirate (Va) - Via Rovera N.26 21026 Gavirate (Va)

TEL. 0332 747888 - 0332 745199 - 0332 742559 - 0332 742560

FAX 0332 747970 - 0332 734753

info@telesettelaghi.it - www.telesettelaghi.it



WORLD TRADE CENTER LUGANO

UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER IL NOSTRO BUSINESS



In questo periodo di recessione è tempo di rivedere molti dei concetti di sviluppo d'impresa. Il World Trade Center può essere un volano per far ripartire le nostre aziende in sofferenza. Come fare per aver accesso a questo centro d'affari di dimensione mondiale a pochi km da noi? Lo abbiamo chiesto al suo fondatore, il Dottor Renato P. Dellea.

Il dottor **Renato Dellea**, originario di Monteviasco, ne è stato il coraggioso pioniere creando la sede di Lugano 20 anni orsono. Grazie al suo spirito illuminato e alla sua tenacia, varcando la soglia del WTC di New York, sito nelle storiche Torri Gemelle, intuì di trovarsi davanti alla chiave di volta del business del futuro. Non si sbagliava. Oggi il WTC in terra ticinese varca la soglia dei vent'anni di florida esistenza rivelandosi una seria opportunità di sviluppo anche per le nostre aziende.



“L’Italiano guarda ora alla Svizzera con occhi nuovi, considerandola come un potenziale mercato e il World Trade Center di Lugano, grazie al suo carattere internazionale dimostra di essere un ponte ideale per vendere in Francia, Austria, Germania o altri Paesi”, esordisce il dottor Dellea.

Lei punta molto sul concetto di “relocation” da lei considerata una valida strategia contro la crisi, ci spieghi il suo pensiero. “Oggi la situazione dei vari paesi europei è particolarmente difficile. In tanti settori dell’economia la liquidità non circola come dovrebbe, gli scambi sono frenati, la fiducia cala. Alla sera quando uno cerca di addormentarsi pensa che l’indomani dovrà affrontare una giornata ancora più difficile di quella odierna. Sappiamo tutti che il “tarlo del pessimismo” è il peggior nemico dello sviluppo economico. La Svizzera e il Ticino sono ancora relativamente fortunati. Il debito pubblico è a livelli accettabili, la liquidità circola ancora e quindi il PIL è in espansione, di poco, ma in espansione. Mi sembra pertanto naturale che le aziende italiane, spagnole, greche, ecc. che hanno sempre operato solo sul mercato del proprio paese, guardino con interesse anche all’economia Svizzera, perché, seppur relativamente piccola, oggi funziona ancora, i soldi girano, le regole sono stabili, la fiscalità è “amichevole” e si respira costantemente una certa internazionalità. Per darle un esempio pratico, l’immobiliare da noi gira in maniera fiorente. Molti stanno arrivando: anche lombardi, piemontesi, veneti potrebbero guardare al mercato elvetico: nella costruzione si ottengono i finanziamenti e, soprattutto, si vende.



Dunque un'azienda può fissare il suo domicilio nei vostri locali della sede situata ad Agno, ma non tutti parlano le lingue, come può interfacciarsi con le realtà estere? “Questo fa parte della filosofia internazionale del WTC che offre un prezioso supporto di segretariato in lingua permettendo di gestire agevolmente il proprio business senza nessun problema linguistico. Con i 2.800 mq di uffici arredati e l'apporto delle nostre segretarie un'azienda è immediatamente immessa sul mercato estero. La location si rivela inoltre ideale anche per gli spostamenti: vicinissimi all'Hub di Malpensa e con l'aeroporto di Agno



Jutta Ventker, Veronique Larssen, Dunja Selmoni

per i voli privati che hanno maggior facilità di atterraggio. *A livello di spazi, quali sono i parametri di scelta per un'azienda che vuole fare i primi passi da voi?*

È un dato di fatto che usufruendo dei servizi del WTC l'imprenditore entra a far parte di un network internazionale per antonomasia. “Sicuramente, perché grazie a questa istituzione può trovare un collega con cui interfacciarsi in ogni capitale economica del mondo. Il WTC può essere dunque un partner ideale per le piccole e medie aziende e anche per quel che riguarda la green economy, noi siamo stati i primi a dire basta al nucleare.

Certo che muovere i primi passi in un paese nuovo dove le regole sono sconosciute non è facile...” È proprio qui che entra in gioco il WTC ove l'imprenditore viene letteralmente preso per mano: accompagnato dal notaio di fiducia per la costituzione della società, in banca per l'apertura del conto, dal fiscalista internazionale se necessario, presso le associazioni economiche come la Camera di Commercio, l'associazione industriali,

che peraltro sono rappresentate nel nostro Consiglio dai rispettivi direttori. Ci occupiamo dei permessi di lavoro e di residenza, mettiamo a disposizione uffici arredati e sale di riunione per incontrare i potenziali clienti, troviamo la casa da affittare o da comprare, lo spazio espositivo o il capannone industriale.”



“Gli uffici partono da 15 mq fino a 380 mq, arredati con costi fissi ridotti. Si può iniziare in piccolo e poi espandersi secondo gli sviluppi del proprio business. Per darvi un'indicazione di costi, l'80 % dei nostri clienti spende meno di 10.000 € nel primo anno di attività” *Una prospettiva molto allettante. Il WTC può dunque diventare l'ancora di salvezza per molte aziende del nostro Paese che possono espandere il proprio business all'estero.* “Il Ticino in fondo è un'appendice del vostro Paese, facciamo una politica di promozione per voi Italiani, parliamo la stessa lingua, da noi si può vendere in tutto il globo e siamo in grado di mettervi in contatto con altre 160 capitali economiche laddove esiste un altro WTC che offre i nostri stessi servizi. Ecco perché oggi deve essere considerato come un valido aiuto a crescere in Italia. Come? Facendo crescere le aziende italiane nel mondo.”



Origini del WTC

Il primo nacque a New York proprio nelle Torri Gemelle, e fu un concetto assolutamente rivoluzionario. All'inizio degli anni '60, quando ancora non si parlava di web e internet, David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank creò assieme al fratello Nelson, Governatore dello Stato di New York, un punto di riferimento mondiale per gli scambi commerciali degli associati con il sostegno delle organizzazioni economiche locali e le relative istituzioni. Il World Trade Center di Lugano-Agno, attivo dal 1991, che si avvale del Certificato di Qualità e opera sotto l'egida del WTC USA, è considerato fra i migliori a livello mondiale offrendo un network di scambi internazionali.

Per info:
info@wtclugano.ch
www.wtclugano.ch



ASSOCIAZIONE WORLD TRADE CENTER
LUGANO



INSIEME PER TORNARE IN ALTO

VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.

CHI NE FA PARTE?

• **AZIENDE** • **LIBERI PROFESSIONISTI** • **PRIVATI**

impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine

I CONSORZIATI OGGI





ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DEL CONSORZIO VARESE NEL CUORE

PERCHÉ ENTRARE NEL CONSORZIO

PER VALORIZZARE
IL TERRITORIO
E IL SUO TESSUTO
SOCIALE

PER SFRUTTARE NUMEROSE
OPPORTUNITÀ DI
COMUNICAZIONE
E RAGGIUNGERE UN
VASTO PUBBLICO

PER CREARE
UNA RETE
DI RELAZIONI
CON LE AZIENDE
CONSORZiate

3 PROFILI DI INGRESSO



**SOSTENITORI
PLATINUM**

€ 50.000 + IVA



**SOSTENITORI
GOLD**

€ 30.000 + IVA



**SOSTENITORI
SILVER**

€ 10.000 + IVA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI PRESSO:

FIM CREDIT
Mediatori Creditizi S.p.a.
Via Bizzozzero, 11
21100 Varese
Tel. 0332.235113 - int. 4
Dr. Michele Lo Nero

PALLACANESTRO VARESE
Piazza Monte Grappa 4
21100 Varese
Tel. 0332.240990
Dr. Marco Zamberletti

IL PARTY DEL CUORE FA CANESTRO ALLO SPAZIO RODA

DUE PRESIDENTI:
CECCO VESCOVI E
DARIO GALLI



“Varese nel cuore” sposta per una sera l’area hospitality nella splendida location di Roda con la complicità, collaborativa e dinamica come sempre, dell’Agenzia del Turismo. Un’occasione per riunire consorziati, giocatori e squadra del Reggione Emilia, mettendo in risalto le prelibatezze del nostro territorio.” Un momento significativo per la nostra Cimbria che il Presidente della Provincia Dario Galli ha voluto onorare della sua presenza.



Giuseppe Vuolo, Michele Loner Presidente
Consortio Varese nel Cuore, Paola Della Chiesa,
Direttore dell’Agenzia del Turismo Provincia Varese

Roberto Pompa il generoso
anfitrión dello Spazio Roda
con il Presidente Galli



In un clima di grande euforia la squadra del Presidente Cecco Vescovi ha festeggiato la nona vittoria invitando anche gli avversari del Reggione Emilia. Gli oltre quaranta consorziati che sono riusciti a realizzare questo miracolo a Varese, una strategia che fa sempre più proseliti in Italia e all’estero, si sono ritrovati in un’atmosfera gioiosa e golosa, con i giocatori presenti e rilassati malgrado la stanchezza del dopo partita. Tutti insieme appassionatamente dunque, una Cimbria che sta facendo riscoprire la febbre del basket, una benefica e contagiosa patologia che sta dilagando fra i varesini. Che dire di più? Grazie all’illuminato Patron Renzo Cimbria, al grande Presidente Cecco Vescovi, uno di quelli che hanno scritto la storia del basket di casa nostra e a Frank Vitucci che è riuscito a creare una squadra tutta nuova che ci sta regalando momenti di pura emozione!



Il Direttore Nicoletta Romano con Dejo
Giuseppe Vuolo con Alessandro Marchetti

Michele Lonero, Roberto Pompa, Polinelli con tre pilastri della squadra
Il sontuoso buffet offerto dalla Bottega Lombarda
Il Presidente della Pallacanestro Varese Cecco Vescovi, Stefano Coppa, Dario Galli, Michele Lonero
Sissy Matano, la mitica sommelier di Rossi d'Angera con la sua magnifica Grappa

Aceti balsamici da intenditori firmati da vom FASS di Legnano
Silvia Rinaldi
Stefano Coppa, Davide Minazzi, Cecco Vescovi e Michele Lonero

Andrea Buzzetti con Livia Larghi
Paola Della Chiesa con Luca Riccardi di Pasticceria Cardy

NOI CI SIAMO



ELETTRONICA DA MANGIARE.

PROMOZIONE VALIDA dal 12 SETTEMBRE al 12 OTTOBRE 2012

25%
SU TUTTO!

Su ogni acquisto, per te
un **BUONO SPESA**
pari al **25%** del valore
del tuo scontrino,
utilizzabile in qualsiasi
punto vendita



Alcuni prodotti non partecipano alla promozione, vedi regolamento presso il punto vendita.

COMITECNO
GRUPPO BERNASCONI

Via Saffi, 88 - VARESE

L'ALTRA FACCIA DEL VARESE FEDERICA E I SUOI RAGAZZI



Un ruolo che si è cucita addosso da sola, Federica, che lavorava prima in società con mansioni amministrative e che poi, mettendo insieme la vocazione da mamma, passione e sensibilità spiccate, si è trasformato in tutt'altro. Complice un incontro personalissimo con un ragazzino cui serviva una mano... eccola trasformata in Tutor tutto fare, che dalla logistica all'organizzazione scolastica (che comprende anche seguirli ad uno ad uno nell'andamento, dalle giustifiche alla firma dei voti, con qualche bella tirata d'orecchi), si occupa di tutto quanto serve ai giovani talenti.

Future leve del calcio? I ragazzi – quest'anno sono 22 e i più piccoli hanno 15 anni - arrivano qui individuati da procuratori. Per la società, “accudirli” significa investire ed è naturale sperare

in buoni frutti. Quello di Fede, però, è un ruolo più umano: il suo compito è far sì che, alleviati dalle incombenze faticose, necessarie per chi vive lontano da casa e deve andare a scuola, gli atleti possano concentrarsi sul proprio talento. I ragazzi rincorrono un sogno, con sacrifici propri e delle famiglie, lei si occupa di tutto il resto! Da un punto di vista umano, prima ancora che sportivo, è qualcosa di più: il gruppo, si capisce al primo incontro, è diventato una piccola (grande, in termini numerici) famiglia. Amicizie che si fortificano e si mantengono, anche finita quest'esperienza, relazioni di fiducia reciproca costruite e rinsaldate. Fede deve aiutarli a diventare atleti anche dal punto di vista personale: insomma, in sintesi – ma non è cosa da poco! - li aiuta a crescere! Un compito di grande responsabilità, che passa dall'insegnare rispetto per le regole, ma anche dalle necessarie e apprezzate deroghe.



Quando s'incontrano degli sportivi, giovani calciatori in crescita, li si immagina sul campo, dietro un pallone. Magari un pò persi in un “magico” mondo staccato dalla realtà. Incontrandoli in quella che è la loro casa, almeno per la stagione calcistica, e guardandoli ad uno ad uno in viso, invece, li trovi semplicemente così: ragazzi. Quelli della generazione digitale, con lo smartphone incollato alla mano e le cuffie nelle orecchie, ognuno con il proprio carattere, quello con la stanza ordinata in maniera maniacale e quello che ti fermi sulla porta perché non c'è spazio per camminare... In una sera come tante, improvvisano per me un inedito concerto live. E che voci! “C'è una possibilità per voi anche ad Xfactor” scherzo. Ragazzi, c'è possibilità ovunque per voi: basta volerlo!



www.varese1910.it

LAVENO PREMIUM REAL ESTATE: IL FASCINO DI UN INCONTRO

Il complesso residenziale è quello firmato Laveno Premium Real Estate che sorge, nel cuore del Parco Lungo Lago, che porta la firma dei paesaggisti inglesi Gustafson & Porter, a Laveno Mombello, là dove un tempo c'erano le gloriose Ceramiche. Obiettivo di fondo, evidente anche all'occhio digiuno di architettura:

conservare l'equilibrio con l'esistente, valorizzandone le preziosità. Mantenere, dunque, intatta la scenografia di una bellezza unica come carta vincente di una realtà abitativa esclusiva, dall'elevato comfort e qualità. Come si suol dire, qui ci si "gioca il jolly", rendendo realizzabile il sogno di vivere in un contesto paradisiaco.

La bellezza, si sa, non è solitaria, ma un incontro di fattori, di dettagli, di esperienze che, insieme, risplendono. Nel nostro secondo viaggio alla scoperta dell'innovativo complesso, che s'incastona nel già prezioso patrimonio paesaggistico lavenese, apprezziamo la scelta architettonica felice che sposa proprio questa visione della bellezza, come ricchezza di dettagli. Non singole intuizioni, dunque, ma intese armoniche. L'obiettivo alla base del progetto, ambizioso e per niente scontato, era unire e integrare una struttura modernissima, da ogni punto di vista, con le suggestioni storiche e naturalistiche della scenografia. Singole identità personalizzano l'idea: così la struttura abitativa s' integra nella natura, così le diverse firme architettoniche scelte per realizzarla, concorrono con stimoli diversi ad un unico progetto.



Cinque studi architettonici, e uno specializzato paesaggista, concorrono all'opera con perle preziose di un'unica splendida collana: nomi di prestigio internazionale inventano altrettanti inediti spazi urbani attraverso edifici unici che ospitano alloggi privati e turistici.





L'elemento è diverso, l'intento per nulla: **è l'acqua la protagonista delle residenze firmate Oneworks, in cui rientra anche il chiccosissimo Hotel de Charme, con ristorante e SPA iper lussuosa.** Terrazze affacciate sul lago, veri e propri locali open air, spazi verdi privati studiati per creare un continuum con il lungolago e il parco.



Renderings: Marco Pizzuto Architetto • www.spaziopiano.it



Alla natura s'ispirano le Residenze Albori, dell'omonimo studio milanese, che, tra i suoi talenti, vanta una sensibilità unica per l'ambiente e il paesaggio, sia in senso estetico che di eco sostenibilità. Tre residenze in sequenza digradante si adattano ai diversi livelli del suolo. **Materiali e colori naturali** - of course - **pietra, roccia, legno, si alternano a giardini pensili. Un omaggio alle energie della terra.**

Valorizza al massimo l'esclusiva vista verso il lago e le sue isole, con i preziosi giardini, **lo studio Peia. L'architettura s'ispira agli edifici storici sul Maggiore, con una ricerca certosina dell'esposizione solare per tutti gli appartamenti.**



Guarda alla Città il progetto Zucchi, con edifici creati ad arte per offrire un senso di continuità con Laveno. Colori caldi, dal bianco al giallo al rosato, a cui si alternano pergole che definiscono il profilo delle residenze e il disegno dei terrazzi. Il portico pubblico al piano terra ospita spazi commerciali a disposizione dei residenti.



“Sassi scolpiti in riva al lago”: il progetto di Archea s'ispira alla morfologia del territorio. Sassi sculture, sapiente uso del granito e del cotto color blu, che evoca le ben note produzioni. **Un nuovo spazio cittadino, a cerniera fra la piazza in sommità e il lungolago** dove i residenti hanno a disposizione un giardino privato e terrazze rivolte verso il golfo, in un'area tutta pedonale, in cui gli edifici sono dotati di due piani di parcheggio interrato facilmente accessibili.



Laveno Premium Realstate
Viale De Angeli 34 - 21014 Laveno Mombello (VA)
www.laveno-realestate.com - info@laveno-realestate.it

Nr Verde 800 168 555


Laveno
PREMIUM REAL ESTATE - LAGO MAGGIORE



Vivere Lungo il Lago



Unico ed esclusivo

Sulle rive del Lago Maggiore, nel cuore del golfo di Laveno, sta per nascere il prestigioso complesso residenziale **Laveno Premium Realstate**. Cinque prestigiosi studi di **architettura** interpretano in maniera assolutamente unica il paesaggio del lungolago, dando forma e carattere a residenze di grande fascino. Nel complesso edilizio è incluso inoltre un esclusivo **Hotel de Charme** con una piscina pensile e un centro di salute. Laveno Premium Realstate è dotato di **servizi di altissimo livello** e nel contempo è luogo dello spirito dove vivere e coltivare le proprie passioni.

un iniziativa di

ValoreReale

www.valorerealesgr.it

Info- & Sales Office V. de Angeli 34, 21014 Laveno Mombello (VA), info@laveno-realestate.it

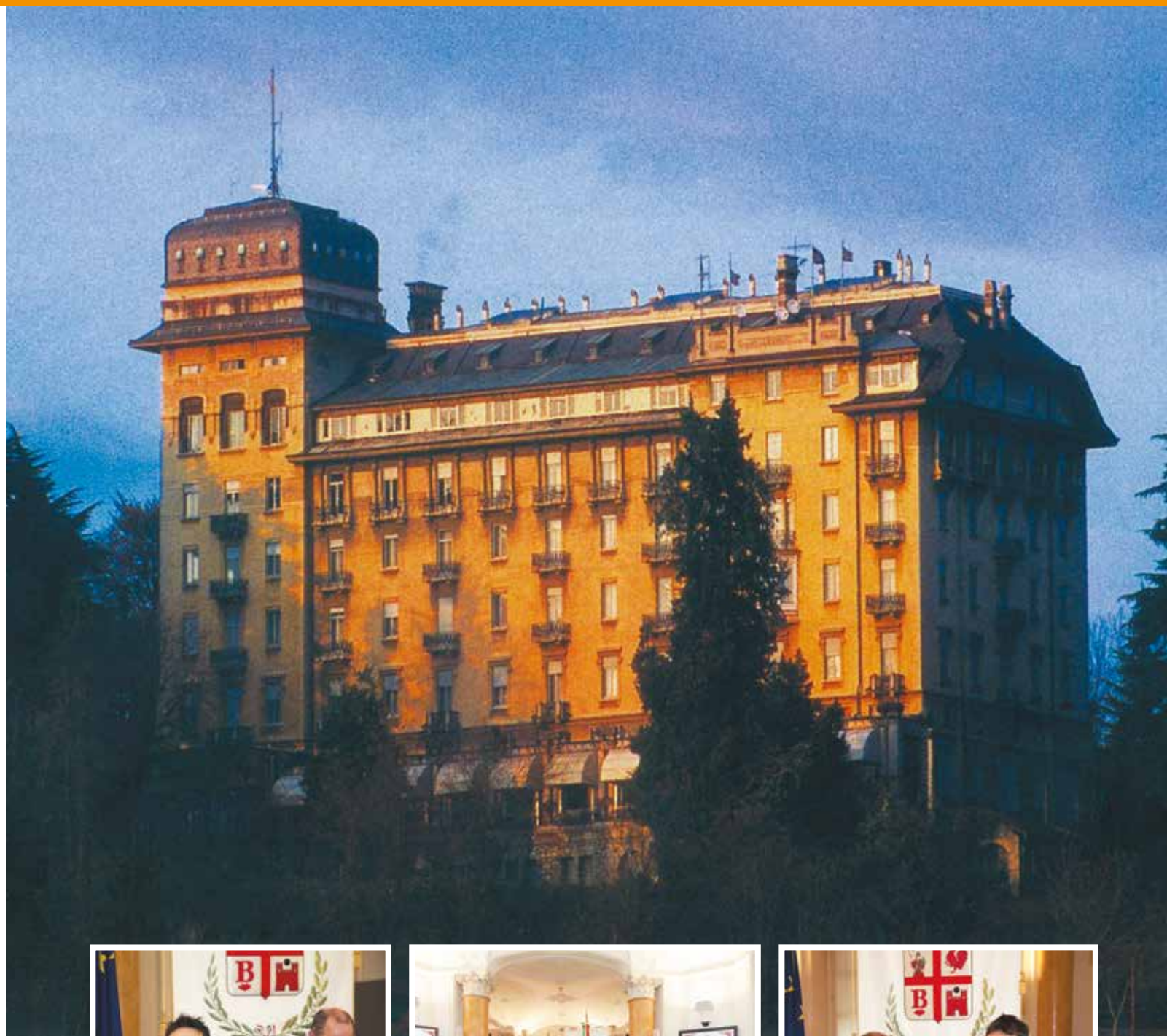

Laveno
PREMIUM REAL ESTATE - LAGO MAGGIORE

Nr. Verde 800 168 555

www.laveno-realestate.it

UN SECOLO DI VITA PER IL PALACE HOTEL DI VARESE

All'orizzonte un 2013 ricco di celebrazioni per questo monumento al Liberty, fastoso emblema della nostra città e da decenni punto di riferimento per fasti e feste di noi varesini.



Nel corso della conferenza stampa a Villa Recalcatti, alla presenza del Presidente della Provincia Dario Galli, del Direttore dell'Agenzia del Turismo Paola Della Chiesa e dell'Assessore alla Cultura Simone Longhini, l'attuale Amministratore Delegato Claudio Maria Castiglioni ha tenuto a annunciare il nutrito e variegato programma delle manifestazioni previste per il centenario del Palace, immagine perfetta per la promozione del nostro territorio sotto gli auspici dell'Agenzia del Turismo.

QUI, DOVE ANCORA SI RESPIRA LA BELLE-ÉPOQUE VARESINA



Era il 7 luglio del 1913. Con un grande ricevimento, celebrato dalle cronache contemporanee, il Palace Grand Hotel al Colle Campigli inaugurava la sua promettente stagione.



Costruito in poco più di un anno sull'onda del travolgente entusiasmo imprenditoriale che caratterizzava in quegli anni la città di Varese, divenne ben presto una delle strutture alberghiere di riferimento per la ricca borghesia che, grazie alle nuove infrastrutture, muoveva facilmente verso il più noto centro turistico della Lombardia.



turistica del colle, vennero affidati dalla “Società dei grandi alberghi varesini” costituitasi nel 1907 allo studio tecnico dell'ingegner Giulio Macchi, noto professionista locale e dell'architetto Giuseppe Sommaruga, protagonista ormai affermato della scena architettonica contemporanea.

Sul Colle Campigli si concentravano poi le principali attività ricreative della città ospitate negli edifici del Kursaal e del vicino teatro, raggiungibili in pochi minuti per mezzo di una funicolare collegata alla tramvia elettrica Varese-Masnago. Il progetto del teatro e dell'albergo, che avrebbero dovuto completare la dotazione



Sommaruga, forte dell'esperienza maturata con la recente realizzazione del complesso hotel-ristorante-stazione della funicolare al Campo dei Fiori, ebbe nuovamente l'occasione di cimentarsi con la progettazione di un'opera emblematica per la città di Varese.



Il ricorso allo stile floreale, padroneggiato con maestria nelle opere precedenti, è leggibile anche nell'edificio del Palace seppur con evidenti differenze in termini volumetrici e spaziali rispetto alle strutture del Campo dei Fiori.



Il Grand Hotel al Colle Campigli si presenta infatti, a una prima sommaria lettura, come una struttura massiccia, sviluppata sostanzialmente come un parallelepipedo a impianto rettangolare il cui elemento dinamico più evidente pare essere l'originale torre angolare. È invece l'osservazione più attenta a rivelarne l'originalità compositiva e la ricchezza qualitativa, frutto di uno studio attento e meticoloso. L'apparente monotonia dei fronti è contraddetta dalle differenti soluzioni adottate per le aperture, dall'articolazione delle coperture, dall'estrosa citazione degli elementi classici e dal ricco repertorio decorativo in cui il legame con le altre opere sommarughiane si fa più immediato.

Innanzitutto nella scelta dei materiali utilizzati per le parti ornamentali, in prevalenza ferro battuto e cemento decorativo, la "pietra" per eccellenza della locale manifestazione Liberty. In secondo luogo nelle tematiche individuabili sia nei motivi floreali veri e propri, magistralmente resi con i cementi plastici, sia in quelli geometrici dei ferri.



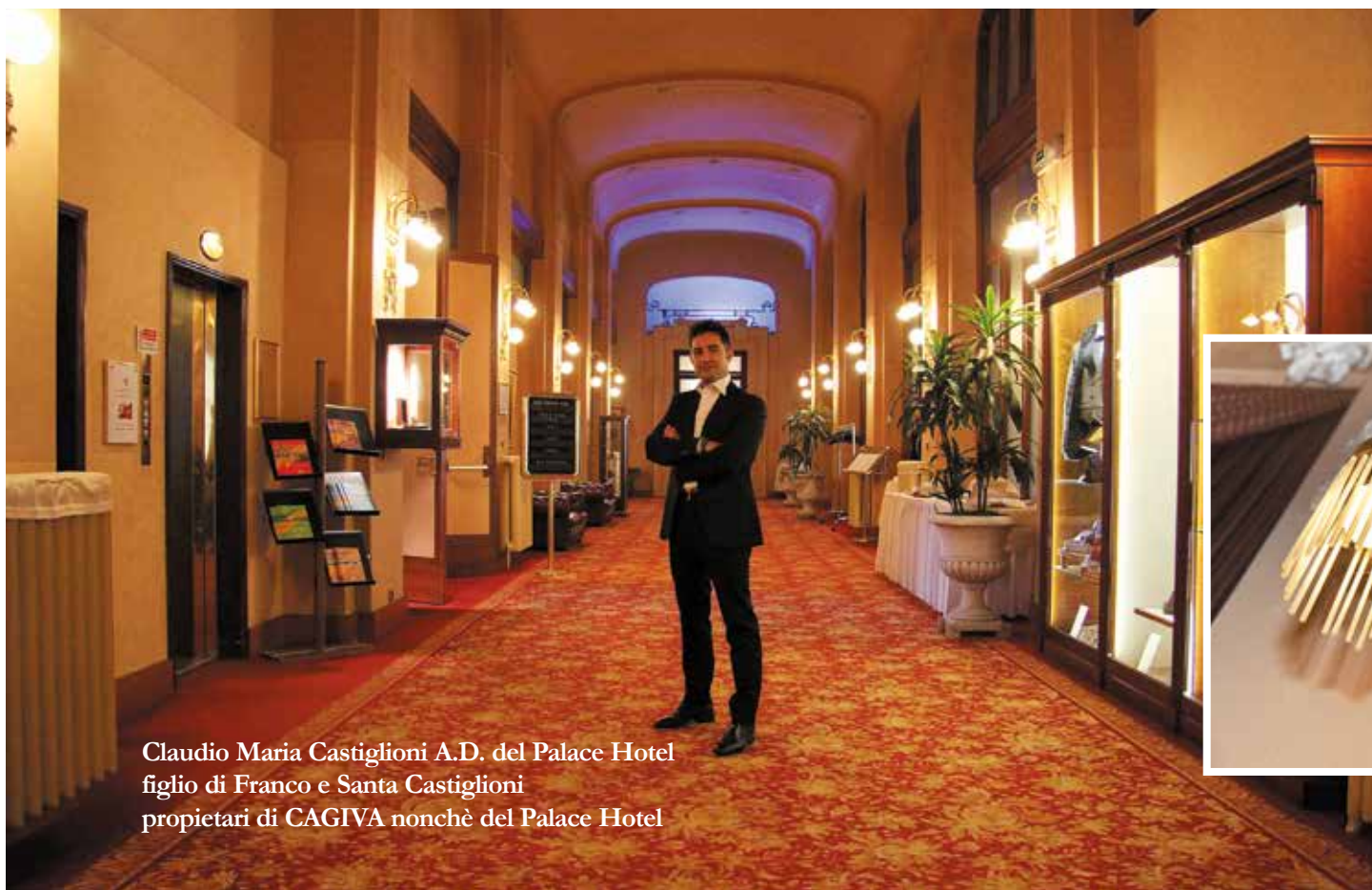


Se a Sommaruga va indubbiamente il merito della concezione globale dell'edificio dalla struttura al dettaglio della decorazione interna, agli artigiani con cui lavorò - primo tra tutti Alessandro Mazzucotelli autore dei più begli elementi in ferro battuto delle sue architetture - va quello di aver saputo concretizzare le idee del maestro.



Ancora oggi visitando il Palace non si può non restare colpiti dalla raffinatezza e dall'originalità dei dettagli che ne valorizzano la struttura sia all'esterno che all'interno: i capitelli con teste leonine della "kolonnade" che sorregge la pensilina di collegamento tra la stazione della funicolare ora dismessa e l'ingresso all'hotel, i parapetti in ferro posti a protezione delle parti rivolte verso le pendici del colle e dei

numerosi balconi che articolano i fronti dell'albergo, nonché i numerosi fregi con motivi fitomorfi e zoomorfi che ancora abbelliscono le sale interne e, non da ultimo, il maestoso scalone di collegamento tra i piani.



Claudio Maria Castiglioni A.D. del Palace Hotel
figlio di Franco e Santa Castiglioni
proprietari di CAGIVA nonchè del Palace Hotel

Unico edificio della "cittadella turistica" del Colle Campigli sopravvissuto ai bombardamenti aerei della Seconda Guerra Mondiale, il Palace Grand Hotel, a un secolo di distanza dalla sua edificazione, perpetua con dignità la sua originale funzione, testimonianza viva di una delle stagioni più felici della storia varesina.



CASA. DOLCE CASA(*CLIMA*)

Casa, dolce casa. E calda e accogliente e protettiva. In questi giorni che accompagnano alle festività, la casa è sicuramente, ancora di più, vissuta come un rifugio, punto di riferimento per tutta la famiglia, che si stringe in un abbraccio attorno al focolare... Focolare? Ovviamente, a meno che non abbiate un camino, parliamo per metafora. Vero, però, che il calore di un ambiente, non è solo questione di sensazioni e affetti...

Qualità costruttiva, alto confort abitativo ed energetico, ottenuto e garantito con rilascio di:

- Certificazione CasaClima (1°e unico cantiere in provincia di Varese, per edifici realizzati in muratura).
- Collaudo acustico ai sensi del DPCM 5/12/1997 eseguito da studio in Acustica Ambientale abilitato.
- Certificato di prova BlowerDoor Test eseguito secondo EN 13829 da studio tecnico abilitato.
- Report di ispezione Termografica eseguita da operatore termografico abilitato.

Geometra Fausto Ossola



A Daverio, la casa è calda davvero. E calda e accogliente e protettiva, come dicevamo. Merito di un progetto costruttivo in muratura, unico nel suo genere - firmato dalla società di costruzioni Labor e affidato a Byblos per quanto riguarda la vendita al pubblico - che vanta la certificazione CasaClima. Non plus ultra in ambito green, questa rappresenta, in pratica, una garanzia di qualità top, riconosciuta a livello internazionale, testimoniata dal marchio dell'agenzia di Bolzano nata nel 2006 proprio per proporre un nuovo stile dell'abitare.

Comfort abitativo. Era l'obiettivo del costruttore, per nulla secondario rispetto al risparmio energetico.

Scegliere una casa realizzata secondo regole innovative e molto rigorose, con un'attenzione maniacale a risolvere il problema dei ponti termici, non significa, infatti, solo pensare

all'ambiente o, sulla distanza, alle proprie tasche — argomenti non di poco conto, in ogni caso — ma anche avere una visione a tutto tondo della qualità della vita e della propria salute.



Benessere, ma anche sicurezza: grazie alla domotica e a soluzioni iper tech, le palazzine di Daverio sono completamente protette e confortevoli. Alcuni esempi? Per cucinare, non si usa il gas, ma piastre a induzione magnetica, che oltre ad essere più sicure ed ecologiche, permettono anche di ridurre i tempi di cottura. Per la salute, sono stati studiati impianti di ventilazione con recupero di calore, per il ricambio dell'aria che, in estrema sintesi, garantiscono il corretto volume di ricambio d'aria negli ambienti, recuperando il calore dell'aria viziata attraverso uno scambiatore a flussi incrociati, prima della sua espulsione. Con questa impiantistica, si evita la dispersione termica dovuta all'apertura costante delle finestre durante i mesi freddi.

Bassi consumi, un utilizzo esclusivo di fonti energetiche alternative — dall'impianto geotermico ai pannelli solari — ma anche una coibentazione a regola d'arte, sono alla base di una casa costantemente calda, senza inutili dispersioni, priva di sbalzi di temperatura tra le diverse stanze, spiacevoli condense, antiestetiche e malsane muffe da umidità. E non solo. La certificazione Casaclima, punta anche alla perfezione acustica: il risultato di un progetto mirato sono ambienti protetti e silenziosi, ben isolati dall'esterno e tra di loro, anche grazie a serramenti a prova... di stereo a palla!



Casa, dolce casa, dunque. E, poi, sicura e confortevole. Manca qualcosa?

Naturale, che chi cerca una casa, punti in primis al bello. Il contesto di Daverio centra anche questo obiettivo, strizzando l'occhio al "green", persino dal punto di vista architettonico. Già inserite in un fortunato contesto paesaggistico, le due palazzine sono arricchite da giardini e aiuole pensili, che funzionalmente nascondono l'apparato tecnologico e l'impianto geotermico, e visivamente regalano un effetto di verde nel verde. Se la vostra sensibilità a questi temi è già sviluppata vi consigliamo una visita. Altrimenti,

vale la pena di scoprire quanto innovazione e ricerca possano offrire alla qualità della vita, rendendo ancora più caldo... il focolare.



Per informazioni vendite:

BYBLOS IMMOBILIARE snc

Via Cavour 33 - 21100 Varese

tel. 0332 830646 - cell. 348 4050831

COSTRUZIONI LABOR s.r.l.
via C. Battisti n°18 - 21045 Gazzada-Schianno (Va).

CANTIERE: Via Ilaria Alpi n°2 Daverio



Dove l'arte prende vita.



ellepi arredamenti

via Carcano, 2 e via Carcano, 27 • Varese
T. 0332 239382 • info@ellepi.va.it
ellepiarredamenti.it

A COURCHEVEL

UNA REGGIA DELLE NEVI GRIFFATA VARESE

Esclusività è la parola d'ordine per Courchevel, la regina dell'alta Savoia e proprio a tale concetto si deve la scelta di far decorare, da parte di una coppia londinese dell'alta finanza, gli interni della loro favolosa dimora a Francesco Faravelli e Paolo Guadalupi. Il risultato? Uno chalet che pur mantenendone l'allure tradizionale presenta un interno completamente innovativo nella sua contemporaneità che nulla toglie, anzi accentua, l'atmosfera di accogliente calore che si addice a questa tipologia di habitat.

"The skier", scultura in acciaio super mirror alta 3 metri e del peso di 70 kg. Opera richiesta dai padroni di casa ai due artisti varesini.



Paolo Guadalupi e Francesco Faravelli. È sempre con un certo orgoglio che Living può vantarsi di essere stata la prima a parlare di questi due giovani artisti, pubblicati sulle nostre pagine quando ancora Francesco si trovava alle Officine creative di Barasso. Da allora l'ascesa è stata folgorante. Estroso, coraggioso e intraprendente, questo binomio che ha rivoluzionato il settore dell'illuminotecnica rompendo gli schemi con le loro opere ardite, si sta conquistando una notevole nomea, all'estero in particolare.





“Tubes lamp”, in ferro tagliato a laser 3D e foglia d’oro. Spettacolare illuminazione su tutta l’altezza di venti metri di questa scala ogivale.

Milanesi catapultati a Varese, si sono lanciati nel 2006 partecipando al Salone del Mobile. E ogni anno, con determinazione, hanno rosicchiato un bel pezzo di mercato: dall’esigua bottega delle Officine sono passati a Masnago, creando uno dei primi spazi puramente votati al design della città. Francesco e Paolo sono ragazzi che osano, **sbarcando nel mondo difficile e sofisticato del design new-yorkese che li adotta senza esitazione, alla stessa stregua della metropoli lombarda con l’Hotel Rose, dietro il Duomo, scandito dalle loro sculture.** Il mondo è ormai alla loro portata e gli Emirati, la Turchia, l’India ricorrono alla loro creatività. **Ed ecco calare come una scure l’ombra della recessione.** Un momento difficile, in particolare nel settore del design di alta gamma. Ma questi due leoni non hanno paura di niente... **“La nostra idea era di partecipare al prestigioso Salone “Maison & Objet” di Parigi. Eravamo titubanti vista la situazione economica, poi Paolo ed io ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti buttiamoci.”**, spiega Francesco Faravelli. **“La selezione per partecipare è molto severa e noi volevamo essere nel padiglione Chaînes d’Interieur, il top dei top, dove passano i buyers più importanti del pianeta. Siamo stati selezionati, eravamo in mezzo a grandissimi nomi e abbiamo avuto successo vendendo a francesi, inglesi, americani di Miami. Ora c’è in ballo un bel progetto a Shanghai. Abbiamo due lavori in Turchia e stiamo lavorando per Perini, come anche per Costa Crociere. In Italia poi ci sarebbe un progetto con l’Hotel Gallia.”**



L'immensa sala da pranzo interamente foderata in larice. Sopra il tavolo troneggiano le **"Circle lamps"** in ferro e foglia d'oro su un'estensione di quasi cinque metri, anche queste uscite dalla fucina varesina di Faravelli e Guadalupi.



La parte “living” con un camino monumentale in marmo come il tavolo basso, raffinata commistione tra due materiali nobili come legno e marmo. Illumina da un'altezza di 4 metri l'opera “**Concentrico**” in ferro e foglia d'oro.



L'angolo del confort con un divano in pelle dalla tonalità mastice riscaldato da cuscini di colore acceso.
Come siete arrivati a questa importante realizzazione di Courchevel?
 Ci hanno scoperto proprio al Salone di Parigi, la proprietaria è impazzita per i nostri pezzi, abbiamo passato mesi tra Varese e l'Alta Savoia, un lavoro titanico. Che non è finito perché ora ci hanno chiesto di occuparci di un altro chalet...
E a Varese che si dice di voi? Nisba, qui non siamo considerati...
Ormai tu e Paolo siete inscindibili, ma non deve essere sempre facile lavorare in società per due forti personalità come le vostre. Siamo come una coppia sposata che vive insieme 300 giorni all'anno. Di media litighiamo forte ogni mese e mezzo.... Però due teste diverse rivolte ad un medesimo obiettivo comune può rafforzare il tutto, oggi non sono più i tempi per lavorare da soli, bisogna fare sinergia.”





La sala da biliardo è separata dallo spazio living grazie ad “Intrigo”, una sorta di “moucharabia” in chiave design che porta la firma dei due varesini.



“Seamoon”, decorazione murale del fumoir, sempre in ferro domato da Faravelli e Guadalupi. Questo chalet di 3.000 mq si estende su due piani oltre al seminterrato che ospita la servitù e una vasta cucina semi-professionale. Al secondo gli appartamenti privati e al primo il soggiorno con la sala da pranzo e relativi annessi.



D’inverno, “**Courch’**,” come viene chiamata dai suoi adepti la stazione di sci francese, conta 32 000 abitanti (40% Britannici, 30% Francesi, 15% Russi e il 15% dal resto del mondo). Il 90 % delle abitazioni presenta un accesso diretto alle piste (sci ai piedi).





Sinfonia di bianco e nero nella sala da bagno con la doccia in cromoterapia sormontata da un trave antico. “Abbiamo appena terminato un lavoro per “Copertina”, un negozio di progettazione d'interni a Lugano.”, aggiunge Francesco Faravelli, “ora siamo obbligati a ingrandirci nuovamente, proprio nelle prossime settimane saremo in fase di trasferimento nella ex sede di Roda.” *Le cose vi vanno bene dunque...* Col cavolo, siamo sempre in affanno, appena i soldi arrivano li reinvestiamo... dunque lavoriamo perennemente con il mal di stomaco, tutto è prototipo da noi, vogliamo far star sù il mondo sospeso, ma bisogna saperlo fare! Ci autofinanziamo, per fortuna le banche ci danno fiducia, ma se non fosse per la costante pressione economica, lavorare creando sculture sarebbe tutto un altro piacere.”

La camera da letto, tutta in lunghezza, gioisce di un angolo salotto con vista sulle nevi eterne.



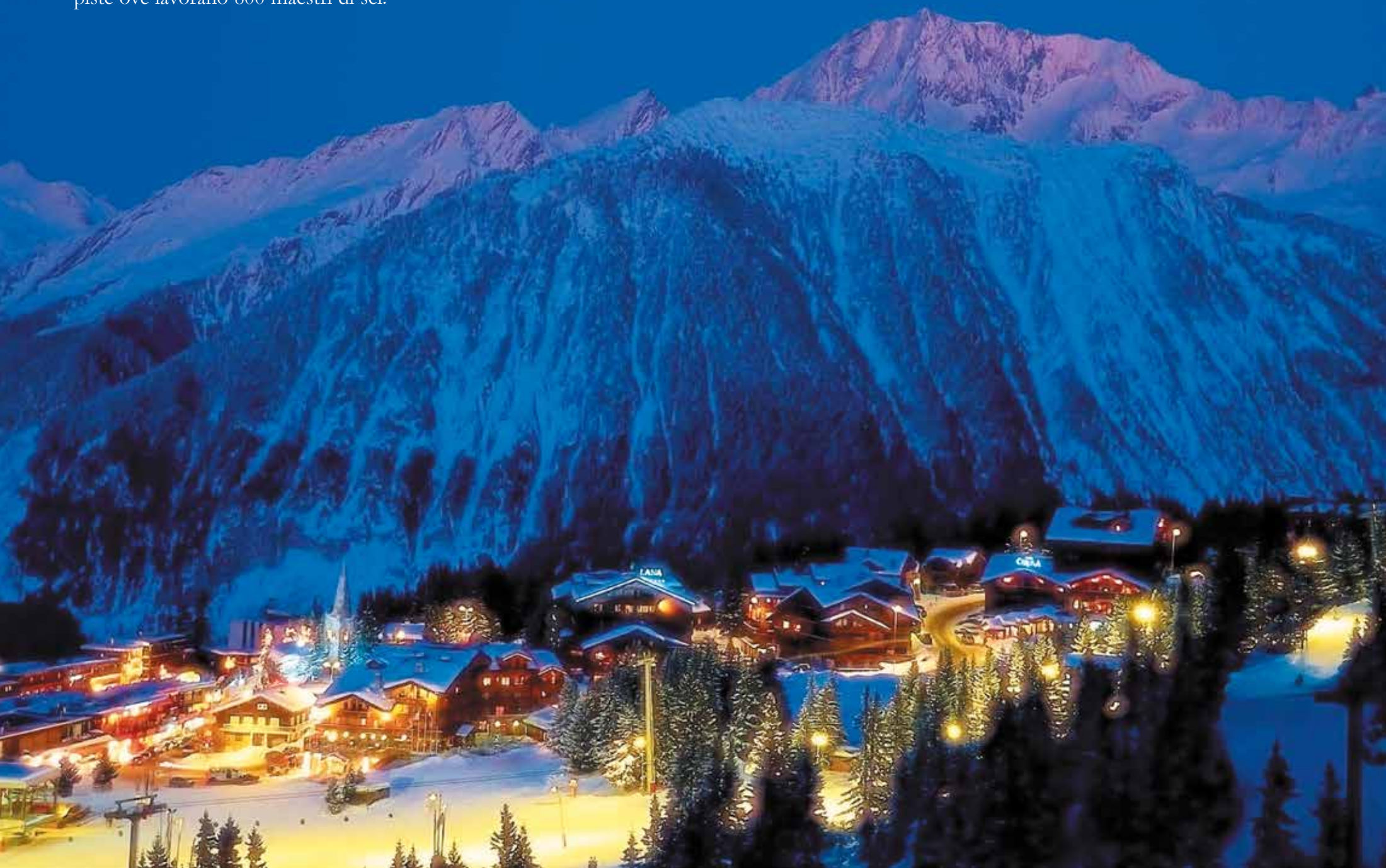
Alle pareti di questa immensa spa privata, delle sfere in ceramica raku, il primo amore di Francesco Faravelli quando era alle Officine Creative.



“Bench” in ferro acidato adiacente alla spa sormontato dal quadro “Maui” in resina, ferro e fil di ferro.



Courchevel, il tempio degli sport invernali, si divide in cinque villaggi compresi tra i 1300 e i 1850 metri. Presentano caratteristiche diverse: La Tania a 1400 m e Courchevel 1550 sono familiari. Le Praz-Courchevel 1300 è un villaggio di charme. Courchevel 1650 è più giovane e sportiva. Infine Courchevel 1850 dove è situato questo chalet è il fulcro della jet set mondiale. Circondata da massicci e ghiacciai vi sono i 150 km di piste che diventano 600 delle **Les Trois Vallées, il più grande comprensorio sciistico** del mondo con più 600 km di piste ove lavorano 800 maestri di sci.



“Siamo noi che dobbiamo adattarci alle montagne”
Così afferma **“l’anarchitetto” Laurent Chappis**, uno degli ideatori di «Courchevel 1850, così denominato perché nei suoi progetti pone l'estetica e il contatto con la natura davanti alla redditività economica. Questo visionario ribelle che dagli anni '50 influenza la pianificazione territoriale e turistica nelle Alpi e si è anche occupato di Sansicario, è riuscito così a domare quella che doveva essere

la sua mortale nemica. In effetti da bambino gli avevano detto che, essendo di salute cagionevole, non era fatto per la montagna. Laurent Chappis, invece, ha fatto della montagna la sua vita, continuando a superare barriere, sia fisiche che mentali. Nel 1946 costruì il suo primo resort nella Savoia francese. Progettato durante gli anni della sua prigionia e costruito sui pascoli verdi, “Courchevel 1850” divenne un modello per gli impianti sciistici alpini: gli edifici disposti in base alle rispettive funzioni sono integrati nel paesaggio e direttamente accessibili dalle piste. Nel 2011 è uscito “Le Alpi europee”, ultimo di sei volumi dedicati alla sua visione delle “montagne umanistiche”.

NEL CUORE SEGRETO DI SANTA MARIA DEL MONTE

Living ha esplorato la preziosa cripta sotto l'altare maggiore del Santuario di Santa Maria del Monte dove tra i vari affreschi è conservata la suggestiva rappresentazione della natività di Gesù secondo la visione dei Vangeli apocrifi. Nelle segrete del borgo sacro si dipanano anche le testimonianze della presenza romana e longobarda.



Foto di Franco Canziani (Archivio Prov. Di Varese)



NEI VANGELI APOCRIFI LO SCENARIO DELLA NATIVITÀ

“Tre giorni dopo la nascita del Signore, Maria uscì dalla grotta e, entrata in una stalla, depose il Bambino nella mangiatoia; e il bue e l'asinio lo adorarono”. È questo l'importante passaggio del resoconto sui primi giorni di vita di Gesù rintracciabile nell'apocrifo Evangelo dello Pseudo-Matteo. Azioni ma soprattutto suggestive corallità se contiamo attorno alla stalla le figure che, oltre a Maria e Giuseppe, testimoniano la Natività come gli angeli, i pastori, le levatrici, i magi e la luminosissima stella. Com'è noto costituiscono nella nostra tradizione natalizia il Presepe di francescana memoria.

Nei Vangeli canonici solo in Matteo e Luca vi è un succinto riferimento alla nascita di Gesù. Nella descrizione di Luca, il figlio primogenito di Maria viene avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia. Più densa di particolari, dunque, la versione non canonica del Presepio (dal latino *praesaepe*, *prae* /innanzi e *saepes* /recinto cioè mangiatoia) rintracciabile anche in tante pitture murali come, per rimanere nel nostro territorio, in quelle prestigiose del VII secolo di Santa Maria di foris portas a Castelseprio e appunto in quelle del XII secolo che decorano la cripta, cuore originario e devozionale del Santuario di Santa Maria del Monte.

LA NATIVITÀ NEI VANGELI CANONICI E APOCRIFI

“(Maria) Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia perché non c'era posto per loro nell'albergo”. (Luca 2/6)

“(I Magi) Entrati nella casa videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono (Matteo: 2/11)

“Tre giorni dopo la nascita del Signore, Maria uscì dalla grotta e, entrata in una stalla, depose il Bambino nella mangiatoia; e il bue e l'asinio lo adorarono (...) E i due animali, avendolo in mezzo a loro, non smettevano di adorarlo”. (Evangelio dello Pseudo-Matteo)

“(Giuseppe) Trovò dunque una grotta, la fece entrare, le lasciò accanto i suoi figli e uscì per andare a cercare una levatrice ebrea nella terra di Betlemme”. (Protovangelo)



Santa Veronica



Santa Caterina d'Alessandria



Sant'Ambrogio



S. Bartolomeo con il coltello da cui venne scuoiato



Particolare della Natività presente nei Vangeli Apocrifi

LA PIÙ ANTICA TESTIMONIANZA CRISTIANA

La cripta, vero gioiello d’arte ubicato sotto l’altare maggiore del santuario, rappresenta dunque la testimonianza cristiana più antica del borgo sacro. È ciò che rimane dell’abside della chiesa altomedievale di Santa Maria dopo lo sventramento delle fondazioni per la costruzione del nuovo edificio romanico del XII secolo. Il locale, che misura circa 7x5 m, in parte poggiante sulla roccia, ha una volta a nervature sorretta da colonne di stile romanico, è decorato da vari affreschi databili per lo più alla fine del XIV secolo. Si tratta di immagini devozionali dei Santi Ambrogio, Giovanni Battista, Caterina d’Alessandria, della Veronica, dell’Annunciazione, della Crocefissione mentre sulla parte più estesa si aprono le raffigurazioni più complesse e suggestive della Natività e della Trinità.

Entrata dell’Antica Chiesa



ALL’IMPROVVISO IL MONDO SI FERMÒ

“Ecco che io, Giuseppe, camminavo e non camminavo più. Alzai gli occhi alla volta celeste: la vidi immobile; badai all’aria: era di una fissità stupefatta; gli uccelli del cielo erano fermi, guardai alla terra e vidi che vi era posata una ciotola con degli operai distesi a mangiare, le mani bloccate dentro la ciotola, mentre quelli che stavano masticando non muovevano più le mascelle, quelli che stavano afferrando il cibo avevano lasciato il movimento sospeso, quelli che stavano portando alla bocca non ce lo mettevano: i volti di tutti erano intenti a guardare in alto. Ecco ancora che delle pecore guidate al pascolo non procedevano, restando immobili, mentre la mano del pastore che si alzava per percuoterle con la verga si arrestò in aria. Rivolti gli occhi alla corrente del fiume, vidi i musci dei capretti sul pelo dell’acqua che non bevevano. All’improvviso, ogni cosa riprese il suo corso. (Dal Vangelo apocrifo attribuito a Giacomo “Fratello del Signore” meglio noto come Protovangelo)

Si ringrazia per la collaborazione Don Angelo Corno Arciprete del Sacro Monte e la Dott.ssa Laura Marazzi curatrice del Museo Baroffio di Santa Maria del Monte.

GUARNIGIONE ROMANA NELLE FONDAMENTA DEL SACRO MONTE

La presenza di guarnigioni della Roma Imperiale nella zona suffragata da alcuni ritrovamenti come una moneta di bronzo con l’effigie dell’Imperatrice Lucilla del II secolo (167); frammenti di laterizi romani e avanzi di pilastri gotici e di un arco nella parte più antica del paese; un cippo funerario dedicato alla memoria di Sesta, Rufa e Veruncio, pare della tribù Oufentina al tempo di Giulio Cesare. Inoltre, una lapide latina murata presso la basilica ricorda che il Monte di Velate era percorso da uomini delle milizie romane che si recavano al posto di vedetta situato sulla cima. Ancora oggi è visibile la torre nel recinto del Monastero delle Romite.

MOSTRI, INTERCESSIONI E COCCODRILLI NELLE CHIESE

All’interno del Sacro Monte di Varese, un tempo, era appeso un coccodrillo.

In un libro del XVIII secolo sul santuario leggiamo:

“Quivi sospeso in alto si ammira il Lucertolone famoso; cioè il cuoio squamoso di un mostro terribile; il quale nacque nè prossimi laghetti palustri, e melmosi. Egli è di lunghezza sette cubiti, vestito di grosse squamme cerulee, con quattro piedi corti, e ritorti a modo di Lucerta, con ceffo e codazzo da Coccodrillo”

Il coccodrillo rimase sotto la galleria antistante alla porta orientale fino al 1902, anno in cui fu costruito il Museo del Santuario. Poiché il rettile imbalsamato andava disfacendosi, fu svuotato e la pelle, arrotolata, fu riposta in una teca di vetro nel museo.

Un cartello descrittivo posto accanto alla teca spiega che la bestia venne catturata durante il Settecento nella vicina Svizzera (Breno - Canton Ticino), e portata nel Santuario come ringraziamento alla Madonna dello scampato pericolo.

Un’altra leggenda riguarda il Sacro Monte di Varese e l’intercessione della Beata Vergine del Santuario. Si tramanda infatti che molto tempo fa i pastori di Breno si erano accorti di un fatto straordinario: *“Quando si recavano a mungere le mucche la mattina, le trovavano con le mammelle flosce, col pelo irto e gli occhi spaventati.” Uno dei pastori vide infine “una specie di serpente lungo circa due metri, cogli occhi di fuoco, le fauci spalancate, la lingua bifida e un’enorme cresta rossa sulla testa”.* Ma l’animale, anche se ormai scoperto, *“continuò tranquillamente a poppare le mucche, infischendosi di tutti”.* Gli abitanti decisero allora di fare voto alla Madonna, affinché li liberasse dal mostro, e di compiere ogni anno un pellegrinaggio a piedi fino al Santuario del Sacro Monte sopra Varese. La Madonna fece la grazia e il mostro non si vide più” Gli abitanti della valle di Dumenza, persuasi d’essere stati liberati liberati per intercessione della Madonna dal danno che questo orribile animale recava alle loro mandrie, offrono annualmente dei formaggi in dono al Santuario.

Foto di Ugo Danesi e Massimo Alari

Testo di Nicoletta Romano

.....

CARLO MEAZZA

DANIELE ZANZI

ALBERI & VARESE

LO STRETTO LEGAME CHE UNISCE
UNA CITTÀ AI SUOI ALBERI



QUIRICI EDIZIONI



Alberi & Varese, un binomio inscindibile divenuto il titolo del volume firmato dall'agronomo Daniele Zanzi e il fotografo Carlo Meazza ove si avvicinano diverse tematiche, filosofia, tecnica, arte e storia, attraverso scritti interessanti e raffinati corredati da immagini pregne d'emozione, sublimite da una eccelsa qualità di stampa. Una commovente storia d'amore fra gli alberi e la nostra città, fra l'albero e l'uomo. Una splendida strenna natalizia disponibile presso la Libreria del Corso, in corso Matteotti, Varese, e nelle migliori librerie del territorio.





L'albero, architettura vivente e primo alleato dell'uomo.
 Da millenni ci fornisce l'ossigeno e la clorofilla per respirare, ci nutre dei suoi generosi frutti e ci riscalda con le sue vigorose membra.
 Eppure, sempre più, vige la tendenza a dimenticarsene, spesso accanendosi su queste meraviglie della natura, ferendole a morte o peggio sacrificandole per spesso inutili colate di cemento.
 Daniele Zanzi, un cuore tenero e poetico sotto una corteccia all'apparenza dura, ce lo rammenta con energia ma anche con poesia, grazie allo stupendo volume da lui firmato assieme al fotografo Carlo Meazza.
 Mirabilmente stampata ed edita da Quirici, l'opera non è solo un elogio e un omaggio a questi verdi monumenti che da secoli vegliano sulla nostra Città- Giardino, ma vuole essere anche un monito.
 Per amare gli alberi e il verde ci vuole amore e rispetto per la natura che continua a prodigarci pura bellezza con generosità.
 Ma per cambiare il nostro atteggiamento urge riavvicinarsi alla cultura troppo spesso ignorata che da millenni fa girare il mondo.
 "L'uomo rimarrà giovane finché sarà ricettivo ai messaggi della natura", diceva Eisenhower.
 Il volume Alberi & Varese è nato per ricordarcelo.

Daniele Zanzi e “I Monumentali”

Primo Convegno Internazionale



Il paesaggista
Francesco Decembrini



Il giornalista
Cesare Chiericati
con Daniele Zanzi



Carlo Meazza fotografo, Francesco Decembrini paesaggista, Daniela Beolchi poetessa; Andreina De Tomassi giornalista di Repubblica; Arcangelo Ciaurro pittore; Daniele Zanzi, Fabio Minazzi filosofo; Loris Ribolzi, scultore; Tiziano Fratus, scrittore “homo radix”, Cesare Chiericati, giornalista varesino.



Il fotografo Carlo
Meazza con lo
scultore Loris
Ribolzi



La poetessa
Daniela Beolchi



Il poeta Silvio
Raffo



Chiara Bazzi con
il suo talentuoso
corpo di ballo

Grande la soddisfazione del nostro Daniele Zanzi, titolare della Fito-Consult di Varese, coordinatore tecnico del progetto Pro Arbora e presidente del M.A.I. Modern Arboriculture Institute. Alta la qualità dei 16 relatori internazionali che si sono avvicendati sul palco di Villa Napoleonica alla presenza delle 600 persone accreditate al convegno in provenienza da tutta Italia.



Un Convegno che ha riunito temi tecnici e filosofici con gli alberi come protagonisti. Promosso e organizzato dal M.A.I. (Modern Arboriculture Institute) con i partner A.S.R. (Associazione di Sviluppo Rurale) e Jardin Suisse (associazione che raggruppa i giardinieri professionisti del Canton Ticino, fondata nel 1932) e in collaborazione con la Regione Lombardia e la Camera di Commercio di Varese, ha visto alternarsi nell'arco di due giorni i maggiori esperti del settore nonché relatori di fama internazionale che hanno presentato una panoramica sulle condizioni degli alberi monumentali nei diversi ecosistemi mondiali puntando sull'importanza storica e culturale di questi esemplari arborei.



Il progetto Pro Arbora ha fornito i seguenti dati:

- sono stati censiti come monumentali circa 200 alberi tra le province di Como e Varese, con oltre 1.000 foto pubblicate nel sito web www.proarbora.it, in costante aggiornamento;
- sette itinerari turistici, creati appositamente, per far scoprire le bellezze botaniche del territorio a cittadini e visitatori;
- tre corsi studiati ad hoc e totalmente gratuiti, che hanno formato e aggiornato le competenze in materia di alberi monumentali di 60 tecnici, tra agronomi, architetti paesaggisti e operatori manuali del settore.

Ha suscitato molto interesse tra i cittadini di Varese l'open case che si è del “Piantone” di via Veratti, simbolo della città: uno stuolo di esperti si sono confrontati davanti all'illustre paziente, il *Cedrus libani* sub. *Atlantica*, per discutere di questo caso difficile ed emblematico.

La presentazione a Salone Estense di ALBERI & VARESE

Daniele Zanzi e consorte



L'autore di Alberi & Varese Daniele Zanzi con i relatori



Enorme affluenza di pubblico per la presentazione del libro di Daniele Zanzi e Carlo Meazza, edito da Quirici. Un parterre di appassionati ha seguito con estremo interesse i vari interventi dei relatori che si sono susseguiti sotto la sempre efficace e affascinante guida di Matteo Inzaghi in veste di moderatore. Al termine di questa presentazione particolarmente sentita grazie all'apprezzata "lectio" del filosofo Fabio Minazzi, i presenti sono stati omaggiati da Daniele Zanzi di un piccolo faggio. Una delicata attenzione con lo scopo di sensibilizzare ulteriormente i varesini, chiedendo loro di piantarli nel loro giardino o nei boschi adiacenti, aumentando così l'ossigeno dell'aria che respiriamo.

Matteo Inzaghi
Direttore Rete 55 con
il giornalista Cesare
Chiericati



Il filosofo
Fabio Minazzi



Il fotografo Carlo Meazza



Cecilia Zanzi



I 200 piccoli faggi donati da Daniele Zanzi ai presenti: fra trent'anni produrranno per Varese 2.978.400 kg di ossigeno all'anno.



V E S T I A M O I L G I O R N O P I Û B E L L O

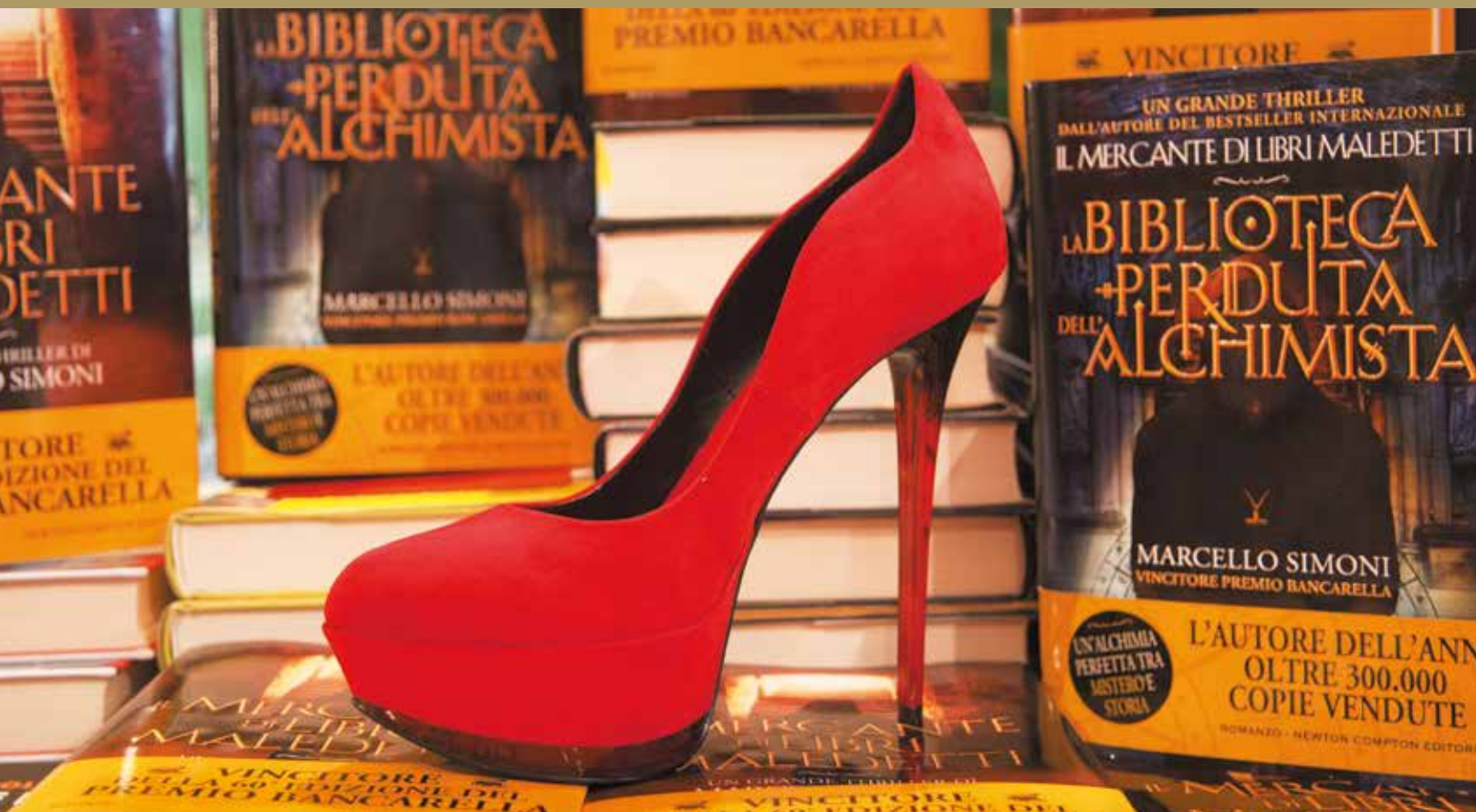
Via Donizetti
WEDDING TIME



A T E L I E R V I A D O N I Z E T T I V I A D O N I Z E T T I 4 - V A R E S E - + 3 9 0 3 3 2 2 3 7 3 1 5 - W W W . V I A D O N I Z E T T I . I T

A PASSI DI LETTURA, CON MAZZUCCHELLI

foto di Massimo Alari
testo di Silvia Giovannini
.....



Protagonista nella vita di tutti i giorni, la scarpa racconta di noi molto più di quanto non pensiamo. Una virtù unica e affascinante, che non sfugge agli scrittori e che l'ha resa spesso, se non prima attrice, almeno elemento di spicco, di numerose opere letterarie. Storie, racconti, novelle... Non solo favole dell'infanzia, ma grandi classici (ricordiamo, ad esempio, le scarpe di Rosso Malpelo) o raffinate monografie, come quella ultrachic dedicata a Christian Louboutin o, infine, numerosi romanzi contemporanei. A questo proposito, non è un caso se i romanzi di Candace Bushnell, alla base del celebre telefilm Sex and The City, abbiano contribuito largamente al successo della griffe Manolo Blahnik: la Moda influenza la Letteratura, ma non di rado avviene il contrario. È un legame stretto, infatti, quello tra i due mondi. Lo sottolinea, in maniera arguta, un'iniziativa tutta natalizia che piacerà sia alle fashioniste, che agli amanti dei libri.

Mazzucchelli Calzature di Besnate, in collaborazione con la Cartolibreria Centrale Boragno di Busto Arsizio, propone un'idea sui generis per le sorprese da infiocchettare sotto l'albero. L'iniziativa, perfettamente a tema, si intitola felicemente "Passi di lettura" ed ha l'apprezzabile intento di far incontrare due mondi apparentemente distanti: il risultato è un inconsueto comune omaggio al mondo della Moda e a quello della Letteratura. Grazie all'inedita promozione, fino ad esaurimento scorte, effettuando un acquisto di calzature o accessori, per un valore di almeno 80 euro da Mazzucchelli, si riceverà in regalo una copia del romanzo "Il mercante di libri maledetti" di Marcello Simoni. Edito da Newton Compton, il libro è vincitore dell'edizione 2012 del Premio Bancarella, assegnato ogni anno dai librai alla pubblicazione più venduta.



L'obiettivo, di avvicinare moda e cultura, è meritevole, così come l'idea di promuovere due prodotti in uno: perfettamente in linea con esigenze tutte nuove e con un tocco di creatività.



Tutte le scarpe che hai in mente

Iniziativa in collaborazione con:



PASSI DI LETTURA

TI REGALIAMO UN'EMOZIONE. TI REGALIAMO UN LIBRO.

Presentando questo coupon, Mazzucchelli Calzature ti regala un libro in occasione del tuo acquisto di un paio di calzature o accessori*

*Promozione valida sino ad esaurimento scorte e a fronte di un acquisto minimo di euro 80,00.

Mazzucchelli Calzature srl
via Tomasetto 2 - 21010 Besnate (VA)
www.mazzucchellicalzature.it

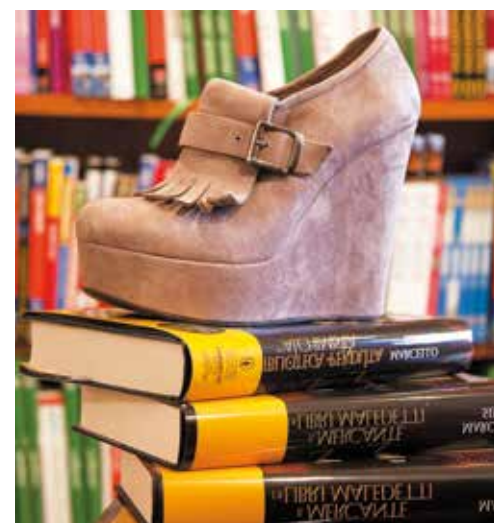


VINCITORE PREMIO BANCARELLA 2012

Ritaglia e conserva il tuo segnalibro

TI REGALIAMO UN'EMOZIONE. TI REGALIAMO UN LIBRO.

La cultura è il nostro regalo.
Una nuova moda da seguire,
che non stanca,
che non ostenta,
che lascia il segno.



Per ottenere il dono basterà presentare alla cassa l'apposito coupon segnalibro reperibile nei negozi del centro di Busto A., libreria Boragno, online sul sito www.mazzuchellicalzature.it e presso il negozio Mazzucchelli.



il Laboratorio per le tue idee e per i tuoi eventi
via crispi 17 - Varese - www.livingislife.com

Organizza con noi il tuo evento



Dj set



Mostre / Installazioni



Concerti



Service Audio e Luci



Lampadina Lounge Bar



Showroom / Allestimenti



Fotografi



Design / Comunicazione



Hair stylist / Joyà Lab



Cabaret



Riprese video e interviste



Pubblicazione su Living



Creazione e Stampa



Catering



Lampadina Lounge Bar
è aperto da martedì a domenica
18.00-24.00

Per info e prenotazioni +39 335 6051115 - redazione@livingislife.it



SBAM, DESIGN NEW GENERATION TUTTO ALLA PORTATA DI TUTTI

A Busto Arsizio, in quel che ai tempi fu un antico monastero, uno store dal concetto innovativo e rivoluzionario che rispecchia l'aria dei tempi interpretata in chiave positiva.

Un design democratico che torna alla sua originale filosofia di oggetto industriale accessibile a tutti.



Alberto Baldissara, 29 anni, uno dei cinque fratelli eredi di un'azienda di componenti elettriche leader nel settore, all'ascolto di una radiolina in silicone resistente all'acqua.

SBAM. Così si denomina l'avvincente spazio creato dal designer **Alberto Baldissara**, che insieme ad un altro giovane designer Franco Scalvi firma la mitica **lock-at-one**, leggi lucchettone, borsa anti furto da loro progettata e brevettata che ha fatto strage nella young generation vincitrice del prestigioso premio RedDot Design Awards. “Mi serviva una location da adibire a show-room oltre che a progettare arredamenti su misura, ma volevo anche usarla come spazio gratuito per designers emergenti in cambio di prototipi.”, spiega questo vulcanico giovane. Una vera fucina di creatività, la sua, che riporta il concetto del design alla sua essenza primaria, ossia oggetti industriali contemporanei a prezzi amichevoli. Grazie allo SBAM s'instaura un rapporto di lavoro, una sorta di fil rouge tra designer, artigianato e industria. Un percorso utile e stimolante che fa bene ad ogni settore, un laboratorio di idee, un avvenire colmo di promesse per la generazione futura.



“Mi piace l'idea di riunire in un unico spazio un gruppo di giovani designer e aiutarli nella giungla del lavoro mettendo a disposizione la mia esperienza nel settore”, prosegue Alberto. Una maniera di fare squadra, di creare nuove sinergie molto incoraggiante in questo momento di recessione oltre ad essere la prova che la giovane generazione, a discapito del vuoto leit motiv di bamboccioni, può davvero rivelarsi la forza motrice dell'Italia futura. “Qui si applica la filiera a km 0, chi acquista aiuta l'artista nel suo lavoro”, fa notare

Baldissara.



Molto presente l'idea del riciclo, come il recupero dei tubi catodici delle vecchie tv, utilizzati per stampe luminose, o i braccialetti manufatti da un ex marinaio, 35 mt di corda al polso che in momenti di emergenza possono sempre servire.

E ancora **Poufy**, composto di metri di cerniere da un ragazzo, Daniele Mariotti, la cui famiglia è alla terza generazione di cernierai. Ma non è tutto: che dire dell'idea di una giovane Gloria Latorre che firma le **GILDE scArti e Mestieri**, divertenti appendiabiti composti dalle vecchie tomaie ormai inutilizzate dei calzolari?



Da SBAM, **oltre al design innovativo si trova tutto ciò che significa casa: dall'interior decoration allo studio d'architettura situato al piano superiore.**



Una vera caverna d'Alì Baba per gli appassionati del design e di tutte le sue applicazioni. Fra queste, **una carta da parati ecologica e personalizzabile che si mette e si toglie solo con acqua. “Ne stiamo progettando una con motivi di cartoni animati che intendiamo regalare al reparto bimbi dell'Ospedale di Legnano per evitare ogni allergia ai componenti chimici delle colle.”**



SBAM è in perenne evoluzione, sempre in movimento, che si colora e vive di mille esperienze, come il corso di make up teatrale organizzato nel week end da Baldissara che apre anche agli artisti emergenti, come **Sara Rizzo con le sue opere fotografiche.**



Prototipo, una seduta che ricorda la classica lattina.

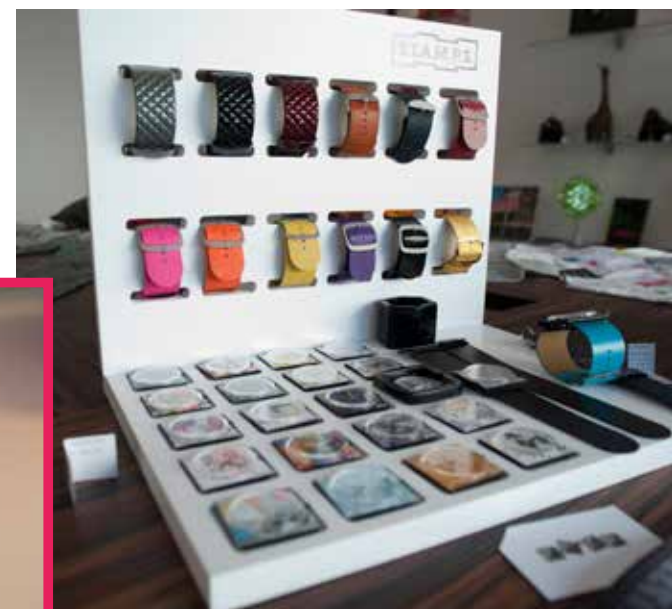


Dutch design chair, proveniente dal mondo industriale: sgabelli in cartone pieghevoli che possono sostenere 200 kg di peso.



Flux Chair: poltrone in materiale riciclato che si piegano e si portano via.

Piano floor Lamp, che si accende "suonando" i tasti.



Arte, moda e design, un indirizzo perfetto per trovarvi cadeaux inediti, divertenti e innovativi a partire da 25 euro.



Cristal, lampada composta di cubi calamitati in vari colori e componibile da 8 pezzi fino a 128.



Aurelia, dotata di tre funzioni i cui filamenti le attribuiscono le sembianze di una medusa.

Di **NDR** gli specchi dalla cornice in seta senza giunta, repellenti all'umidità. Disponibili su ordinazione, con libera scelta dal soggetto alla dimensione.



Flamenca, civettuole lampade interattive che s'ispirano alle gonne delle ballerine di flamenco, provvista di cavetto usb.



SBAM

Pzza Manzoni 5 • Busto Arsizio (VA) Tel + 39 0331 67 8923 • email: info@sbam-design.it

www.sbam-design.it

facebook.com/SBAMdesign

UNA FETTA DI VARESE A RE PANETTONE



Un assaggio del Natale. Pregustavamo una semplice passeggiata nel sapore tradizionale milanese e, invece, ecco la sorpresa. Re Panettone è quello che non ti aspetti: non proprio una fiera, ma un ritrovo per tutti quanti amano questo dolce delle feste, ricercano quello genuino, artigianale, realizzato con ingredienti pregiati, ma non disdegnano ricette innovative. Insomma, un appuntamento per intenditori, già affollato all'apertura e, alla faccia della crisi, un'ottima occasione commerciale – va anche sottolineato un equo prezzo massimo imposto al kg uguale per tutti - oltre che di visibilità. Ma, soprattutto, ci perdonino i palati localisti, la sorpresa vera è che qui il *panetùn l'è minga de Milan*. Vengono, infatti, da ogni parte d'Italia e persino dal Canton Ticino per la quinta edizione della manifestazione, allestita a Milano, all'area ex-Ansaldo, e pensata dalla Associazione Amici del Panettone, per fare il punto “sulle migliori interpretazioni” del dolce simbolo del natale. Trentasei fra i migliori pasticciieri insieme in un trionfo di gusto, in un excursus nazionale, tra un panettone che evoca una cassata e storie incredibili: una pasticceria di Roma ci racconta curiosamente come questa occasione le abbia creato una clientela milanese che, ogni anno, si fa spedire dalla capitale il pregiato dolce...lombardo!



Assaggi gratuiti per i gastronomi, degustazioni guidate, incontri a tema e un premio promosso dalla Giuso, per dolci lievitati con ricette innovative realizzati con lievito madre e i prodotti naturali dell'azienda stessa. Inoltre un

concorso per le migliori confezioni, che ha visto il trionfo dell'eco, con scatole 100% naturali. “Rappresentano il panettone” ci racconta il vincitore, Riccardo Antoniolo. “Il ciclo di vita che porta alla scatola ricorda quello che dal lievito madre arriva al prodotto finale. Tutto naturale”



Ingredienti d'eccellenza e incontri inediti, che vedono, accanto alle ricette classiche, abbinamenti inusuali, note di moscato, anice, cannella, spezie... Tutto realizzato, però, come tradizione comanda: la manifestazione accoglie solo lievitati privi di conservanti, emulsionanti e altri additivi artificiali.



Un successo di pubblico, che assapora e degusta. “É un appuntamento per intenditori” raccontano gli espositori “I visitatori non si limitano ad assaggiare, ma s’interessano, si informano, criticano e, vagliato bene tutto, acquistano. Anche questo confronto con palati fini è molto utile per noi.”



Più avanti, un altro volto noto. **Varesino d'origine e oggi pasticciere in uno dei locali più raffinati di Erba è Giuseppe Colombo, che insieme alla moglie Anna e alla sua famiglia, gestisce la Pasticceria Sartori di Erba.** Qui portano i loro classici, avvolti dall'inconfondibile carta dorata, e una ricetta innovativa. Noi votiamo il loro superbo cioccolato e pere, un delizioso equilibrio tra classico e novità e v'invitiamo alla prova del gusto!



Un viaggio nel gusto, passando anche per canditi pregiati e un calice di spumante. Non manca neppure il talento di casa nostra. Tra i panettoni in mostra scorgiamo, infatti, un marchio familiare, quello di **Bacilieri di Marchirolo, che, oltre alle consuete prelibatezze, quest'anno porta un nuovissimo “granellone” con ananas, cannella e granella** — per l'appunto - di nocciola. Il buon Mario, indubbio creativo, non manca mai a questo appuntamento, che rappresenta un'ottima vetrina per un'impresa di qualità e per l'occasione porta un vero e proprio Panettone “vestito” da Re.



FIORUCCI UN FLORILEGIO DI IDEE



Un bouquet di creatività. Non soltanto fiori, ma singole emozioni, suggestioni, un mix di fantasia e buon gusto. Riesce a conquistare immediatamente la città, Fiorucci Fiori, quando nel 2004 apre il suggestivo punto vendita bon-bon di via Carrobbio, tappa obbligata di un percorso professionale che parte dall'allestimento, ampiamente

inteso, dal matrimonio all'evento di prestigio. Fil rouge di una passione di famiglia, il fiore è protagonista, inteso come meraviglioso accessorio e, rotti gli schemi classici, si trasforma in un complemento d'arredo e di design, in una nota esclusiva per una confezione regalo memorabile o in un ultra glam bouquet borsetta.



Un'impronta chiara. Ogni lavoro firmato Fiorucci, rispecchia un concetto. Non temi fissi, ma uno stile riconoscibile, in **un ricercato mix "tra minimal e barocco"** – come sottolinea Luca, che **ci guida alla scoperta dell'attività di famiglia**, sorridendo della sua definizione ardita, ma calzante-. Le creazioni varesine "arredano", grazie ad un servizio dalla A alla Z, eventi di larghissimo richiamo. **Tutte le stagioni dell'ippodromo, ad esempio, quelle nostrane, ma anche quelle milanesi di San Siro...**



Vetrine che raccontano di un talento, ma anche di un entusiasmo nello sperimentare. Tant'è che dal variare delle stagioni, alle feste, alle iniziative del territorio (**“Se c'è un'idea la cogliamo al volo” sorride Luca, mentre gli racconto quanto ho apprezzato l'allestimento biancorosso, omaggio alla Cimberio), Fiorucci stupisce i passanti, per originalità e grazia.**

Estrose, ma con misura. Composizioni con note agrumate e frutta, ideali per un matrimonio curato nei dettagli, o per un regalo che vuole lasciare un segno. Qui il plus è anche la confidenza, quella conoscenza stretta con il cliente, frutto di esperienza, ma soprattutto di sensibilità personale. Del resto, con il linguaggio dei fiori è facile capirsi. E affascinarsi...

Qui il Natale è decisamente — e deliziosamente, aggiungiamo noi — bianco, in un omaggio ai colori della natura d'inverno. Bandite confezioni stracariche o il total red, le proposte per le feste rispecchiano il progetto: note delicate di fiore del cotone o corone inedite completamente realizzate con i peperoncini colgono nel segno.



FiorucciFiori

Via Carrobio, 19 • 21100 Varese (VA)

www.fioruccifiori.com



IL NUOVO MEGASTORE A 4 ZAMPE



per Animal

TRAINER

ROYAL CANIN

PURINA

Hill's

Cliffi

Scheszi
Cat & Dog

Bobby

sushi
CAT - DOG

PRO PLAN

Candioli
FARMACEUTICI

Pedigree

Friskies

kitekat

whiskas

SHEBA

Cesar

ferplast
new pet generation

almo nature

HAPPY DOG

FRONTLINE

IMAC

EZYDOG
ALL ABOUT THE DOG

LA QUALITA' AL PREZZO GIUSTO!

DOVE SIAMO:

VIA TURCONI, 38 - CANTELLO (VA)

STRADA PROVINCIALE PER IL VALICO DEL GAGGIOLO
A 2 KM DALLA SVIZZERA

TEL: (+39) 0332 241832

WWW.IPERANIMAL.IT



GRAPHIC: AMBRA JANE LOVISOLO

PORRINI MODA

DA OGGI L'ELEGANZA ENTRA IN CASA



Una bella storia delle nostre terre. La boutique Porrini, ben nota realtà in quel di Besozzo, ha un passato più che centenario dietro di sé e un futuro colmo di promesse grazie ai dinamici discendenti. Nata nel 1901 come merceria cui si aggiunsero anche i tessuti, fu ripresa in mano da Luciano Porrini, “fils de la maison”, uomo energico dalla progettualità

inesauribile, che nel '47 aggiunge il settore abbigliamento iniziando con Facis. Oggi questo spazio -oltre 2000 mq di bellezza grazie al talento dell'architetto Franco Segre- considerato uno dei templi dell'eleganza per antonomasia, si arricchisce di una sezione “home” diretta dai figli Carlo e Andrea che insieme a Marco Perucco hanno creato un felice mondo a parte dall'atmosfera particolarmente accattivante e anche golosa...



Uno stile che ci riporta al calore dello stile nordico, Pezzi originalissimi frutto di incursioni nel nord Europa: Parigi, Olanda, Norvegia, passando dal Belgio. Una nuova dimensione casa, volutamente “friendly” e totalmente fuori dai soliti schemi triti e ritriti, che si divide in due parti: una dedicata alla tecnica per coloro che amano destreggiarsi in cucina usando suppellettili di alta qualità, l'altra vocata all'interior decoration e alla cura di sé. Ma soprattutto un'intelligente sinergia tra diverse aziende

di eccellenza del territorio, vedi **Fazzini, Modecor, Milho**. Una maniera vincente di fare squadra promuovendo e facendo conoscere i prodotti di casa nostra voluta dai tre moschettieri **Carlo e Andrea Porrini con Marco Perucco** che ha lasciato il suo noto negozio di Ternate per unirsi in questa affascinante avventura riuscendo con successo ad offrire un giusto equilibrio tra qualità e prezzo.



La sezione dedicata al “fare” in cucina raggruppa una gamma di prodotti di altissima qualità.



Grande novità, i sacchi e sacchetti di carta ignifuga “essential”, lavabili in lavatrice che fungono da pratici raccoglitori casalinghi e che in piccola taglia si tramutano in elemento decorativo per le serate natalizie: con una piccola bugia all’interno creano all’istante un’atmosfera magica.



Da Porrini Casa troverete “the best of “ in materia di pentolame, dalle Ballarini, specifiche per la cucina a induzione, alle pentole Agnelli, alle Staub in ghisa, fino a quelle in pietra ollare senza dimenticare KitchenAid. Ma non solo... grande scelta di coltelleria fino alla macchina da sottovuoto, praticissima per fare scorte in casa che mantengano tutto il sapore e la freschezza.



Una vera chicca, i mobili “*animaliers*” firmati Seletti, vitelli, maiali e oche che si tramutano in capaci contenitori dall’allure naïf.



La parte alimentare con la pasta di cocco, olio speciale, succhi di frutta di suprema qualità e i prodotti Modacor.

Carlo, Luciano e
Andrea Porrini con
Marco Perucco





Porrini Casa, tutto un mondo ove gli imprenditori del territorio si sono uniti come **Fazzini, leader indiscusso di linge de maison**. Di una ricercata raffinatezza che si rinnova di anno in anno, i loro completi da letto si declinano in tonalità e tessuti di rara eleganza, come anche i set da bagno o ancora il tovagliato. Un'azienda familiare che si è imposta nel mondo per la sua alta qualità e un'incessante ricerca del bello.

Milho l'azienda di Azzio che produce splendidi tappeti e cuscini.



Il must per chi desidera scovare delle chicche ricercatissime per i regali di Natale e per coccolarsi riscoprendo ad esempio i timbri per foggare i nostri bigliettini d'auguri ritornando un pò bambini. E per gli appassionati di libri dei ripiani che ne hanno la forma dal titolo "*ceci n'est pas un livre*" che riprende una famosa tela del pittore Magritte.



Anche l'angolo essenze è tutto da scoprire: profumazioni d'ambiente firmata "Côté Bastide", sapone di Aleppo, da quello nero meraviglioso per levigare la pelle a quella alla rosa e al balsamo corporeo.



Molto presente il concetto del riciclo come per queste sfere natalizie composte di carta di giornale o carta velina o tricot.



PORRINI MODA srl

via XXV Aprile, 4/b - 21023 Besozzo (VA) - tel. 0332 770 433

Orari: Lunedì: 15:00-19:30 - Martedì-Venerdì: 9:30-12:30/15:00-19:30 - Sabato: 9:30-19:30

www.porrinimoda.it

porrini
MODA

CON NATURELLE IL BENESSERE AL CENTRO...



Il benessere al centro. E “in” centro. Proprio a Varese. A portarcelo, Sabrina Tacconi,

affezionata conoscenza di Living, che ci aveva già guidato in un viaggio alla scoperta del benessere, ampiamente inteso, sia psico che fisico, e alla riscoperta del bio. Oggi Sabrina, con tutta la sua carica di energia ed entusiasmo, fa



ancora centro -è proprio il caso di dirlo: letteralmente- portando tutta la professionalità di Naturelle, arricchita da uno spirito creativo iper dinamico, da viale Valganna in via Donizetti, nel cuore pulsante della Città.

Un'ambientazione ideale che, di per sè, racconta di natura e bioenergia: una scenografia iper spaziosa e luminosa, che sembra nata per ospitare le diverse chicche studiate apposta per la nuova location. Particolarmente fortunata sia per divisione degli ambienti, che, in un'unicità d'intenti evidente, garantisce la creazione di alcune "isole" più riservate, intime, sia per caratteristiche architettoniche.



Felicissima, quasi obbligata, la scelta di conservare l'originalità storica degli spazi e i materiali pree-

sistenti che evocano radici naturali: affascinanti archi e volte a botte, un pregiato parquet ben conservato che scalda l'ambiente, pareti di un bianco naturale, frammentate da pietre a vista, che fanno da sobrio sfondo per espositori o essenziali scaffali. Questi ultimi per lo più di legno, reinterpretando nell'arredo quella che è la scelta filosofica di Naturelle. Arredo minimal, con note d'altri tempi, impreziosito nell'ingresso, per le feste da una composizione floreale eco.



Obiettivo unico, il **benessere**, ma aree differenti: a vista, **nell'ingresso le preziosità erboristiche e cosmetiche, una selezione di marche di alta qualità e garantita affidabilità.** Avanzando nel cuore del negozio, si svelano agli occhi piacevoli sorprese.

Un delizioso supermercato del naturale, con prodotti alimentari, a partire dal pane, per celiaci, diabetici e tutte le specialità del bio, dove in questo periodo trovate anche panettoni per tutti i palati.





Uno chiccosissimo “**biobar**”, caffetteria, **dove sorvegliare un thè o una tisana, con una fetta di torta biogustosa, persino senza zucchero, nella privacy di un ambiente rilassante.** Un angolino dal gusto retrò, dedicato tutto alle tisane, che gli appassionati del genere inseriranno tra le mete cult, imperdibili. E per l'estate, **uno spazio ad hoc all'aperto, nel cortile interno, per una colazione con una brioche integrale o al kamut e una merenda sfiziosa e unica nel suo genere.**



Dalle sciarpe di cashmere, di cui occasionalmente è presentata una raffinata selezione, **a preziosità per raffinati gourmet, come il sale speziato, o diffusori per ambienti con suadenti note fiorite...**



Naturopata diplomata dal '97, si occupa del benessere dei clienti a tutto tondo, supportata dalla sua formazione ed esperienza, e con l'ausilio di strumenti come iridologia, floritoterapia, aromaterapia, cromoterapia e riflessologia. **Esegue anche il test per le intolleranze alimentari, oltre a quello della pelle e del capello.**



Sotto le feste, difficile non pensare ad occasioni per regali diversi dal solito. Qui troverete i tanto apprezzati “pensierini”, complice l'attenzione di Sabrina ad un'offerta che soddisfi anche le esigenze di tasca. Senza dimenticare dettagli “collaterali”, che però offrono l'idea di un gusto e di una sensibilità particolarissima, come ad esempio **le scatole o le confezioni regalo fatte realizzare su misura per Naturelle.**



Inaugurazione in musica per questo nuovo spazio destinato a diventare una cult place varesina per gli amanti del bio e del...Naturelle





ADPERSONAM

The Luxury spa



Merry Christmas

and a Happy New Year





ADPERSONAM

The Luxury spa

P.ZZA GIOVANNI XXIII,15

21100 - VARESE

T. 0332 - 236366

A Natale regala
EMOZIONI

ONLINE-SHOP
ADPERSONAMSPA.COM

Pasticceria Oliver



Happy new year



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



Caro Babbo Natale

A CURA DI PAOLO SORU - Psicologo, Psicoterapeuta

Questa volta vorrei raccontare un sogno, un mio sogno. L'altra notte, stanco come al solito, vado a dormire e nel bel mezzo della notte la mia mente inizia un viaggio onirico strano, ma bellissimo: **ero Babbo Natale** e mi trovavo nella mia casa il Lapponia. Le renne erano in agitazione perché da lì a poco avrebbero dovuto trainare la slitta carica di regali. **Non ero riuscito a leggere tutte le letterine che avevo ricevuto** e dovevo sbrigarmi, altrimenti i bambini sia quelli piccoli sia quelli grandi non avrebbero avuto i doni richiesti. **Mi appare allora d'incanto un sacco pieno di fogli che leggo a gran velocità, così da poter soddisfare i desideri di tutti. Non ricordo tutte le lettere ricevute, ma alcune mi sono rimaste in mente e ora ve le leggo.**

Caro Babbo Natale

Spero tu stia bene di salute, come pure le tue renne.

Io mi chiamo Giorgia, ho 8 anni e mi piace molto ballare ma ballare con la musica!!!

Tu devi sapere una cosa, che quando ballo ascoltando lo stereo di papà, devo ballare in salotto e la mia mamma non vuole altrimenti rovescio le cose che ci sono sopra il tavolino.

Allora sono costretta ad andare in camera mia, e devo alzare il volume e mia mamma non vuole!

Io ho deciso che quando saresti arrivato tu, mi avresti portato un piccolo stereo, con le casse, il cd, e le cassette, così farei contenta la mamma e io mi potrò ascoltare la musica ballando.

Se puoi trovane una piccola e da pochi soldi, perché ci sono tanti bambini meno fortunati di me.

Ora ti saluto e ti ringrazio e al prossimo anno. Ciao da Giorgia

Caro Babbo Natale

come stai? Io sto bene, le cose mi vanno abbastanza bene, continuo ad andare a scuola, a prendere dei bei voti, continuo ad avere tanti amici e gioco ancora a calcio. Io mi chiamo Giacomo ed abito ad un paese che si chiama Anagni (FR) Italia.

Caro Babbo Natale anche questo anno è passato, lo so che qualche volta non mi sono comportato bene però ti prometto che cercherò di essere più buono con tutti.

Mi raccomando caro Babbo Natale non ti stancare, fai piano piano cerca di accontentare tutti i bambini del mondo e porta anche un pò di serenità, tranquillità e pace nella mia famiglia e in tutte le famiglie del mondo, adesso ti saluto ti mando tanti bacioni e tanti auguri di Buon Natale dal tuo caro Giacomo

Caro Babbo Natale,

siccome il giorno di Natale si va con nonna Ivana, fai che nonna Gina non mugoli tutto il giorno perché sai....di solito ci assilla e ci rompe tutto il giorno.

É venuto il mio amico Tommy a casa tua in questi giorni, ti ha portato i miei saluti?

Tanti auguri di buon Natale. Laura

Caro Babbo Natale,

mi chiamo Matteo e sono stato tanto buono. Ho fatto arrabbiare mamma e papà solo poco e prometto che non li farò più arrabbiare. Ti chiedo di portarmi il regalo più grande e dentro il regalo c'è il gioco. Ricordati però che io adesso sono con mamma e papà in Italia. Mi

raccomando, non sbagliarti: se mi cerchi dove ero l'anno scorso non mi troverai.

Ti aspetto Matteo

Caro Babbo Natale,

mi chiamo Cecilia e non sono una bambina da un bel pò, ma siccome la magia può essere eterna mi ritrovo qui a scriverti. La mia non è una lettera di richieste ma di ringraziamenti perché quest'anno il Natale è davvero speciale per me ed il prossimo lo sarà ancora di più perché a maggio mi verrà regalata la possibilità più grande che una donna ha per sentire la felicità.

Per ora è solo una pancia un pò più grande e che cresce giorno dopo giorno, settimana dopo settimana e mese dopo mese fino ad arrivare a maggio quando potrò finalmente vederlo e tenerlo fra le mie braccia.

Auguro a tutti di poter vivere un'esperienza così importante con la coscienza di donare la vita! Grazie e Buon Natale!

Caro Babbo Natale, io di anni ne ho 36 e per molti, ma molti anni ho perso l'innocenza di credere in te, di sentire nel mio cuore la magia del Natale. Dall'anno scorso, quando ho avuto la fortuna di incontrare in un supermercato un tuo delegato (perché tu in questo periodo sei molto impegnato) e di lasciare a lui la mia letterina per te, le cose sono cambiate. Il mio piccolo desiderio si è avverato proprio la notte di Natale e io ho visto luci e colori nel mio cuore buio. Ora sono un pò cresciuta ma credo in te e ti voglio tanto bene. E a coloro che non credono in te gli dico che hanno perso tanto. Troppo.

Un bacione grande grande. Daniela

Caro Babbo Natale, sono trent'anni che ti scrivo, ma questa volta è diverso. Sono successe tante cose nel 2012, forse troppe. Sei seduto? Sei pronto? Ecco, allora cominciamo...

Nella magica notte lasciami solo un regalo... un fidanzato che mi ami, che mi stia vicino e mi voglia bene per come sono.....esaudiscimi... è tanto che aspetto!

Caro Babbo Natale, ti scrivo a nome mio e dei miei due fratelli. Siamo tutti e tre grandi, ma speriamo che tu possa ascoltare anche noi. Quello che desideriamo quest'anno per Natale è un sorriso del nostro papà. Da troppi giorni ormai torna a casa dal lavoro con lo sguardo triste, spesso lo vediamo piangere...e tu sai cosa vuol dire vedere piangere un papà...ha dei problemi con il lavoro che lo angosciano e gli tolgono l'energia necessaria anche per un solo sorriso. Quest'anno non vogliamo nessun pacco sotto l'albero, vogliamo solo svegliarci la mattina di Natale e abbracciare un papà sorridente e caloroso come è sempre stato.

Spero che tu possa aiutarci, caro Babbo Natale.

Con grande affetto, tre tristi fratellini.

Queste alcune delle lettere che avevo ricevuto, poi mi sono

svegliato. Mi sono ritrovato nel letto e non avevo la barba bianca, le

renne sparite, il vestito rosso non c'era più, ma ridevo di gusto. **Ero solo un uomo che avrebbe voluto donare un pò di bene.**

Buon Natale a tutti!

LANDINI: VOGLIA DI QUALITÀ



La qualità non è un dettaglio eppure, ironicamente, è proprio dai dettagli che si rivela. Un fortunato incontro tra stile della tradizione e creatività innovativa, tra materie prime di pregio e sapiente fattura, tra ricerca estetica che soddisfi la tendenza sfiziosa del momento e una durevolezza nel tempo: sono tanti i fattori che concorrono alla qualità di un prodotto. Ma non solo: qualità è anche questione di competenza, esperienza, conoscenza del settore, del prodotto stesso, di una cliente-

la fidelizzata o, ancor meglio, affezionata. E, non ultimo è frutto di passione che, come in tutti i mestieri, è il quid che fa la differenza.

Nel cuore di Gallarate, un nome che di per sé evoca eccellenza per quanto riguarda le calzature: Landini. Cinquant'anni di passione di famiglia: una professionalità acquisita e scelte che, nel tempo, si confermano puntare proprio a questo: la qualità. Il che significa anche, nell'offerta, privilegiare marchi solidi, come preziosità made in Italy, capaci di coniugare bellezza, comodità e resistenza, le tre virtù fondamentali per una scarpa. Per tutta la famiglia.

Donna

Tacchi ipersexy e carezze di buon cuoio: da Landini, la calzatura è femmina. Sensuale o sportiva, adatta a tutte le occasioni. E per le feste, un tocco di rosso fiamma firmato **Paciotti** e la calda morbidezza di **Tod's**.



Uomo

Solido e passionale. Se l'uomo del 2013 cerca una scarpa che lo rappresenti, troverà soluzioni oltre le sue aspettative. La calzatura sarà anche femmina, ma il gusto non è più un'esclusiva.



Bambino

“Se resistono all'asilo, sono di qualità”. È la regola delle mamme dei più piccoli, ma anche per i grandicelli, la ricerca punta a mix di resistenza e glamour. Perfette — e indistruttibili — le proposte di **Hogan e Timberland.**



Hogan

Chi le ha provate non riesce a stare senza. Impreziosite da punti luce o da colori arditi (bellissime quelle fucsia), le Hogan sono sinonimo di comodità all'ennesima potenza. Un punto in più per l'offerta di qualità di Landini.

Stivali

Stivali, stivali, stivali. Che vogliate scalare l'Everest o semplicemente stupire, gli stivali sono decisamente un must dell'inverno 2013.



Ugg

Nel freddo dell'inverno (ma tra le star che li hanno lanciati c'è chi li mette tutto l'anno) come non resistere alle calde tentazioni di **Ugg**? Immaneabili, soprattutto quest'anno, nella scarpiera di fashion victim di tutte le età.



Landini Calzature Calzature Sempione S.r.l.
Via Alessandro Manzoni, 9 - 21013 - Gallarate (VA)
Telefono 0331 794453



UNA LOVE STORY

SBOCCIATA IN VARESE



Quando il destino si mette di mezzo...

Immaginatevi un'auto lanciata sulla strada, è sera, al volante Paolo che frema nel raggiungere un locale per incontrare una donna.

Altro luogo, stesso momento: Simona stanca, svogliata, arrabbiata, viene trascinata fuori casa di malavoglia dal cugino che insiste nel farsi accompagnare a una serata e lei, nonostante il malumore e la sua preferenza per il casual, acconsente e trova anche la forza di indossare un abito carino. Paolo entra trafelato nel locale, ha in mente solo e soltanto di trovare una sua antica fiamma. È tardi, gli amici gli comunicano che lei si trova lì ma lui non la vede. La cerca fra la gente ma non la trova. Incappa invece in un caro amico che gli presenta Simona, sua cugina.

Lei si gira, gli sorride e gli dice 'ciao, come stai?' La mente di Paolo si annebbia, non riesce ad articolare nemmeno le più banali formalità, tanto è abbagliato dal fascino di questa donna, fulminato dalla bellezza del suo sorriso. La prima impressione di Simona è quella di un uomo fragile, emozionato, impacciato. Da questa iniziale tenerezza nasce un interesse e i due iniziano a frequentarsi.

Sembra la sceneggiatura di un film: due metà così lontane che all'improvviso si trovano, si attraggono, e scoprono di combaciare perfettamente.

Lei, appena tornata a Varese dopo diversi anni a New York, è una donna ancora un pò spaesata che sta rimettendo insieme la sua vita e ripristinando i suoi vecchi contatti.

Lui, rampante quarantenne, uomo solitario e indipendente, abituato a condividere la sua casa solo con la sua gatta Mao. Percepisce da subito che Simona è una donna diversa, una donna che merita tempo, impegno e delicatezza. La corteggia per mesi, una corte romantica, all'antica, fatta di piccole tenerezze e momenti romantici. Le si avvicina cautamente, con grande serietà e rispetto. La vuole conoscere, vuole indagare i suoi sentimenti, e capire per quale motivo si senta messo così tanto in discussione da questa donna, con la quale da subito si instaura un'intesa profonda.





Paolo segue l'istinto, e non sbaglia: Simona è il sole che entra nella sua vita e gli fa cambiare prospettiva, desideri, priorità. Una donna che dà un grande valore aggiunto alla sua vita e che lo scuote nel profondo. Dietro quello sguardo angelico e quel sorriso dolcissimo, si cela una donna di carattere, sicura di sé e di quello che vuole. Una donna che non lo giudica per le scelte passate, ma che guarda al futuro e tiene salda la sua decisione di condivisione. Ha una marcia in più e Paolo questo lo capisce. E decide che una donna così se la deve tenere stretta. Per tutta la vita.



La proposta che ti cambia la vita

È il giorno del compleanno di Simona, e la coppia decide di passarlo insieme al mare a Sanremo, a casa di lei. Simona è molto legata a questo luogo dove ha passato l'infanzia e che rievoca tanti importanti ricordi. Lungo la strada si vuole fermare ad acquistare un anello che ha deciso di regalarsi per l'occasione. Paolo, che in realtà teneva in tasca un altro anello, fa di tutto per ostacolarla e farla arrivare in ritardo in gioielleria per impedirle l'acquisto. Ma invano...

Una volta arrivati a casa, a Sanremo, un'altra scena da copione: lui si inginocchia e le chiede di sposarla. Un momento indimenticabile di commozione e felicità, una gioia amplificata perchè vissuta all'unisono. Ovviamente Simona sfoggerà un solo anello da quel momento in poi, quello regalato da Paolo, non solo un gioiello ma molto di più, una promessa di unione eterna.

La mattina dopo lui si alza, e Simona non c'è. La trova in spiaggia assorta nella lettura, il viso immerso fra le pagine di Vogue Sposa. Lo accoglie con un sorriso smagliante e gli annuncia che ha già deciso la data delle nozze: il 20 ottobre, 4 mesi dopo!

Un'impresa davvero difficile, ma non per Simona, che a New York si occupava della realizzazione e organizzazione di eventi. Finalmente non solo regista, ma anche protagonista di un matrimonio da favola, dove può dar vita ai suoi sogni.

Sua complice ed elegante consigliera sarà Antonella Lepriero, la "white lady" varesina dell'Atelier Donizetti che riuscirà l'impossibile, creandole in un tempo da record, con le vacanze estive di mezzo, il meraviglioso abito da sposa che esalta la bellezza e la personalità di Simona.



IL GIORNO PIÙ BELLO



Per celebrare al meglio un rito d’amore, di emozione e di condivisione insieme alla famiglia e agli amici più cari, gli sposi Paolo Benzi Robbio e Simona Sandroni hanno scelto una location d’eccezione, un luogo di atmosfera e romanticismo, dal grande valore affettivo. Porta un nome di nobili origini, Villa Robbio, maestosa dimora della famiglia materna dello sposo. Situata a Vedano Olona, accoglie al suo interno una chiesetta consacrata, destinata ai rituali della famiglia, che qui si riunisce per celebrare i momenti intimi e importanti. Il grande parco che la circonda è stato sistemato per l’occasione sotto l’esperta regia della sposa, coadiuvata dall’abile Giovanna di Fior di Fragola. Il matrimonio dei sogni ha preso forma: il giardino è stato sistemato e gli spazi ridisegnati, per creare un’atmosfera romantica e fiabesca che ha accolto sposi e ospiti. La cerimonia si è tenuta all’aperto, in una cornice di rigogliosa natura colorata d’autunno, fronde, fiori, petali e uno splendido cielo terso.



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

Lo sposo: Paolo Benzi Robbio



Abiti dello sposo e dei testimoni firmati Deplano



Acconciatura della sposa by Tiziana Gobetti



La sposa: Dott.ssa Simona Sandroni in uno splendido abito nuziale firmato Atelier Donizetti



L'abito della sposa è realizzato da Atelier Donizetti

Lo sposo con la mamma



Padre Mihai Mesesan e Don Angelo Corno celebrano il matrimonio



La nuova famiglia

Paolo



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

SOS MIAO BAU

AL TONDINO



Seconda edizione per questo evento natalizio a favore del Canile di Varese e dei Gatti di Nonna Olga in memoria di Stefania Romano che tanto amava i suoi fedeli amici a quattro zampe. Con l'indefettibile complicità dell'amico Max Frattini, il PR più gettonato di Varese, il Tondino dell'Ippodromo ha generosamente offerto ospitalità a grandi, piccini e cagnolini. Un momento di condivisione e di commozione grazie anche all'intervento di Don Pino Tagliaferri, che ha tenuto a benedire questa manifestazione, nobile riunione di anime sensibili.

Don Pino commemora Stefania Romano lodando il suo amore per gli animali



Gaia Silbernagl, Max Frattini, Nonna Olga, Nicoletta Romano e Sandy Cane, Sindaco di Viggiù, grande amica dei quattro zampe



Foto di Marta Mazzon

Gaia Silbernagl, Ass. allo Sport Ida Piazza, Don Pino, il Direttore Nicoletta Romano, Nonna Olga e Paola Della Chiesa, Dir. Ag. Del Turismo Provincia Varese



Foto di Marta Mazzon

Il PR varesino Max Frattini con Nonna Olga e Marta Mazzon



Il nostro fotografo Massimo Alari con un trovatello in cerca di padrone



Daniela De Benedetti con la sua Birba



Max Frattini con Paola Della Chiesa



Le amiche dei quattro zampe



Annacarla Bassetti Fornasetti con Gaia Silbernagl e il Direttore



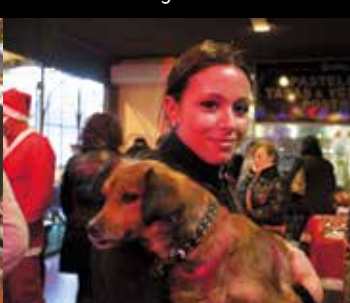
Ida Piazza con Paola Della Chiesa



Dottor Riccardo Sarti



Le belle... e le cagnoline



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

ONE SHOT, ONE LIFE



Lions loves you ye ye ye....Sala in delirio al Teatro del Popolo di Gallarate per il concerto del quartetto TriBeatles, lionistico tributo al Cinquantesimo dalla nascita dei Beatles. Un evento organizzato dal Lions Club Casale Litta a favore della campagna LCIF contro il morbillo, cui hanno aderito ben 12 altri Clubs. Una serata assolutamente elettrizzante con musica travolgente dei nostri bravissimi Beatles bosini, gruppo ormai consolidato che si produce sin dagli anni '90 e grazie ai quali i Lions hanno ricavato un montante che servirà a fornire 4.872 vaccini destinati ai paesi poveri ove al momento,ed è doveroso saperlo, muoiono ancora circa 360 bimbi al giorno.

Antonio Laurenzano, Letizia Ongaro, Lanfranco Roviglio



Letizia Ongaro e consorte, Giuliana Sormani, Franco Guidetti



Massimo Cremona con Tania Guarneri



Susanna Soru e amiche



Ass. Cultura di Gallarate Sabastiano Nicosia, Letizia Ongaro, Gabriele Rolih



Bruno Fogliatto con un amico



Il Direttore con Bruno Bosetti



Lanfranco Roviglio



I mitici TriBeatles: Marco Brega, Luigi Trentin, Giampiero Soru, Andrea Abbate



Antonio Laurenzano



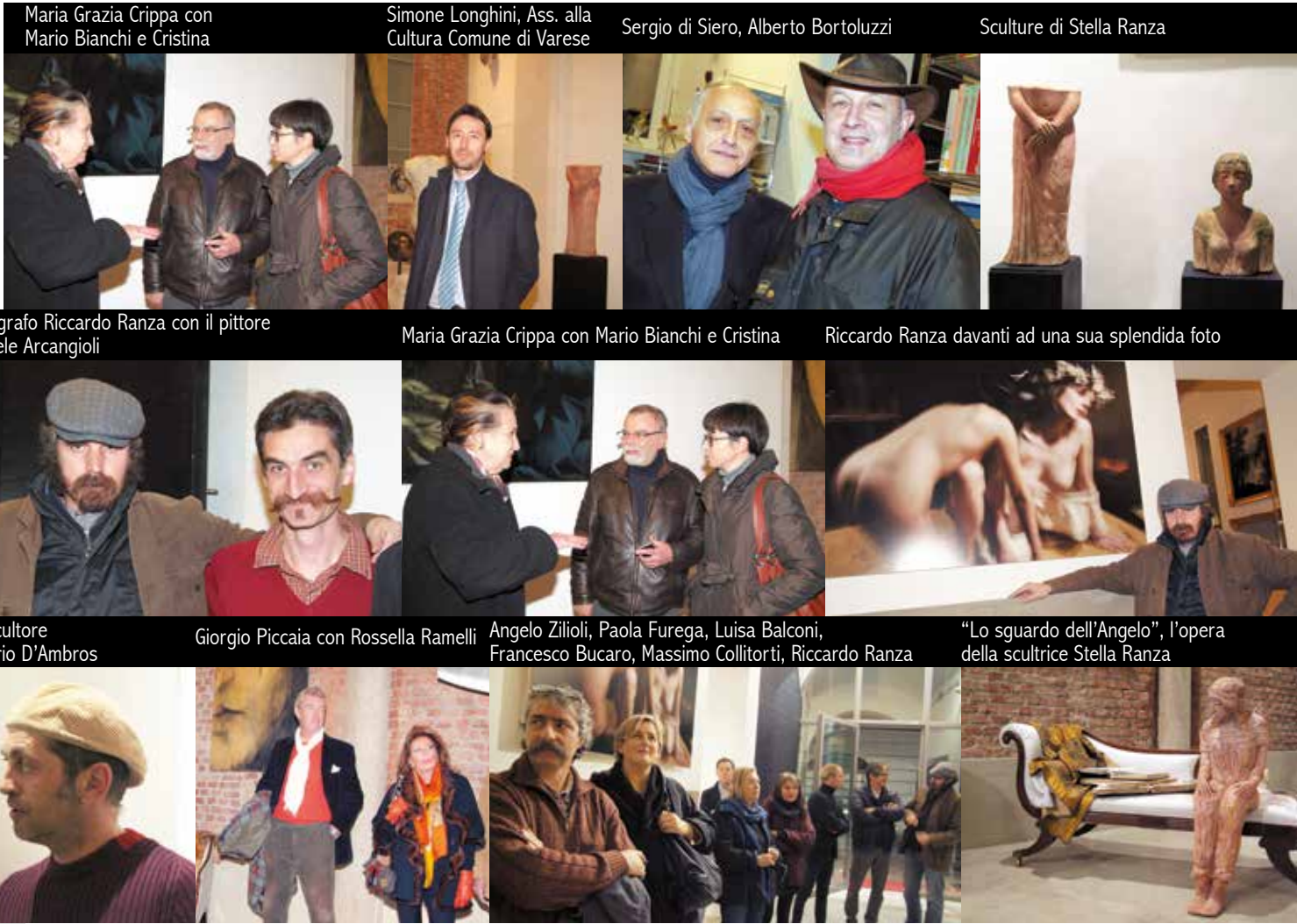
Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

LO SGUARDO OLTRE ALLA GALLERIA BUCARO



FOTO DI ENZO LAIAONA

Strepitoso successo per questa mostra dal carattere innovativo curata da Sergio di Siero e ospitata nell'affascinante spazio dell'antiquario Francesco Bucaro. Una sofisticata commistione tra opere antiche e contemporanee che per una volta ha portato una ventata di nuovo a Varese. Una maniera quanto mai stimolante di presentare giovani artisti -scultori, fotografi, pittori- già affermati del nostro territorio mettendoli a confronto con capolavori d'arte antica. Un risultato più che lusinghiero che conferma quanto il passato possa essere in accordo con la contemporaneità.



Maria Grazia Crippa con Mario Bianchi e Cristina

Simone Longhini, Ass. alla Cultura Comune di Varese

Sergio di Siero, Alberto Bortoluzzi

Sculpture di Stella Ranza

L'antiquario Francesco Bucaro con il Direttore

Il fotografo Riccardo Ranza con il pittore Samuele Arcangioli

Maria Grazia Crippa con Mario Bianchi e Cristina

Riccardo Ranza davanti ad una sua splendida foto

L'architetto Rino Balconi con la scultrice Stella Ranza

Lo scultore Vittorio D'Ambros

Giorgio Piccaia con Rossella Ramelli

Angelo Zilioli, Paola Furega, Luisa Balconi, Francesco Bucaro, Massimo Collitorti, Riccardo Ranza

"Lo sguardo dell'Angelo", l'opera della scultrice Stella Ranza

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Stella Ranza

Riccardo Ranza

Samuele Arcangioli

Vittorio D'Ambros

San Sebastiano -
Galleria Bucaro

Cristina Collitorti, Maria Grazia Crippa, Mariolino,
Guido Ranza

Michele Todisco



Alberto Bortoluzzi, Riccardo Ranza
e lo scultore Giorgio Presta

Arch. Balconi con Silvio Monti

Fotografie di Riccardo Ranza

Massimo Collitorti, Betty Font, Paola Furega, Luisa Balconi,
Giorgio Lotti, Angelo Zilio, Marco Bioli, Sergio di Siero



La pittrice
Flavia Girardi

Dejo con Francesco Bucaro

Nino

Sergio di Siero, Giorgio Pozzani, Marta di
Siero, Alberto Bortoluzzi, Cristina Collitorti

Francesco Bucaro con Giancarlo Fraschini Enzo Carnio con Gianfranco Bozzini



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

UNA SALA DEDICATA A GUIDO TOSI



Assessore Specchiarelli e Alberto
Coen Rettore Università dell'Insubria

Pubblico Sala Guido Tosi



Cerimonia di intitolazione della Sala Convegni del Palazzo sede dell'Agenzia del Turismo a Guido Tosi, biologo, zoologo, divulgatore scientifico ed esperto di conservazione e gestione della fauna. Una scelta che ha trovato piena approvazione da parte del Presidente della Provincia Dario Galli e dal Direttore dell'Agenzia per il Turismo Paola Della Chiesa. Commosso l'Ass. all'Agricoltura Bruno Specchiarelli nel ricordare la figura di questo grande uomo davanti ad un folto pubblico riunito nella splendida sala all'interno dello storico edificio recuperato da Provincia di Varese che oggi si annovera tra quelli più all'avanguardia del territorio per le soluzioni biotecnologiche adottate.



Relatore Silvano Toso
(Dir Ist Sup per la Protezione
e Ricerca Ambientale)

Relatore Gianni Ferrario
(Dir Gen Sport e Giovani
Regione Lombardia)

Relatore Adriano
Martinoli (Prof. Università
dell'Insubria e Guido Tosi
Research Group)

Relatore Angelo Zilio (Gestione
Faunistica Provincia di Varese)



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

“IL MIO NORD”

FIRMATO DA ROBERTO MARONI



Atmosfera dei grandi eventi a Villa Recalcati per la presentazione ufficiale del libro del Segretario della Lega curato da Stefano Bruno Galli. A fare gli onori di casa il Presidente della Provincia Dario Galli mentre il giornalista Vittorio Feltri ha instaurato il dialogo con l'ex Ministro. Il volume è il compendio, molto chiaramente espresso da Roberto Maroni, della sua visione e del suo progetto per cambiare l'Italia e l'Europa partendo dalla Lombardia attraverso una Lega rinnovata. “Conquerteremo la Lombardia con il “modello Tosi” per dar vita da subito con le altre regioni del nord alla nuova macro regione”, ha dichiarato Maroni riscuotendo un caloroso applauso di consenso da parte della grematissima platea.

Matteo Bianchi, Segr Prov Lega Nord
e Vittorio Feltri, Direttore di Libero

Dario Galli, Pres Prov Varese, Vittorio Feltri
e l'On. Roberto Maroni

Vittorio Feltri, l'On. Roberto Maroni
e Prof. Stefano Galli



Sala Convegni a Villa Recalcati



Sindaco Attilio Fontana, Sen. Rizzi e Matteo Bianchi

Luciana Ruffinelli

Assessore Francesca Brianza



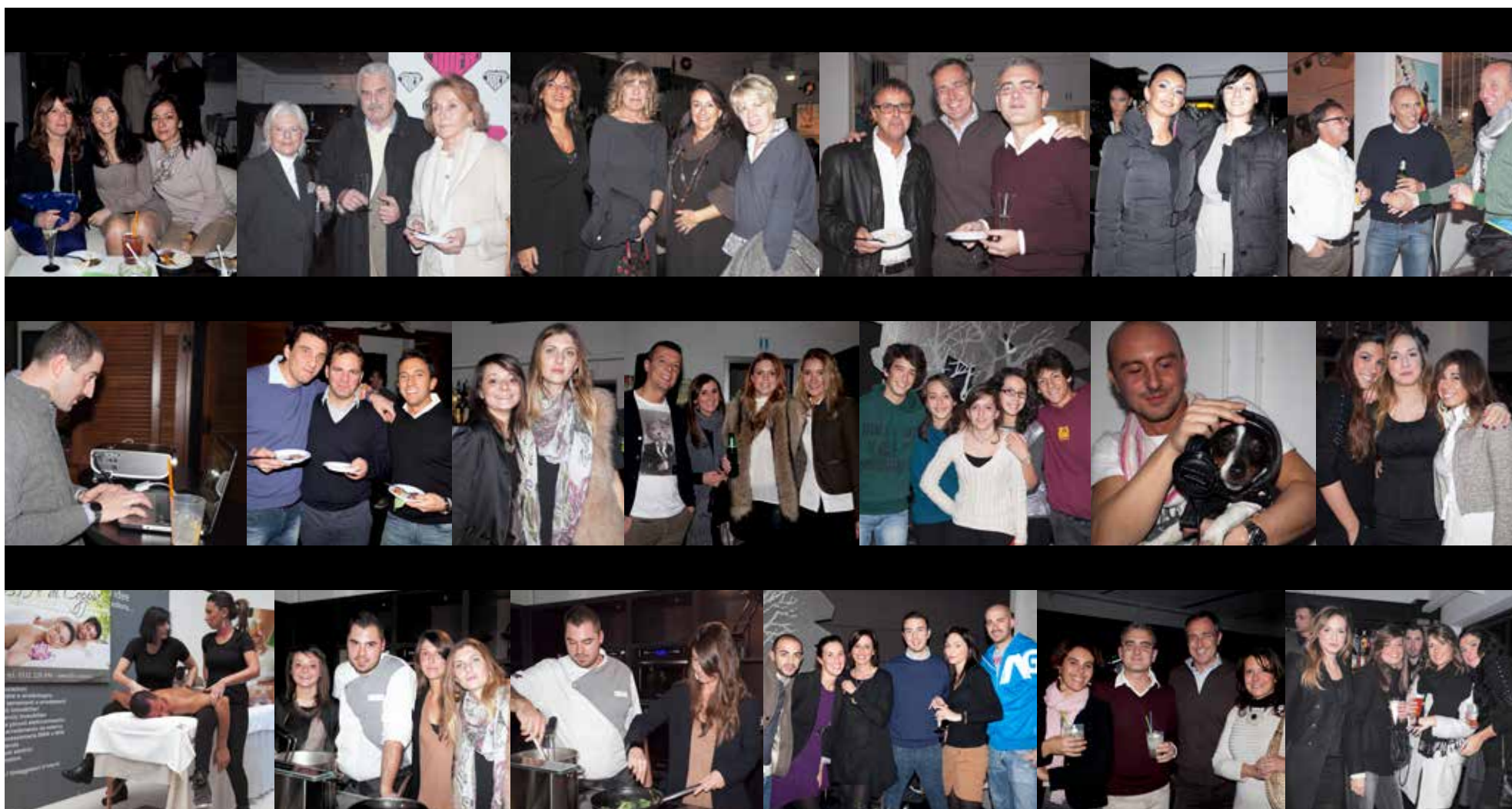
Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

GREEN FOOD

SUL MIO PIATTO PREFERITO



Vfp in collaborazione con Living Lab ancora protagonista del secondo appuntamento per il nuovo format/aperitivo di Varese. Una sfida fra un cuoco e un dj a ritmo di musica per presentare una serata originale che questa volta ha offerto ricette green sempre servite su ‘piatti’ d’eccezione in vinile. In collaborazione con il ristorante “Luce” di Villa Panza, Dj Stefano Mariani e B&B Center che durante la serata ha esibito una dimostrazione di massaggio.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

UN MATTONONE PER NDANDE



Amicizia e solidarietà sono le vere protagoniste di questa iniziativa. Il progetto NdanDE riparte quest'anno con una seconda edizione: l'obiettivo una raccolta fondi per costruire il muro di cinta della scuola di questo piccolo villaggio del Senegal. La scelta di aiutare questa comunità in particolare deriva dall'idea di un caro amico scomparso, che tutta la città conosceva come Max, il simpatico venditore ambulante che propose di avviare attività di charity nel suo villaggio di origine. Un gruppo di giovani amici varesini ha raccolto l'iniziativa e l'ha convertita in fatti: questa missione li vede protagonisti sia nella fase di fundraising con diverse iniziative a Varese, che nella fase di realizzazione sul campo con viaggi e testimonianze direttamente sul territorio.

Gli organizzatori: Lorenzo Maffioli, Pierpaolo Frattini, Michele Bernasconi, Tiziano Amodeo, Jacopo Manghi, Bitta Frattini, Alice Mentasti, Alessandra Maffioli, Francesca Piatti.



Per donazioni: Banca Popolare di Milano
IBAN IT71D0558410801000000001783
Causale: Un mattone per NdanDE

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

GALA DELLA CROCE ROSSA AL PALACE HOTEL



Appuntamento di rito dell'autunno varesino, il galà organizzato a favore di questa nobile istituzione attira da sempre un buon numero di simpatizzanti. La Presidente Laura Sessa ha riservato agli ospiti una sorpresa di grande impatto con l'annuncio dell'emissione di "social bonds" da parte della Banca Popolare di Bergamo a favore della CRI Comitato locale. Una lodevole iniziativa mirata all'acquisto del montacarichi destinato alla mensa serale per i poveri negli spazi di via Dunant.

Ugo Resconi, Maria Luisa Acabbi, Anna Fratini, Laura Sessa, Pres. CRI Sez. Femm. Varese, Mario Zeni, Flavio Debellini, Angela Vagaggini



Massimo Tufano e signora

Cristina Conti e figli

Maria Luisa Broggi, Gilberta Gandini, Anna Fratini



Ezio Moroni e consorte



Sergio Caramella con Maria Luisa Marzoli

Il Commissario CRI Angelo Bianchi con i Pionieri



Andrea Bassani con una gentil signorina

Le Muse

Manuela Albertelli



Matteo Broggin e signora



Dottor Chiarini e signora



Enrica Alzati con il Prefetto di Varese Dottor Giorgio Zanzi



Il Dottor Flavio Debellini, Banca Popolare di Bergamo



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

HOME, GLAMOUR E SPORT DA PORRINI MODA



Famiglia Porrini

Serata super vip in occasione dell'apertura del "Secondo Piano", spazio dedicato al piacere della casa. Un evento vivace e gioioso curato con la solita classe da Paola Frascaroli del Varese Calcio e arricchito dalla presenza di star bianco-rosse. A dare ancora più grinta alla serata, il balletto di Laguna Blu seguita dalle dolcezze della Pasticceria Aries e i nettari dell'Enoteca Bottazzi.

Famiglia Porrini con Marco Perucco



Manuela Galante, Max e clienti
Laguna Blu



Roberto Pompa e amica



Luciano, Andrea Elsa Porrini con lo Staff



Nunzio Pellegrini e Amica



Max Carpino, Sergio Tucillo e cliente Porrini



Team Finanza e Futuro con Manuela
Galante e Paola Frascaroli



Piero Galparoli e Stefano Galante



Luciano Porrini



Andrea Porrini e Signora



Staff Enoteca Bottazzi



Ilaria Sogliano e Paola Frascaroli



Ilaria Sogliano, Giovanna Erba, Chicca
Gavinelli



Diego Rodriguez e Fratelli Porrini



Stefano Amirante e Giovanni Grassi



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

AUGURI A VARESENEWS!



Tre giorni di festival del giornalismo on line: questa la formula di **Glocal**, primo appuntamento in Italia per fare il punto sul mondo delle testate digitali locali, ma non solo. L'occasione era quella di festeggiare i **primi quindici anni di Varesenews.it**, mettendo in comune l'esperienza maturata in un'iniziativa formativa aperta ai professionisti e futuri tali. A latere, un laboratorio di giornalismo digitale BlogLab, riservato ai ragazzi delle superiori e dell'università realizzato anche in collaborazione con il Consiglio regionale della Lombardia e Whirlpool. Molti gli ospiti, dai big di Repubblica, Stampa e Corriere, ai "piccolini" dell'Associazione nazionale della stampa online venuti da ogni parte d'Italia, da Letizia Gonzales, presidente dell'Ordine dei giornalisti lombardi, alle firme simbolo dell'phitech, come Luca De Biase o Claudia Vago in arte Tigella, dai nomi della stampa varesina, a partire dai padroni di casa, a personaggi che a vario titolo gravitano nel mondo del web, passando per viaggi (Tripadvisor), trasporti (Trenord), cucina (GialloZafferano.it) e musica (Davide Van De

Sfroos). Immaneabile, come per ogni compleanno che si rispetti, la festa a Ville Ponti, con la presenza di **Enrico Bertolino** e dello scrittore **Franco Bolelli**, coautore insieme a **Lorenzo Jovanotti** di **Viva Tutto!** Inoltre, una serata per celebrare i **10 anni di Hagam**, Essere in comunicazione, che ha collaborato all'iniziativa: ospite d'eccezione **Alessandro Bergonzoni**, in una serata giocando con le parole.

Marco Giovannelli, direttore di Varesenews con la nostra giornalista Silvia Giovannini

Alla festa di Varesenews, Silvia Giovannini, Sonia Peronaci, Lorenzo Brufani, Enrico Bertolino, Franco Bolelli

I Truzzi Volanti con Bertolino



Marco Chef



I ragazzi di BlogLab



Il presidente della Provincia di Varese Dario Galli "in cattedra"



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

SECONDA STRADA

STOCK & FASHION

Buone
Feste!

ALCUNI DEI NOSTRI MARCHI:



SEVENTY
GUESS

caractère
Pepe Jeans®

ANTONY MORATO
GAS

SILVIAN HEACH

SECONDA STRADA Ti augura buone feste e Ti aspetta con nuove promozioni, collezioni incredibili e tante proposte fashion super SCONTATE!

Questo è il mondo Seconda Strada, un mondo glamour tutto da scoprire!

Cosa aspetti? Vieni a trovarci e scopri tutte le nostre offerte....anche in occasione dei regali di natale e dei nostri SALDI STREPITOSI!





IMMOBILIARE E FINANZIARIA

**A Daverio vendiamo appartamenti di varie metrature in
CLASSE DI EFFICIENZA ENERGETICA A+
CERTIFICATO CASA CLIMA**



Risparmio energetico, efficienza, sostenibilità. Non sono valori tangibili, ma determinanti per la qualità della vita. La legge e l'informazione consentono di avere delle garanzie e dei termini di riferimento. In quel di Daverio, **BYBLOS propone**, con un edificio in muratura (un unicum sul territorio) certificato dal prestigioso marchio CasaClima, che, sui contenuti energetici e sul rispetto dell'ambiente, fonda la propria mission.



Via Cavour, 33 - 21100 VARESE • Cell. 3484050831 - Tel. 0332 830646 - Fax. 0332 833312
www.byblosimmobiliare.it - byblos@byblosimmobiliare.it

Nuova BMW
Serie 3 Touring

www.bmw.it



Piacere di guidare



C'È ANCORA MOLTO DA SCOPRIRE.

- Efficienza ai massimi livelli: oltre 21,2 km/l e 184 CV (320d).
- Portellone posteriore ad azionamento automatico.
- Radio Professional con interfaccia Bluetooth e USB.
- Cambio automatico 8 rapporti con Start/Stop.

NUOVA BMW SERIE 3 TOURING 2000 DIESEL 116 CV A 31.850 EURO.
VENITE A CONOSCERLA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

Consumi BMW Serie 3 Touring (dalla motorizzazione 316d alla 328i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,6 (5,5)/3,9 (4)/4,5 (4,5) a 9,2 (8,4)/5,5 (5,4)/6,8 (6,5). Emissioni CO₂ (g/km): da 119 (119) a 159 (152). I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

Concessionaria BMW
Nuova Trebicar

Viale Aguggiari, 138 - Tel. 0332 238561 - VARESE

www.trebicar.bmw.it

Soluzioni concrete per il tuo esterno/**bar ristorante**



Show room Castronno:

Via Roma, 2 - angolo Via Cavour Strada provinciale 41
21040 Castronno - Tel. 0332.893658 - Fax 0332.892186
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Milano:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Varese:

Via Crispi, 17

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com



Villa Calmia



jollytenda®

www.jollytenda.com